ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGEVOLATO
I.R.C.A.

Delibera n. 84 /26

SEDUTA COMMISSARIALE N. 12 giorno: 8 mese: ottobre anno 2026

P R E S E N T I

Commissario Straordinario **Dott. Roberto Rizzo**

Collegio Sindacale Straordinario:

Presidente **Dott. Leonardo Roccella**

Direttore Generale **Dott. Giacomo Terranova**

Segretario **Dott. Giuseppe Massimiliano Saeli**

Assenti: Marco Fiorella componente Collegio Sindacale straordinario
Agata Rubino componente Collegio Sindacale straordinario

OGGETTO: OPERAZIONI DI CREDITO A VALERE SUL FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA EX ART. 64 L.R. 6/97 ED ATTI CONNESSI - PROPOSTE TRANSATTIVE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ASSISTITO dal Dott. Giuseppe Massimiliano Saeli nella qualità di Segretario;

VISTO l'art. 1 della Legge Regionale 10 luglio 2018, n. 10, recante «Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di IRCAC e CRIAS»;

VISTI i Regolamenti di esecuzione del citato art. 1, approvati rispettivamente con Decreto Presidenziale n. 32 dell'11 ottobre 2019 e Decreto Presidenziale n. 33 del 27 dicembre 2019;

VISTO l'atto di fusione per incorporazione della C.R.I.A.S. e dell'I.R.C.A.C. nell'I.R.C.A. – Istituto Regionale per il Credito Agevolato, stipulato in data 28 aprile 2026 innanzi al Notaio Giulia Barbagallo, repertorio n. 2098, raccolta n. 1435, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Palermo in data 8 maggio 2026 al n. 15828/1T;

VISTO lo Statuto dell'I.R.C.A., adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 48 del 29 giugno 2022 e approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 358 del 25 luglio 2022;

VISTO l'art. 16 della L.R. n. 9/2009, recante modifiche all'art. 52 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 32, in materia di interventi della C.R.I.A.S., oggi I.R.C.A.;

VISTA la delibera n. 250 del 17/12/2025 della C.R.I.A.S., oggi IRCA, di approvazione del Bilancio di previsione del Fondo Unico a Gestione separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 per il triennio 2026/2028, approvato del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive con nota prot.n. 27454 del 07/07/2026;

RICHIAMATA la delibera commissariale n.29/26 del 08.07.2026. di Approvazione Rendiconto 2025 del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n. 6/97;

VISTA la normativa vigente

VISTE le relazioni presentate dall'Ufficio Contenzioso in merito alle proposte transattive delle imprese artigiane in seguito elencate, debitrici nei confronti della ex CRIAS oggi IRCA per reiterata inadempienza nel pagamento delle rate di ammortamento dei finanziamenti concessi,

VISTO il parere favorevole espresso dall'Ufficio Contenzioso in merito all'accoglimento delle predette proposte transattive,

Con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale

CON i poteri conferiti con Decreto Presidente della Regione Siciliana n.33/Serv.1°/S.G. del 09 febbraio 2026

DELIBERA

Accettare a saldo e stralcio del credito vantato dalla ex CRIAS oggi IRCA nei confronti di ognuna delle seguenti imprese artigiane:

1. Algeco Power Srl
2. Artale Antonella
3. Artema Srl
4. Arte e Moda di Calì Giuseppe
5. Carcione Clemente Domenico
6. Centro Grafico Di Daniela Campisi
7. Colorando Di Catania Francesco
8. Costruzioni Rgs Di Ragusa Salvatore
9. Cultrona Impianti di Cultrona Giovanni
10. D&D S.N.C. Artigiani Del Ferro Di Vito E Francesco Di Giuseppe
11. D.F. Impianti Di Reale Francesco
12. Dell'Aiera Rosario
13. Di Dio Francesco
14. Di Stefano Sergio
15. EDILCAVA DI GIAMBRA CARMELA & C. S.N.C.
16. Edilfitalia Di Monachino Mauro
17. Elettrica I.C.I. Di Pellegrino Carlo
18. Emulo Giuseppe
19. Fiaschi Valentino Marcello
20. Firrincieli Giovanni
21. FOTO OTTICA BARRACATO ANTONINO SAS
22. ECO WASH DI GALLO FRANCESCA & C. SAS
23. Gambera Giuseppe
24. Garretto Giovanna
25. GIGLIO SAS DI GIGLIO ISIDORO SALVATORE & C.
26. Giovinco Ignazio
27. Giurdanella Francesco
28. Grasso Eugenio

29. Il Moro Srls
30. Internicola Pietro
31. Itel di Terranova A. & Lo Castro S. S.N.C.
32. La Barbera Maria Teresa
33. Leonardi Srl
34. LORA DI BOGDAN CRISTIANA
35. M.G. Costruzioni Di Di Dio Gaetano Salvatore
36. Maio Carmelo
37. Mammino Ignazio
38. Mancuso Francesca
39. Marchese Ragona Piscine S.R.L.
40. Mazzotta Computers Di Mazzotta Salvatore
41. Migliore Orazio
42. Mm Costruzioni Di Milazzo Paolo
43. Monastra Roberta
44. Mortilli Giovanni
45. Moto Generation Di Giangrave' Giuseppe
46. Office Copy Di Caio Teresa
47. Palato Giovanni
48. Pasini Caudio
49. Pavone Antonio
50. Prado Massimo
51. PROFILINFISSI di SAITTA ROBERTO
52. Reina Gaetano
53. Rosario Basile & Giovanni Gulisano Snc
54. Rosticceria E Girarrosto Di Trigili Maddalena
55. S.E.F.A.M. Di Frasca Carmelo & C. S.N.C
56. Scalia Angelo
57. Scalia Stefano
58. Scorciapino Antonella
59. Scuderi Alfio
60. Spinnato Giovanni
61. Sportaro Filippo
62. Tecnotel Di La Ciacera Albero
63. Tipografia Aurelio Piazza Di Piazza Giovanni
64. Tipografia Danubio Di Danubio Orazio E C. Sas
65. Tirella Maria Grazia
66. Traina Salvatore
67. Trombetta Marmi S.R.L.
68. Trombino Antonino
69. Vision Car
70. Vitanza Carmelo
71. Viva Tiziano
72. Zeta 3 Infissi Di Francesco Zizzo
73. Zirilli Salvatore

le somme offerte a definizione transattiva da ciascuna delle imprese sopra evidenziate, da versare secondo le modalità ed i termini indicati nelle relazioni formulate dall'Ufficio e che di seguito si riportano quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, con l'indicazione della parte di credito stralciata:

1 - Algeco Power Srl

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Transazione finanziamenti di esercizio fido n.132692 - scorte fido n.131683 impresa artigiana ALGECO POWER SRL P.I. [redacted] esercente l'attività di Impianti elettrici illuminazione in Altofonte
Legale Rappresentante: [redacted] nato [redacted] cod. fiscale [redacted]
In data 07/03/2016 e in data 16/11/2016 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana ALGECO POWER S.R.L. due finanziamenti, rispettivamente di Scorte per l'importo di € 15.000,00 e di Esercizio per l'importo di € 28.000,00.

A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero del credito che, in base al conteggio aggiornato alla data del 08/10/2025, ammonta complessivamente ad € 35.945,27, oltre onorari e spese legali non ancora fatturati, così suddiviso:
Pratica Esercizio – fido n. 132692

- € 16.413,67 per capitale;
- € 7.452,07 per interessi di mora;
- € 3,40 per spese amministrative.

Pratica Scorte – fido n. 131683

- € 8.181,72 per capitale;
- € 3.706,25 per interessi di mora;
- € 188,16 per spese visure.

Per il recupero del credito, il legale incaricato procedeva con formale diffida e con ricorso monitorio definito con decreto ingiuntivo R.G. n. 8929/2025 del Tribunale di Palermo. All'esito di una lunga interlocuzione con l'impresa, in data 16/04/2025 veniva formulata proposta di definizione transattiva a saldo e stralcio consistente nel pagamento della complessiva somma di € 24.786,95, oltre spese legali liquidate in decreto, da corrispondere in n. 24 rate mensili di importo costante.

La proposta consente il recupero dell'intera sorte capitale e delle complessive spese amministrative, con stralcio integrale degli interessi di mora per complessivi € 11.158,32. Resta fermo che le spese legali e gli onorari dovuti all'Avv. [redacted] per l'attività di recupero saranno corrisposti direttamente dall'impresa al legale, secondo quanto rappresentato nella proposta.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla documentazione catastale acquisita risulta che ALGECO POWER S.R.L. non risulta censita al catasto. Parimenti, anche il legale rappresentante [redacted] nato [redacted] non risulta censito al catasto. Tali risultanze depongono nel senso della mancanza, allo stato, di beni immobili immediatamente aggredibili in sede esecutiva.

La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese amministrative legali connesse alle pratiche;
3. prevede un piano di rientro definito in 24 rate mensili;
4. in assenza di beni immobili censiti in capo alla società e al legale rappresentante, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi e i tempi aleatori connessi alla prosecuzione dell'azione giudiziale;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione della società e dei soggetti obbligati da future concessioni creditizie.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare, sussistendone le condizioni, le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la società ALGECO POWER S.R.L. e il Sig. [redacted] nella qualità, restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa ALGECO POWER S.R.L., consistente nel pagamento della complessiva somma di € 24.786,95, da corrispondere in n. 24 rate mensili di importo costante, oltre spese legali liquidate in decreto, con stralcio degli interessi di mora per complessivi € 11.158,32.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

2 - Artale Antonella

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Scorte n. 80242 – Fido n. 115099 Impresa: ARTALE ANTONELLA – P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] – C.F. [redacted] Coobbligato- [redacted] C.F. [redacted]

Attività: Laboratorio di pesticceria e gelateria - Santa Margherita Di Belice (AG)

In data 17/07/2012 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana Artale Antonella un prestito di Scorte dell'importo di € 28.738,00, da rimborsare in n. 33 rate mensili.

A causa della ripetuta inadempienza, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 17/10/2025, risulta complessivamente pari ad € 40.325,50, così composto:

€ 18.568,57 per quota capitale;
€ 12.351,09 per interessi moratori;
€ 9.339,44 per spese legali fatturate;
€ 66,40 per spese e commissioni.

A seguito della diffida legale e della notifica del decreto ingiuntivo, opposto e con opposizione rigettata dal Tribunale di Sciacca, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 27.974,41, da corrispondere come segue:

- € 3.000,00 al momento della delibera di accettazione;
- € 24.974,41 in n. 36 rate mensili dal mese successivo.

Dalle visure ipocatastali è emerso che la Sig.ra [redacted] e il Sig. [redacted] risultano proprietari, in ragione di 1/2 ciascuno, di un appartamento di tipo economico sito in Caltabellotta. La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese e commissioni e delle spese legali, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 12.351,09. La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero integrale delle spese legali maturate, nonché delle spese e commissioni;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;
4. pur in presenza di positività patrimoniale in capo ai soggetti obbligati, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni esecutive;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e dei soggetti obbligati da future concessioni creditizie.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la Sig.ra [redacted] e il Sig. [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell' IRCA.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa Artale Antonella per l'importo complessivo di € 27.974,41, da versare secondo le modalità sopra indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 12.351,09.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO

Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

3 – Artema srl

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT. LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA- SEDE

Oggetto: Transazione pratica credito di Medio Termine fido n. 72497 - pratica n. 38865

Impresa: ARTEMA SRL - P.I.: [redacted]
Legale Rappresentante: [redacted] – CF: [redacted]
Fidejussore: [redacted] – CF: [redacted]
Fidejussore: [redacted] – CF: [redacted]
Fidejussore: [redacted] – CF: [redacted]
Garanzia: Ipoteca di 1° grado su un apportamento e relativo posto auto, censiti al N.C.E.U. di Paternò, foglio [redacted] - p.lla [redacted] – [redacted]
Attività: Produzione prodotti in legno
Con atto di mutuo del 17/03/2006 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana ARTEMA S.R.L. un finanziamento di Medio Termine dell'importo di € 124.942,00, da rimborsare in n. 28 rate semestrali, destinato all'acquisto di macchinari.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata, in data 04/10/2021, all'Avv. [redacted] per il recupero del credito che, in base a conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, ammonta complessivamente ad € 16.818,64, così composto:

- € 16.437,65 per quota capitale;
- € 380,99 per interessi di mora.

A seguito di formale diffida, nel [redacted] che, pur essendo stati consistenti in relazione alla sorte del credito, sono stati imputati, in conformità alle disposizioni di legge, a spese ed interessi; il ritardo nei pagamenti non ha consentito, proprio in applicazione delle norme vigenti, di abbattere la sorte capitale.
In seguito, l'impresa, in data 03/03/2026, ha avanzato una proposta di definizione bonaria della posizione mediante pagamento della somma complessiva di € 16.437,65, oltre spese di rinnovazione dell'ipoteca, da corrispondere in n. 36 rate mensili. Le spese legali risultano già saldate al legale incaricato.
La proposta consente il recupero integrale della sorte capitale, con stralcio degli interessi di mora per l'importo di € 380,99.

La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. prevede il pagamento delle spese di rinnovazione dell'ipoteca;
3. le spese legali risultano già integralmente saldate;
4. comporta uno stralcio contenuto, limitato ai soli interessi di mora per € 380,99;
5. consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi e tempi connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero;
6. tutela l'Istituto mediante esclusione dei soggetti obbligati da future concessioni creditizie.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni legali volte al recupero dell'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali eseguiti e trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva della posizione, i Sigg. [redacted] e [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa ARTEMA S.R.L., consistente nel pagamento della somma complessiva di € 16.437,65, oltre spese di rinnovazione dell'ipoteca, da corrispondere in n. 36 rate mensili, con stralcio degli interessi di mora pari ad € 380,99.

Catania, 09/04/2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
ALESSANDRA SPINA

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
AVV. PAOLO BAIAMONTE

CON IL PARERE FAVOREVOLE
IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. GIACOMO TERRANOVA

4 - Arte e Moda di Calì Giuseppe

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT. LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA- SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – pratica di Esercizio, fido n. 119944 – pratica n. 84984; pratica di Medio Termine, fido n. 121899 – pratica n. 86831.

Impresa individuale: ARTE E MODA DI CALÌ GIUSEPPE – P. IVA [redacted]
Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: Parrucchiere – Catania

In data 18/09/2013 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana ARTE E MODA DI CALÌ GIUSEPPE un prestito di esercizio dell'importo di € 5.000,00, da rimborsare in n. 25 rate mensili.

Successivamente, in data 25/02/2014, la CRIAS concedeva alla medesima impresa un finanziamento di Medio Termine dell'importo di € 58.495,00, da rimborsare in n. 9 anni, destinato all'acquisto di un immobile, alla relativa ristrutturazione, nonché all'acquisto di attrezzature e arredi.

Il finanziamento di Medio Termine risultava garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile oggetto del finanziamento e da privilegio di primo grado sui beni oggetto del finanziamento.

In particolare, l'ipoteca risulta iscritta sull'immobile sito nel Comune di Catania, [redacted] censito al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] Il tecnico incaricato, Ing. R. [redacted] con integrazione di perizia del 22/10/2013, ha valutato il suddetto immobile in € 60.350,00 a lavori ultimati.

A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, le pratiche venivano affidate all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.

In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 62.597,51, oltre spese legali da quantificare, così composto:

Pratica di Esercizio

- € 2,42 per quota capitale;
- € 1,45 per interessi di mora.

Pratica di Medio Termine

- € 46.511,63 per quota capitale;
- € 16.078,61 per interessi di mora;
- € 3,40 per spese e commissioni.

Spese legali: da quantificare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida, alla notifica dell'atto di precetto e all'avvio della procedura esecutiva immobiliare.

A seguito delle attività giudiziali intraprese, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 46.517,45, oltre spese legali da quantificare, da corrispondere con le seguenti modalità:

€ 8.000,00 al momento della delibera di accettazione;
€ 38.517,45 in n. 36 rate mensili decorrenti dal mese successivo;
oltre spese legali da quantificare.

La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale relativa ad entrambe le pratiche, delle spese e commissioni afferenti alla pratica di Medio Termine, nonché delle spese legali da quantificare, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo complessivo di € 16.080,06.

Si evidenzia che la posizione dell'Istituto risulta assistita da garanzia reale, essendo il finanziamento di Medio Termine garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Catania, [redacted] nonché da privilegio di primo grado sui beni oggetto del finanziamento.

Tuttavia, pur in presenza di garanzia ipotecaria e di procedura esecutiva immobiliare già avviata, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto che consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese e commissioni e delle spese legali da quantificare, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione dell'esecuzione immobiliare.

La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale relativa ad entrambe le pratiche;
2. consente il recupero delle spese e commissioni afferenti alla pratica di Medio Termine e delle spese legali da quantificare;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante versamento iniziale di € 8.000,00 e successivo piano di rientro in n. 36 rate mensili;
4. pur in presenza di garanzia ipotecaria di primo grado e di procedura esecutiva immobiliare già avviata, consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione dell'esecuzione;
5. comporta lo stralcio dei soli interessi moratori;
6. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al pagamento dell'importo iniziale di € 8.000,00, al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché al pagamento delle spese legali da quantificare.

Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo, delle spese legali da quantificare e di ogni ulteriore importo dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti dell'impresa e del soggetto obbligato, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.

L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione della procedura esecutiva immobiliare, nonché ogni adempimento conseguente relativo al pignoramento gravante sul bene oggetto di esecuzione, potranno essere disposti solo nei termini e alle condizioni che saranno stabiliti dall'Istituto, fermo restando che la quietanza liberatoria definitiva potrà essere rilasciata esclusivamente all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa individuale ARTE E MODA DI CALÌ GIUSEPPE e il Sig. [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per

qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come impresa sia come persona fisica, titolare, socio, coobbligato o garante.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa ARTE E MODA DI CALÌ GIUSEPPE per l'importo complessivo di € 46.517,45, oltre spese legali da quantificare, da versare secondo le modalità sopra indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 16.080,06, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al pagamento dell'importo iniziale previsto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

5 - CARCIONE CLEMENTE DOMENICO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONEGENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – pratica credito di Medio Termine, fido n. 127349 – pratica n. 92107
Impresa: CARCIONE CLEMENTE DOMENICO – P. IVA [redacted] – Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: Panificio – [redacted] Salina (ME)

Con atto di mutuo del 29/06/2015 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana CARCIONE CLEMENTE DOMENICO un finanziamento di Medio Termine dell'importo di € 30.337,00, da rimborsare in 5 anni, destinato all'acquisto di macchinari, il tutto garantito da privilegio legale sui macchinari oggetto di finanziamento.

A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, in base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, ammonta complessivamente ad € 38.477,63, così composto:

- € 22.858,32 per quota capitale;
- € 9.831,24 per interessi di mora;
- € 4.291,87 per spese legali da fatturare;
- € 8,20 per spese e commissioni.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha inviato formale diffida al debitore, il quale ha inoltrato una proposta di definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 30.915,53, già integralmente versato, a copertura della quota capitale, delle spese legali, delle commissioni e di una parte degli interessi di mora.

Tale proposta garantisce il recupero dell'intera quota capitale, delle spese legali e delle commissioni, comportando lo stralcio parziale degli interessi moratori per l'importo di € 7.562,10.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 07/06/2026 risulta che il Sig. [redacted] non risulta censito al catasto.

La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate;
3. consente l'incasso immediato dell'importo transattivo, già integralmente versato;
4. in assenza di cespiti immobiliari censiti in capo al debitore, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti legati a successive azioni esecutive;
5. tutela l'Ente mediante esclusione dell'impresa e del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse ritenersi regolarmente acquisito o dovessero emergere cause ostative al perfezionamento della definizione, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa CARCIONE CLEMENTE DOMENICO, nonché il Sig. [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa CARCIONE CLEMENTE DOMENICO per l'importo complessivo di € 30.915,53, già integralmente versato, con stralcio parziale degli interessi moratori pari ad € 7.562,10.
Catania, 04/06/2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE
DEL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

6 - CENTRO GRAFICO DI DANIELA CAMPISI

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT. LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA- SEDE

Oggetto: Transazione pratica credito di esercizio, fido n. 128132 - pratica n. 92872
Impresa Individuale: **Centro Grafico di Daniela Campisi – P.I.:** [redacted] **C.F.** [redacted]

Attività: Tipografia- Siracusa

In data 30/12/2015 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana un prestito di Esercizio di € 10.000,00, da rimborsare in n. 25 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero del credito che, in base a conteggio aggiornato alla data del 14/07/2025, ammonta complessivamente ad € 13.488,21, così composto:

- € 6.800,00 per quota capitale;
- € 3.233,73 per interessi di mora;
- € 47,78 per spese e commissioni;
- € 3.406,70 per spese legali.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha inviato formale diffida alla debitrice e notificato decreto ingiuntivo. In prosieguo, l'impresa ha formulato proposta di definizione transattiva consistente nel pagamento della somma di € 10.254,48, a copertura dell'intera sorte capitale, delle spese e commissioni e delle spese legali, da corrispondere con le seguenti modalità:

- € 2.254,48 al momento della delibera;
- € 8.000,00 in n. 24 rate mensili dal mese successivo;
- oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo.

La proposta consente il recupero integrale della sorte capitale, delle spese e commissioni e delle spese legali, comportando lo stralcio degli interessi di mora per l'importo di € 3.233,73.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 17/03/2026 risulta positività immobiliare certa in capo alla Sig.ra [redacted] nata [redacted] proprietaria per l'intera quota di un'unità immobiliare sita nel Comune di Siracusa, [redacted] piano terra, censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/3, classe 2, consistenza 6 vani.
La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero integrale delle spese legali maturate, nonché delle spese e commissioni;
3. prevede un versamento iniziale immediato e un piano di rientro definito in 24 rate mensili;
4. pur in presenza di positività catastale in capo alla debitrice, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi e tempi connessi alla prosecuzione delle azioni esecutive;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione della debitrice da future concessioni creditizie.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per

l' IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la Sig.ra [redacted] resta esclusa, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell' IRCA, sia come persona fisica sia come socio.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa artigiana Centro Grafico di Daniela Campisi consistente nel versamento a saldo e stralcio della somma di € 10.254,48, da corrispondere con le modalità sopra indicate, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo, con stralcio degli interessi di mora pari ad € 3.233,73.
L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

7 - COLORANDO DI CATANIA FRANCESCO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA - SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva - Pratica di Esercizio n. 111593 - Fido n. 147378

Impresa individuale: COLORANDO DI CATANIA FRANCESCO - P. IVA: [redacted]
Titolare: [redacted] - C.F. [redacted]
Coobbligata: [redacted] - C.F. [redacted]
Attivita: Lavori edili - Viagrande (CT)
In data 01/08/2022 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana COLORANDO DI CATANIA FRANCESCO un prestito di esercizio dell'importo di euro 30.500,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 31/12/2025, risulta pari ad euro 19.562,23, così ripartito:

- euro 16.827,52 per quota capitale;
- euro 1.541,26 per interessi moratori;
- euro 318,50 per spese legali fatturate;
- euro 871,75 per spese legali da fatturare;
- euro 3,20 per spese e commissioni.

A seguito della diffida legale, della notifica del decreto ingiuntivo e dell'atto di precetto, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di euro 18.072,72, da corrispondere in n. 36 rate mensili decorrenti dal momento della delibera di accettazione, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo.

La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale, delle spese e commissioni, delle spese legali maturate e di una quota degli interessi moratori, comportando lo stralcio parziale degli interessi di mora per l'importo di euro 1.489,51.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalle visure catastali acquisite, richieste in data 08/06/2026 e aggiornate al 07/06/2026, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale COLORANDO DI CATANIA FRANCESCO, non risulta censito al catasto. Quanto alla coobbligata Sig.ra [redacted] la visura evidenzia positività catastale nel Comune di Viagrande (CT), con proprietà per la quota di 1/1 di un'unità immobiliare censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/3, classe 7, consistenza 5,5 vani, rendita catastale euro 369,27, sita in [redacted] piano terra e primo, nonché di un terreno censito al Catasto Terreni al foglio [redacted] particella [redacted] qualità vigneto, classe 1, superficie 00.01.70 ha, reddito dominicale euro 1,98 e reddito agrario euro 0,79.

La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate, delle spese e commissioni e di una quota degli interessi moratori;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante piano di rientro in n. 36 rate mensili;
4. pur in presenza di una positività catastale in capo alla coobbligata e in assenza di cespiti immobiliari censiti in capo al debitore principale/titolare dell'impresa, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti legati alla prosecuzione delle azioni esecutive;
5. tutela l'Ente mediante esclusione dell'impresa e dei soggetti obbligati da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire

e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa COLORANDO DI CATANIA FRANCESCO, il Sig. [redacted] e la coobbligata Sig.ra [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di titolari, soci o coobbligati.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa COLORANDO DI CATANIA FRANCESCO per l'importo complessivo di euro 18.072,72, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da versare secondo le modalità sopra indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad euro 1.489,51.

Catania, lì 26 maggio 2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

8 - COSTRUZIONI RGS DI RAGUSA SALVATORE

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 113060 – Fido n. 148879 Impresa: COSTRUZIONI RGS DI RAGUSA SALVATORE- P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] C.F. [redacted]
Attività: Lavori edili – Catania
In data 23/12/2022 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana COSTRUZIONI RGS DI RAGUSA SALVATORE un prestito di esercizio dell'importo di € 5.000,00, da rimborsare in 25 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 31/12/2025, risulta pari ad € 6.204,12, così ripartito:

- € 5.000,00 per quota capitale;
- € 507,10 per interessi moratori;
- € 152,25 per spese legali fatturate;
- € 543,57 per spese legali da fatturare;
- € 1,20 per spese e commissioni.

A seguito della diffida legale e della notifica del decreto ingiuntivo, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 5.702,76, da corrispondere in 36 rate mensili decorrenti dal momento della delibera di accettazione, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo.
La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale e delle spese legali, comportando lo stralcio parziale degli interessi moratori per l'importo di € 501,36.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 19/04/2026 risulta che il Sig. [redacted] non risulta censito al catasto. Tale risultanza depone, allo stato, per l'assenza di beni immobili immediatamente individuabili in capo al debitore.
La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;
4. in assenza di cespiti immobiliari censiti in capo al debitore, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti legati a successive azioni esecutive;
5. tutela l'Ente mediante esclusione dell'impresa e del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito

residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa COSTRUZIONI RGS DI RAGUSA SALVATORE, nonché il Sig. [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell' IRCA.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa COSTRUZIONI RGS DI RAGUSA SALVATORE per l'importo complessivo di € 5.702,76, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 501,36.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

9 - CULTRONA IMPIANTI DI CULTRONA GIOVANNI

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Transazione pratica n.94867 fido n. 130201 relativa al finanziamento di Esercizio di € 30.500,00 erogato in data 15/04/2016 all'impresa artigiana Cultrona Impianti di Cultrona Giovanni P.I. [redacted] esercente l'attività installazione impianti in Furci Siculo (ME)
Titolare: [redacted] nato [redacted] cod. fiscale [redacted]

In data 07/04/2016 la CRIAS, oggi IRCA, approvava la concessione in favore dell'impresa artigiana CULTRONA IMPIANTI DI CULTRONA GIOVANNI di un prestito di Esercizio dell'importo di € 30.500,00, erogato in data 15/04/2016, da rimborsare in n. 29 rate mensili, con scadenze dal 15/08/2016 al 15/12/2018.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 19/02/2026, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 8.041,45, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo, così composto:

- € 5.640,87 per quota capitale;
- € 1.050,58 per interessi di mora;
- € 1.350,00 per spese legali quantificate ma ancora da fatturare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha proceduto con formale diffida, decreto ingiuntivo, atto di precetto e, infine, con notifica del pignoramento presso terzi ex art. 492-bis c.p.c.
A seguito delle attività recuperatorie intraprese, il debitore, per il tramite dell'Avv. [redacted] con comunicazione trasmessa a mezzo PEC in data 16/02/2026, ha formulato una proposta transattiva a saldo e stralcio della superiore esposizione debitoria.
La proposta consiste nel pagamento dell'importo complessivo di € 8.000,00, oltre imposta di registro del decreto ingiuntivo, da corrispondere con le seguenti modalità:

- immediato pagamento diretto delle integrali spese legali;
- pagamento della somma di € 650,00 in acconto della sorte capitale;
- pagamento di n. 15 rate mensili di € 400,00 ciascuna, a decorrere dall'approvazione della proposta da parte dell'Istituto.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, della totalità delle spese legali e della quasi totalità degli interessi moratori, comportando uno stralcio residuale degli interessi di mora per l'importo di € 41,45.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 01/07/2026 risulta positività catastale in capo al Sig. [redacted] nel Comune di [redacted] (ME).
In particolare, risultano censiti beni immobili nel Comune di [redacted] al Catasto Fabbricati, foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/4, piano 3-4, nonché foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria C/6, piano terra.

Dalla visura emerge, per il Sig. [redacted] una quota indicata come abitazione 1/2, mentre altro bene risulta in proprietà di diverso soggetto.
Pertanto, pur in presenza di positività catastale in capo al debitore, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto dell'importo residuo contenuto, della procedura presso terzi già avviata, della sostanziale integrale copertura della posizione debitoria e dell'esiguità dello stralcio richiesto.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero integrale delle spese legali quantificate;
3. consente il recupero della quasi totalità degli interessi moratori;
4. comporta uno stralcio minimo, pari ad € 41,45;
5. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;
6. consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione del pignoramento presso terzi;
7. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese e ulteriori accessori, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al pagamento delle spese legali, al versamento dell'acconto iniziale di € 650,00, al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché al pagamento dell'imposta di registro del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore spesa dovuta.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti dell'impresa, del debitore principale e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
L'eventuale rinuncia o definizione del pignoramento presso terzi potrà essere disposta solo successivamente all'integrale e definitivo pagamento delle somme concordate e all'effettivo buon fine dell'intero piano di rientro.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale CULTRONA IMPIANTI DI CULTRONA GIOVANNI resta escluso, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia in qualità di titolare, socio, coobbligato o garante.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dal sig. [redacted] titlare dell'impesa individule [redacted] IMPIANTI [redacted] per l'importo complessivo di € 8.000,00, oltre imposta di registro del decreto ingiuntivo e ogni ulteriore spesa dovuta, da corrispondere secondo le modalità sopra indicate, con stralcio degli interessi di mora in misura pari ad € 41,45, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato
L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

10 - D&D SNC ARTIGIANI DEL FERRO DI VITO E FRANCESCO DI GIUSEPPE

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT. LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA - SEDE

Oggetto: Proposta di transazione – pratica credito di Esercizio n. 80643 – fido n. 115512
Impresa: D&D s.n.c. Artigiani del ferro di Vito e Francesco Di Giuseppe – P. IVA [redacted]
Soci: [redacted] – C.F. [redacted] – C.F. [redacted]
Coobbligate: [redacted] – C.F. [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: Lavorazione ferro – Alcamo

In data 22/11/2012 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana un prestito di Esercizio di € 30.500,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili.

A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. G. [redacted] per il recupero del credito che, in base a conteggio aggiornato alla data del 10/03/2025, ammonta complessivamente ad € 7.864,88, così composto:

- € 4.837,03 per capitale;
- € 2.006,88 per interessi di mora;
- € 1.020,97 per spese legali.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha inviato formale diffida al debitore e notificato decreto ingiuntivo. In prosieguo, l'impresa ha formulato proposta di definizione transattiva consistente nel pagamento della somma di € 5.858,00, a copertura dell'intera sorte capitale e delle spese legali, da corrispondere con le seguenti modalità:

- € 1.178,00 al momento della delibera;
- € 4.680,00 in n. 9 rate mensili dal mese successivo;
- oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo.

La proposta consente il recupero integrale della sorte capitale e delle spese legali, comportando lo stralcio degli interessi di mora per l'importo di € 2.006,88.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla documentazione catastale acquisita risulta che la società D&D s.n.c. Artigiani del ferro di Vito e Francesco Di Giuseppe non risulta censita al catasto. Quanto ai soggetti obbligati, [redacted] presenta positività catastale nel Comune di Alcamo, con almeno un'unità abitativa sita in [redacted] lotto C4, piano 2, censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/2, nonché una quota su terreno seminativo censito al foglio [redacted] particella [redacted] Anche [redacted] presenta positività catastale nel Comune di Alcamo, con quota su terreno censito al foglio [redacted] particella [redacted] Per [redacted] invece, la visura evidenzia soltanto anagrafiche simili non riconducibili con certezza al soggetto ricercato. Quanto a [redacted] si dà atto, per quanto rappresentato, che non risulta censita al catasto. Tali risultanze, attestano una positività patrimoniale solo parziale in capo ai soggetti obbligati.

La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

6. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
7. consente il recupero integrale delle spese legali maturate;
8. prevede un versamento iniziale immediato e un piano di rientro definito in 9 rate mensili;
9. pur in presenza di positività catastale solo parziale in capo ai soggetti obbligati, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi e tempi connessi alla prosecuzione delle azioni esecutive;
10. tutela l'Ente mediante esclusione della società, dei soci e delle coobbligate da future concessioni creditizie.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la società D&D s.n.c. Artigiani del ferro di Vito e Francesco Di Giuseppe, nonché i Sigg. [redacted] e [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di soci o coobbligati.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa artigiana D&D s.n.c. Artigiani del ferro di Vito e Francesco Di Giuseppe, consistente nel versamento a saldo e stralcio della somma di € 5.858,00, da corrispondere con le modalità sopra indicate, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo, con stralcio degli interessi di mora pari ad € 2.006,88.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

11 - D.F. IMPIANTI DI REALE FRANCESCO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 80214 – Fido n. 115071 Impresa: D.F. IMPIANTI DI REALE FRANCESCO – P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: Installazione e manutenzione impianti elettrici – Catania
In data 10/10/2012 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana D.F. IMPIANTI DI REALE FRANCESCO un prestito di esercizio dell'importo di € 15.000,00, da rimborsare in 27 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 11/11/2025, risulta pari ad € 13.818,31, così ripartito:

- € 10.899,83 per quota capitale;
- € 1.907,18 per interessi moratori;
- € 1.011,30 per spese legali fatturate.

A seguito della diffida legale e della notifica del decreto ingiuntivo, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 12.000,00, da corrispondere in 36 rate mensili decorrenti dal momento della delibera di accettazione.
La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale e delle spese legali, comportando lo stralcio parziale degli interessi moratori per l'importo di € 1.818,31.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 19/04/2026 risulta positività catastale certa in capo al Sig. [redacted] nel Comune di Roccalumera (ME). In particolare, il medesimo risulta proprietario per l'intera quota di un'unità immobiliare sita in [redacted] piano terra, censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/4, classe 4, consistenza 2,5 vani.
La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;
4. pur in presenza di positività catastale in capo al debitore, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di costi legali e i tempi incerti legati a ulteriori fasi esecutive;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa D.F. IMPIANTI DI REALE FRANCESCO, nonché il Sig. [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa D.F. IMPIANTI DI REALE FRANCESCO per l'importo complessivo di € 12.000,00, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 1.818,31.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

12 - DELL'AIERA ROSARIO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Proposta di transazione – pratica di Esercizio n. 56852 – fido n. 90719
Impresa individuale: DELL'AIERA ROSARIO – P. IVA [redacted]
Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: Produzione piccola pelletteria – Catania

In data 06/05/2008 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana DELL'AIERA ROSARIO un prestito di Esercizio dell'importo di € 30.500,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 44.435,08, così composto:

- € 15.775,80 per quota capitale;
- € 13.435,08 per interessi moratori;
- € 9.745,16 per spese legali fatturate;
- € 616,63 per spese e commissioni;
- € 4.862,41 per spese legali da fatturare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida, alla notifica del decreto ingiuntivo e all'avvio della procedura esecutiva immobiliare nelle forme dell'espropriazione contro il terzo proprietario ai sensi degli artt. 602 e ss. c.p.c.
La predetta procedura esecutiva ha ad oggetto l'immobile sito in Catania, [redacted] costituito da casa terrana censita al Catasto Fabbricati del Comune di Catania al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/4, classe 6, con annesso deposito censito al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria C/2, classe 9.
Nell'ambito della suddetta procedura, il Sig. [redacted] quale proprietario del bene assoggettato a pignoramento e, dunque, quale terzo proprietario esecutato, ha formulato proposta di definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 31.000,00, da corrispondere in unica soluzione al momento della delibera di accettazione, oltre eventuali spese di procedura.
La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale, delle spese legali maturate, delle spese legali da fatturare e delle spese e commissioni, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 13.435,08.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 24/06/2026 risulta positività catastale in capo al Sig. [redacted] debitore principale, con proprietà esclusiva di un'unità immobiliare sita in Catania, [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/3, rendita catastale pari ad € 258,23.
Pertanto, la proposta transattiva proviene non dal debitore principale [redacted] bensì dal Sig. [redacted] nella qualità di proprietario del bene oggetto della procedura esecutiva promossa ex artt. 602 e ss. c.p.c., interessato alla definizione della procedura immobiliare pendente sul bene di sua proprietà.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero integrale delle spese legali maturate, delle spese legali da fatturare, nonché delle spese e commissioni;
3. prevede il pagamento in unica soluzione dell'importo transattivo e, quindi, in tempi certi e immediati;
4. pur in presenza di procedura esecutiva immobiliare già avviata e di positività catastale in capo al debitore principale, consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione dell'esecuzione;

5. consente di incassare un importo superiore alla sola quota capitale, con stralcio limitato agli interessi moratori;
6. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa, del debitore principale e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati da future concessioni creditizie IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'integrale pagamento dell'importo concordato, pari ad € 31.000,00, oltre eventuali spese di procedura, nonché alla regolare sottoscrizione dell'accordo transattivo da parte del Sig. [redacted] nella qualità di terzo proprietario esecutato, e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati o interessati alla definizione della posizione.

Resta altresì inteso che l'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione della procedura esecutiva immobiliare, nonché ogni adempimento conseguente relativo al pignoramento gravante sul bene oggetto di esecuzione, potranno essere disposti solo successivamente all'integrale e definitivo incasso delle somme concordate, ivi comprese le eventuali spese di procedura poste a carico del proponente, ove dovute.

Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo, nessuna rinuncia, liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti del debitore principale, del terzo proprietario esecutato e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.

Il rilascio della quietanza liberatoria e gli eventuali adempimenti finalizzati alla definizione della procedura esecutiva resteranno subordinati all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato e alla regolare sottoscrizione dell'accordo transattivo da parte dei soggetti interessati.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa individuale DELL'AIERA ROSARIO, il Sig. [redacted] nonché gli eventuali ulteriori soggetti obbligati nei confronti dell'Istituto in relazione alla medesima posizione, restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di titolari, soci, coobbligati o garanti.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva formulata dal Sig. [redacted] nella qualità di terzo proprietario esecutato ai sensi degli artt. 602 e ss. c.p.c., per l'importo complessivo di € 31.000,00, oltre eventuali spese di procedura, da versare in unica soluzione al momento della delibera di accettazione, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 13.435,08, subordinando il perfezionamento dell'accordo all'integrale e definitivo pagamento delle somme concordate, alla regolare sottoscrizione della transazione da parte dei soggetti interessati e alla successiva definizione della procedura esecutiva immobiliare nei soli termini conseguenti all'avvenuto adempimento.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

13 - DI DIO FRANCESCO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Transazione pratica n.104407 fido n. 140020 relativa al finanziamento di Esercizio di € 5.000,00 erogato in data 27/02/2019 all'impresa artigiana Di Dio Francesco P.I. [redacted] esercente l'attività di pulizia generale di edifici in Riesi (CL)
Titolare: [redacted] nato [redacted] cod. fiscale [redacted]
In data 19/02/2019 la CRIAS, oggi IRCA, approvava la concessione in favore dell'impresa artigiana DI DIO FRANCESCO di un prestito di Esercizio dell'importo di € 5.000,00, erogato in data 27/02/2019, da rimborsare in n. 25 rate mensili, con scadenze dal 27/06/2019 al 27/06/2021.

A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.

In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 7.154,57, così composto:

- € 5.000,00 per quota capitale;
- € 500,00 per spese legali quantificate;
- € 1.654,57 per interessi di mora.

Per il recupero del credito, il legale incaricato procedeva con formale diffida.

A seguito dell'attività recuperatoria intrapresa, il debitore, ha formulato una proposta transattiva a saldo e stralcio della superiore esposizione debitoria.

La proposta consiste nel pagamento dell'importo complessivo di € 5.500,00, da corrispondere in unica soluzione mediante bonifico immediatamente successivo all'approvazione della proposta da parte dell'Istituto.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale e delle spese legali quantificate, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 1.654,57.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 01/07/2026 il Sig. [redacted] non risulta censito al Catasto.

Pertanto, tenuto conto dell'assenza di positività catastali in capo al debitore, dell'importo residuo del credito, del pagamento in unica soluzione e dell'immediato recupero dell'intera quota capitale e delle spese legali quantificate, la proposta appare favorevolmente valutabile, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi all'eventuale prosecuzione delle azioni di recupero.

La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese legali quantificate;
3. prevede il pagamento in unica soluzione e, quindi, in tempi certi e immediati;
4. comporta lo stralcio dei soli interessi moratori;
5. tiene conto dell'assenza di positività catastali in capo al debitore;
6. consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero;
7. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento della somma concordata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese e ulteriori accessori, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'integrale pagamento dell'importo concordato, pari ad € 5.500,00.

Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti dell'impresa, del debitore principale e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.

Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale DI DIO FRANCESCO resta escluso, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia in qualità di titolare, socio, coobbligato o garante.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dal Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale DI DIO FRANCESCO, per l'importo complessivo di € 5.500,00, da corrispondere in unica soluzione mediante bonifico immediatamente successivo all'approvazione della proposta da parte dell'Istituto, con stralcio degli interessi di mora pari ad € 1.654,57, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'integrale pagamento della somma concordata.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO

Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

14 - DI STEFANO SERGIO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica Scorte Agricoltura n. 77717 – Fido n. 112481 Impresa: DI STEFANO SERGIO – P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: Impresa agricola – [redacted] (RG)
In data 25/05/2011, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa DI STEFANO SERGIO un prestito di Agricoltura dell'importo di € 30.000,00, da rimborsare in n. 8 rate trimestrali.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 12/03/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 10.854,38, così composto:

- € 7.500,00 per quota capitale;
- € 2.917,15 per interessi di mora;
- € 371,83 per spese legali da fatturare;
- € 65,40 per spese e commissioni.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida e alla notifica del decreto ingiuntivo.
A seguito delle attività recuperatorie intraprese, l'impresa ha formulato una proposta transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 8.000,00, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da corrispondere con le seguenti modalità:

- € 4.000,00 in n. 34 rate mensili di € 117,65 ciascuna, a decorrere dalla delibera di accettazione della proposta;
- € 1.500,00 quale 35ª rata;
- € 2.500,00 quale 36ª rata a saldo;

oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e ogni ulteriore spesa dovuta.
La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese legali da fatturare e delle spese e commissioni, nonché di una minima parte degli interessi moratori, comportando lo stralcio degli interessi di mora per l'importo di € 2.854,38.
In particolare, l'importo proposto di € 8.000,00 copre:

- € 7.500,00 per quota capitale;
- € 371,83 per spese legali da fatturare;
- € 65,40 per spese e commissioni;
- € 62,77 quale quota residua imputabile agli interessi di mora.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 25/08/2026, richiesta in data 26/08/2026, risultano positività catastali in capo al Sig. [redacted] nel Comune di [redacted] (RG).

In particolare, risultano censite n. 2 unità immobiliari site in [redacted] Catasto Fabbricati, foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria C/6, e foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/3. Dalla medesima visura il Sig. [redacted] risulta titolare di diritto di abitazione per 1/2, unitamente alla Sig.ra [redacted] mentre la proprietà risulta intestata a [redacted]
Pertanto, pur in presenza di risultanze catastali, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto che in capo al debitore non emerge una piena proprietà esclusiva dei beni, ma un diritto di abitazione pro quota, circostanza che potrebbe rendere più complessa e meno proficua l'eventuale azione esecutiva immobiliare. La proposta consente, inoltre, il recupero integrale della quota capitale e delle spese, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese legali da fatturare;
3. consente il recupero delle spese e commissioni;
4. consente il recupero di una minima quota degli interessi moratori;
5. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante piano di rientro in n. 36 rate mensili;
6. tiene conto della circostanza che le risultanze catastali in capo al debitore riguardano un diritto di abitazione pro quota e non una piena proprietà esclusiva;
7. consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero;
8. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del titolare da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese legali, spese e commissioni e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché al pagamento delle eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore spesa dovuta.

Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 8.000,00, delle eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore importo dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti dell'impresa debitrice, del titolare e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.

L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni esecutive e/o di ogni ulteriore azione recuperatoria potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo, delle eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e l'effettivo buon fine dell'intero piano di rientro.

Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale DI STEFANO SERGIO, resta escluso, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia in qualità di titolare, socio, coobbligato o garante.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa DI STEFANO SERGIO, per l'importo complessivo di € 8.000,00, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e ogni ulteriore spesa dovuta, da versare secondo le modalità sopra indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 2.854,38, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

15 - EDILCAVA DI GIAMBRA CARMELA & C. S.N.C.

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Transazione pratica n.73200 fido n. 107819 relativa al finanziamento di Esercizio di € 30.500,00 erogato in data 05/08/2011 all'impresa artigiana EDILCAVA di GIAMBRA CARMELA & C. s.n.c., P.I. [redacted] esercente l'attività di impresa edile movimento terra, in Serradifalco.

Legale rappresentante: [redacted] nata [redacted] cod. fiscale [redacted]
Soci: [redacted] nato [redacted] cod. fiscale [redacted]
[redacted] nato [redacted] cod. fiscale [redacted]

In data 22/06/2011 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana EDILCAVA DI GIAMBRA CARMELA & C. S.N.C. un prestito di Esercizio dell'importo di € 30.500,00, erogato in data 05/08/2011, da rimborsare in n. 29 rate mensili di € 1.051,00 ciascuna, con scadenze dal 05/12/2011 al 05/04/2014.A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.In base al conteggio aggiornato alla data del 25/11/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 40.161,77, così composto:

€ 23.200,15 per quota capitale;
€ 15.722,04 per interessi di mora;
€ 619,58 per spese legali;
€ 620,00 per spese legali quantificate ma non fatturate.

Il legale incaricato, nel [redacted] ha svolto attività stragiudiziale di recupero, che ha consentito il pagamento di parte dell'esposizione debitoria.
Dopo una protratta interlocuzione con il legale di controparte, è pervenuta una proposta transattiva per la definizione a saldo e stralcio della superiore esposizione debitoria.
La proposta prevede il pagamento dell'importo complessivo di € 25.050,00, da corrispondere con le seguenti modalità:

€ 2.000,00 all'accettazione della proposta;
€ 1.000,00 entro 30 giorni dal primo pagamento;
€ 22.050,00 in n. 35 rate mensili di € 630,00 ciascuna, a decorrere dal mese successivo al secondo pagamento.

Si dà atto che l'impresa, nel [redacted] ha già corrisposto l'importo di € 2.000,00, imputato a deconto degli interessi maturati.
La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese legali maturate e di quelle quantificate ma non fatturate, nonché di una quota degli interessi moratori, comportando lo stralcio degli interessi di mora per l'importo di € 15.111,77.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 01/07/2026 la società EDILCAVA DI GIAMBRA CARMELA & C. S.N.C. non risulta censita al Catasto.
Dalle visure catastali aggiornate risultano, invece, positività catastali in capo alla legale rappresentante [redacted] e ai soci coobbligati [redacted] e [redacted]

In particolare, la Sig.ra [redacted] risulta titolare di beni immobili nei Comuni di San Cataldo (CL) e Serradifalco (CL), con presenza di diversi fabbricati e terreni, alcuni in proprietà esclusiva e altri in quota con ulteriori soggetti.
Il Sig. [redacted] risulta titolare di beni immobili nei Comuni di San Cataldo (CL) e Serradifalco (CL), prevalentemente in quota con altri comproprietari, con presenza di fabbricati e terreni.
Il Sig. [redacted] risulta anch'egli titolare di beni immobili nei Comuni di San Cataldo (CL) e Serradifalco (CL), tra cui fabbricati e terreni, in parte intestati in quota o con diritti di natura diversa dalla piena proprietà esclusiva.
Pertanto, pur in presenza di positività catastali in capo alla legale rappresentante e ai soci coobbligati, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto della vetustà della posizione, dell'attività recuperatoria già svolta, dei pagamenti già acquisiti nel tempo, della natura in quota di molte risultanze patrimoniali e dell'opportunità di definire bonariamente la posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese legali maturate e delle spese legali quantificate ma non fatturate;
3. consente il recupero di una quota degli interessi moratori;
4. tiene conto dei pagamenti già eseguiti nel [redacted]
5. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;
6. pur in presenza di positività catastali in capo ai soggetti obbligati, consente la definizione bonaria di una posizione risalente, evitando ulteriori costi e tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero;
7. tiene conto della natura in quota di molte risultanze patrimoniali, con possibili difficoltà di realizzo in sede esecutiva;
8. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa, della legale rappresentante e dei soci coobbligati da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per

l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese e ulteriori accessori, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al pagamento degli importi iniziali previsti e al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché di ogni eventuale ulteriore spesa dovuta.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti della società debitrice, della legale rappresentante, dei soci coobbligati e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la società EDILCAVA DI GIAMBRA CARMELA & C. S.N.C., la legale rappresentante [redacted] e i soci coobbligati [redacted] e [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di soci, amministratori, coobbligati o garanti.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa EDILCAVA DI GIAMBRA CARMELA & C. S.N.C. per l'importo complessivo di € 25.050,00, da corrispondere secondo le modalità sopra indicate, con stralcio degli interessi di mora pari ad € 15.111,77, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al pagamento degli importi iniziali previsti e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

16 - EDILFITALIA DI MONACHINO MAURO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 81068 – Fido n. 115951 Impresa: EDILFITALIA DI MONACHINO MAURO – P. IVA: [redacted] Titolare: [redacted] – C.F.: [redacted] Coobbligato: [redacted] – C.F.: [redacted]
Attività: Impresa edile – S.Salvatore del Fitalia (ME)
In data 22/11/2012 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana EDILFITALIA DI MONACHINO MAURO un prestito di esercizio dell'importo di € 30.500,00, da rimborsare in 29 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 23/07/2025, risulta pari ad € 25.138,42, così ripartito:

- € 14.724,08 per quota capitale;
- € 9.394,03 per interessi moratori;
- € 950,51 per spese legali;
- € 69,80 per spese e commissioni.

A seguito della diffida legale e della notifica del decreto ingiuntivo, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 20.007,39, da corrispondere in 24 rate mensili decorrenti dalla delibera di accettazione, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo.
La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale e delle spese legali, comportando lo stralcio parziale degli interessi moratori per l'importo di € 5.131,03.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 23/03/2026 risulta positività catastale certa in capo al Sig. [redacted] nel Comune di San Salvatore di Fitalia, con un totale di 6 fabbricati e 16 terreni. In particolare, risultano quote di proprietà su unità immobiliari site in [redacted] censita al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/4, nonché in [redacted] censite al foglio [redacted] particella [redacted] subalterni 3 e 5,

categoria A/4, oltre a unità censite al foglio [redacted] particella [redacted] categoria C/2, e al foglio [redacted] particella [redacted] subalterni 1 e 2, categoria C/2. Risultano altresì numerosi terreni, tra cui particelle site ai fogli 7, 8, 12 e 15, con qualità prevalenti di uliveto, noccioleto, pascolo e seminativo arborato. Tali risultanze, attestano la presenza di cespiti immobiliari in capo al titolare.

Quanto alla coobbligata [redacted] la visura catastale acquisita evidenzia soltanto un'anagrafica simile, non riconducibile con certezza al soggetto ricercato; pertanto, allo stato, non emerge una positività catastale certa in capo alla medesima.

La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;
4. comporta uno stralcio limitato agli interessi moratori, pari ad € 5.131,03;
5. pur in presenza di positività catastale certa in capo al titolare, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di costi legali e i tempi incerti legati a ulteriori fasi esecutive;
6. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e dei soggetti obbligati da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l' IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa EDILFITALIA DI MONACHINO MAURO, nonché il Sig. [redacted] e la Sig.ra [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell' IRCA.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa EDILFITALIA DI MONACHINO MAURO per l'importo complessivo di € 20.007,39, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 5.131,03.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

17 - ELETTRICA I.C.I. DI PELLEGRINO CARLO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 79468 – Fido n. 114294

Impresa: ELETTRICA I.C.I. DI PELLEGRINO CARLO- P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]

Coobbligata: [redacted] C.F. [redacted]

Attività: Impianti elettrici –S.P. [redacted] (CT)

In data 11/09/2012 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana ELETTRICA I.C.I. DI PELLEGRINO CARLO un prestito di esercizio dell'importo di € 30.500,00, da rimborsare in 29 rate mensili.

A causa della ripetuta inadempienza, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] F. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 10/02/2026, risulta pari ad € 12.310,57, così ripartito:

- € 6.987,83 per quota capitale;
- € 4.294,31 per interessi moratori;
- € 1.028,43 per spese legali da fatturare.

A seguito della diffida legale, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 8.016,26, da corrispondere come segue:

€ 1.500,00 in 3 rate mensili di € 500,00 ciascuna decorrenti dal momento della delibera di accettazione;

€ 6.516,26 in 33 rate mensili.

La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale e delle spese legali, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 4.294,31.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 21/04/2026 risulta positività catastale certa in capo al Sig. [redacted] nel Comune di San [redacted] In particolare, risultano due unità immobiliari site in [redacted] censite al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] subalterni 2 e 5, rispettivamente categoria A/7 e categoria C/2, delle quali il Sig. [redacted] risulta proprietario per la quota di 1/2, unitamente alla coobbligata [redacted] anch'essa proprietaria per la quota di 1/2. Tali risultanze, attestano la presenza di cespiti immobiliari in capo ai soggetti obbligati.

La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;
4. pur in presenza di positività catastale in capo al debitore e alla coobbligata, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di costi legali e i tempi incerti legati a ulteriori fasi esecutive;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e dei soggetti obbligati da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l' IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa ELETTRICA I.C.I. DI PELLEGRINO CARLO, nonché il Sig. [redacted] e la Sig.ra [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell' IRCA.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa ELETTRICA I.C.I. DI PELLEGRINO CARLO per l'importo complessivo di € 8.016,26, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 4.294,31.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

18 - EMULO GIUSEPPE

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT. LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA- SEDE

Oggetto: Transazione pratica credito di Medio Termine, fido n. 58950 - pratica n. 25498
Impresa: EMULO GIUSEPPE - P.IVA [redacted] -
Titolare: [redacted] - C.F. [redacted]
Coobbligato: [redacted]
Attività: Montaggio di coperture, latttonerie – Sede Niscemi (CL)

Con atto di mutuo del 29/05/2003 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana EMULO GIUSEPPE un finanziamento di Medio Termine dell'importo di € 121.367,00, da rimborsare in n. 24 rate semestrali, destinato all'acquisto di un immobile da adibire a laboratorio artigiano.

Il finanziamento risultava garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile oggetto del finanziamento, nonché da fideiussione prestata dalla Sig.ra [redacted]
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata inizialmente all'Avv. [redacted] e, successivamente, all'Avv. [redacted] per il recupero del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 98.420,63, così composto:

- € 49.688,58 per quota capitale;
- € 41.273,21 per interessi di mora;
- € 4.769,70 per spese legali fatturate;
- € 2.508,04 per spese legali da fatturare;
- € 181,10 per spese e commissioni.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha inviato formale diffida al debitore e ha curato le ulteriori attività giudiziali ritenute necessarie per la tutela delle ragioni creditorie dell'Istituto.
Successivamente, a seguito del decesso del Sig. [redacted] la Sig.ra [redacted] nella qualità di coobbligata/fideiussore, ha inoltrato una proposta di definizione transattiva per l'importo complessivo di € 54.157,42, a copertura della quota capitale, delle spese legali e delle commissioni.
La proposta prevede il pagamento dell'importo complessivo di € 54.157,42 con le seguenti modalità:
- € 2.157,42 da versare al momento dell'accettazione della proposta;
- € 2.200,00 da versare entro il mese successivo;
- € 39.600,00 da versare in n. 33 rate mensili di € 1.200,00 ciascuna;
- € 10.200,00 da versare quale 36ª rata finale.

La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale, delle spese legali maturate e delle spese e commissioni, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 41.273,21.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalle visure catastali aggiornate al 24/06/2026 risulta quanto segue.
In capo al Sig. [redacted] risultano censiti beni immobili nel Comune di Niscemi (CL), con positività catastale pari a n. 4 fabbricati e n. 5 terreni. In particolare, risultano, tra gli altri, immobili in proprietà esclusiva, beni in comproprietà con la Sig.ra [redacted] e ulteriori cespiti in quota con altri soggetti.
In capo alla Sig.ra [redacted] risultano censiti beni immobili nel Comune di Niscemi (CL), con positività catastale pari a n. 1 fabbricato e n. 2 terreni, in parte in comproprietà con il Sig. [redacted] e in parte in quota con altri soggetti.
Pertanto, la posizione creditoria dell'Istituto risulta assistita da garanzia reale e da positività patrimoniali in capo al debitore originario e alla coobbligata/fideiussore. Tuttavia, tenuto conto del decesso del debitore principale, della possibile apertura della successione, della necessità di verificare gli eventuali eredi e la relativa legittimazione, nonché dei tempi, dei costi e delle alee connessi alla prosecuzione delle azioni giudiziarie ed esecutive, la proposta può essere favorevolmente valutata in quanto consente il recupero dell'intera quota capitale, delle spese legali maturate e delle spese e commissioni, con definizione bonaria di una posizione risalente.
La proposta appare valutabile favorevolmente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese legali maturate e delle spese e commissioni;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante piano di rientro articolato in n. 36 mensilità complessive;
4. pur in presenza di garanzia ipotecaria di primo grado e di positività catastali, consente di definire bonariamente una posizione risalente, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni esecutive;
5. tiene conto del decesso del debitore principale, della possibile apertura della successione e delle complessità derivanti dall'eventuale coinvolgimento degli eredi;
6. tutela l'Ente mediante esclusione dell'impresa, della coobbligata/fideiussore e dei soggetti obbligati da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato alla sottoscrizione dell'accordo da parte della Sig.ra [redacted] nella qualità di coobbligata/fideiussore, nonché, ove necessario, da parte degli eventuali eredi del Sig. [redacted] previa verifica della relativa posizione successoria e della legittimazione alla definizione della posizione debitoria.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa EMULO GIUSEPPE, la Sig.ra [redacted] nonché gli eventuali ulteriori soggetti obbligati, restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di titolari, soci, coobbligati o garanti.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva formulata dalla Sig.ra [redacted] nella qualità di coobbligata/fideiussore, per l'importo complessivo di € 54.157,42, da versare secondo le modalità sopra indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 41.273,21, subordinando il perfezionamento dell'accordo alla regolare sottoscrizione della transazione da parte dei soggetti legittimati e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

19 - FIASCHI VALENTINO MARCELLO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 108263 – Fido n. 143971
Impresa individuale: FIASCHI VALENTINO MARCELLO– P. IVA: [redacted] -
Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Coobbligato: [redacted] C.F. [redacted]
Attività: Parrucchiere uomo – Catania

In data 05/07/2021, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana FIASCHI VALENTINO MARCELLO un prestito di Esercizio dell'importo di € 5.000,00, da rimborsare in n. 25 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 8.909,90, così composto:

- € 5.000,00 per quota capitale;
- € 947,33 per interessi moratori;
- € 468,16 per spese legali fatturate;
- € 5,00 per spese e commissioni;
- € 2.489,41 per spese legali da fatturare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida, alla notifica del decreto ingiuntivo e, successivamente, all'attivazione della procedura di ricerca telematica dei beni da pignorare ex art. 492-bis c.p.c., all'esito della quale è stato individuato e sottoposto a pignoramento presso terzi il conto corrente aziendale intestato all'impresa debitrice.
A seguito delle attività recuperatorie intraprese, l'impresa ha formulato una proposta transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 7.962,57, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da corrispondere in unica soluzione al momento della delibera di accettazione della proposta.
La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese legali fatturate, delle spese legali da fatturare, nonché delle spese e commissioni, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori per l'importo di € 947,33.
In particolare, l'importo proposto di € 7.962,57 copre:

€ 5.000,00 per quota capitale;
€ 468,16 per spese legali fatturate;
€ 5,00 per spese e commissioni;
€ 2.489,41 per spese legali da fatturare.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalle visure catastali aggiornate al 28/07/2026, richieste in data 29/07/2026, il Sig. [redacted] non risulta censito al Catasto. Parimenti, anche la coobbligata [redacted] non risulta censita al Catasto.
Pertanto, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto dell'assenza di positività catastali in capo al debitore principale e alla coobbligata, dell'importo contenuto della posizione, dell'avvenuta attivazione delle azioni recuperatorie anche mediante pignoramento presso terzi sul conto corrente aziendale dell'impresa e dell'opportunità di definire bonariamente la pratica con pagamento in unica soluzione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione dell'azione esecutiva.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese legali fatturate e da fatturare;
3. consente il recupero delle spese e commissioni;
4. prevede il pagamento in unica soluzione al momento della delibera di accettazione;
5. comporta lo stralcio dei soli interessi moratori, pari ad € 947,33;
6. tiene conto dell'assenza di positività catastali in capo al debitore principale e alla coobbligata;
7. consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione del pignoramento presso terzi sul conto corrente aziendale dell'impresa;
8. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa, del titolare e della coobbligata da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento della somma concordata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese legali, spese e commissioni e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, all'integrale pagamento dell'importo di € 7.962,57 in unica soluzione, nonché al pagamento delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore spesa dovuta.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore importo dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti dell'impresa debitrice, del titolare, della coobbligata e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione del pignoramento presso terzi sul conto corrente aziendale dell'impresa e/o di ogni ulteriore azione recuperatoria potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e l'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale FIASCHI VALENTINO MARCELLO, e la coobbligata [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di titolari, soci, coobbligati o garanti.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa FIASCHI VALENTINO MARCELLO, per l'importo complessivo di € 7.962,57, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo e ogni ulteriore spesa dovuta, da versare in unica soluzione al momento della delibera di accettazione della proposta, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 947,33, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'integrale pagamento della somma concordata.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

20 - FIRRINCIELI GIOVANNI

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 109274 – Fido n. 145012 Impresa: FIRRINCIELI GIOVANNI– P. IVA: [redacted] Titolare: [redacted] – C.F.: [redacted]
Coobbligato: [redacted] – C.F.: [redacted]
Attività: Impresa edile – Ragusa

In data 30/07/2021 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana Firrincieli Giovanni un prestito di esercizio dell'importo di € 30.500,00, da rimborsare in 29 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 02/09/2025, risulta complessivamente pari ad € 2.368,17, così ripartito:

- € 2.103,44 per quota capitale;
- € 264,33 per interessi moratori;
- € 0,40 per commissioni.

A seguito della diffida legale l'impresa ha proposto, con PEC del 02/09/2025, una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 2.103,84, da corrispondere in un'unica soluzione al momento della delibera di accettazione, restando inteso che le spese legali saranno corrisposte direttamente al legale.
La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale e delle commissioni, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 264,33.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 23/03/2026 risulta positività immobiliare certa in capo al Sig. [redacted] In particolare, nel Comune di Ragusa risultano: la nuda proprietà esclusiva di un'unità abitativa sita in [redacted] interno 2, piano 2, censita al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/3; la nuda proprietà esclusiva di un'ulteriore unità sita in [redacted] piano 3, censita al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/3; la piena proprietà esclusiva di un garage sito in [redacted] piano S1, censito al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria C/6; la proprietà per la quota di 1/2, unitamente alla coobbligata [redacted] di un'unità abitativa sita in [redacted] censita al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/2; nonché la proprietà esclusiva di un terreno seminativo censito al foglio [redacted] particella [redacted]
Risulta altresì una quota di proprietà pari a 1/52 su un'unità immobiliare sita nel Comune di Guidonia Montecelio, in [redacted] censita al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/2.
Dalla visura catastale aggiornata al 24/03/2026 risulta, inoltre, positività immobiliare certa anche in capo alla coobbligata [redacted] nel Comune di Ragusa. In particolare, la medesima risulta proprietaria per la quota di 1/2, in regime di bene personale, dell'unità abitativa sita in [redacted] censita al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/2, già sopra richiamata; nonché proprietaria esclusiva di un garage sito in [redacted] piano S1, censito al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria C/6, e di un'ulteriore unità abitativa sita in [redacted] piano 1, censita al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/3, gravata da usufrutto in favore di terzo. Tali risultanze, attestano la presenza di cespiti immobiliari anche in capo alla coobbligata.

La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero integrale delle commissioni;
3. prevede un pagamento in unica soluzione e quindi in tempi certi e immediati;

4. pur in presenza di positività catastale in capo al debitore e alla coobbligata, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi connessi a successive fasi esecutive, a fronte di un importo residuo contenuto;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e dei soggetti obbligati da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l' IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa Firrincieli Giovanni, nonché il Sig. [redacted] e la Sig.ra [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell' IRCA.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa Firrincieli Giovanni per l'importo complessivo di € 2.103,84, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 264,33.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

21 - FOTO OTTICA BARRACATO ANTONINO SAS
UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT. LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA - SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – pratica credito di Medio Termine, fido n. 110326 – pratica n. 75623.
Impresa: FOTO OTTICA BARRACATO ANTONINO S.A.S. – P. IVA [redacted]
Legale rappresentante / socio accomandatario / fideiussore: [redacted] – C.F. [redacted]
Socio accomandante / proprietario dell'immobile ipotecato: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: laboratorio fotografico e ottico – Cefalù (PA)

Con atto di mutuo del 21/07/2011, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana FOTO OTTICA BARRACATO ANTONINO S.A.S. un finanziamento di Medio Termine dell'importo di € 124.800,00, da rimborsare in n. 127 rate mensili, destinato alla ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività, nonché all'acquisto di attrezzature e arredi.
L'impresa ha beneficiato di un periodo di moratoria di n. 12 mesi, dal 21/04/2013 al 21/03/2014, con conseguente slittamento del piano di ammortamento fino al 21/07/2023.
Il debitore principale è la società FOTO OTTICA BARRACATO ANTONINO S.A.S., con sede in Cefalù, [redacted] iscritta al Registro delle Imprese di Palermo, C.F. e P. IVA [redacted] REA n. 97371, in persona del Sig. [redacted] unico socio accomandatario e legale rappresentante della società, intervenuto all'atto anche nella qualità di fideiussore.
All'atto di finanziamento interveniva altresì il Sig. [redacted] unico socio accomandante, per prestare autorizzazione ai sensi dell'art. 2320 c.c.
Il finanziamento risulta assistito da ipoteca di primo grado sull'immobile sito nel Comune di Cefalù, censito al Catasto Fabbricati al foglio MU, particelle graffate 680 sub [redacted] sub [redacted] indicato quale bene di proprietà del Sig. [redacted] unico socio accomandante.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata, in data 05/03/2024, all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.

In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 87.956,22, così composto:

€ 61.660,34 per quota capitale;
€ 19.903,32 per interessi di mora;
€ 0,60 per spese;
€ 6.391,96 per spese legali.

Dopo l'invito ad adempiere, è stata avviata una trattativa con la parte debitrice, che tuttavia non ha prodotto effetti solutori idonei.
Successivamente, il legale incaricato ha notificato atto di precetto e ha promosso azione monitoria nei confronti del fideiussore. Il decreto ingiuntivo notificato al coobbligato è divenuto definitivamente esecutivo, con conseguente certezza del credito e degli accessori dovuti.
Nell'ambito delle interlocuzioni intercorse, l'Avv. [redacted] legale di controparte, ha formulato una proposta di definizione transattiva consistente nel pagamento dell'intera sorte capitale, delle spese e delle spese legali, con abbattimento totale degli interessi di mora, da corrispondere mediante piano di rientro rateale in n. 36 rate mensili, con decorrenza della prima rata dalla delibera di accettazione della proposta da parte dell'Istituto.
La proposta consente, pertanto, il recupero della quota capitale, delle spese e delle spese legali, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 19.903,32.
Le eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo, ove dovute, resteranno a carico della parte debitrice, come previsto dal[redacted]

Si evidenzia che la posizione dell'Istituto risulta assistita da garanzia reale, essendo il credito garantito da ipoteca negoziale di primo grado sull'immobile di proprietà del Sig. [redacted] sito in Cefalù e censito al foglio MU, particelle graffate 680 sub [redacted] sub [redacted]
Il debito verrebbe definito prima della scadenza del termine di efficacia dell'ipoteca negoziale; inoltre, il decreto ingiuntivo emesso nei confronti del fideiussore risulta definitivamente esecutivo, con conseguente rafforzamento della posizione creditoria dell'Istituto.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese e delle spese legali maturate;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante piano di rientro in n. 36 rate mensili, con decorrenza della prima rata dalla delibera di accettazione;
4. pur in presenza di garanzia ipotecaria di primo grado e di decreto ingiuntivo definitivamente esecutivo nei confronti del fideiussore, consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni esecutive;
5. comporta lo stralcio dei soli interessi moratori;
6. consente la chiusura di una posizione mediante piano di pagamento definito;
7. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e dei soggetti obbligati da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese e ulteriori accessori, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e al puntuale pagamento delle somme concordate, nonché delle eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore spesa dovuta.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti della società debitrice, del fideiussore, del proprietario dell'immobile ipotecato e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
L'eventuale cancellazione dell'ipoteca, la rinuncia ad azioni esecutive o il rilascio di quietanza liberatoria potranno essere disposti esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento delle somme concordate e l'effettivo buon fine dell'intero piano di rientro.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la società FOTO OTTICA BARRACATO ANTONINO S.A.S., il Sig. [redacted] e il Sig. [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di soci, amministratori, coobbligati o garanti.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva formulata dalla parte debitrice, consistente nel pagamento della quota capitale, delle spese e delle spese legali, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 19.903,32, da corrispondere mediante piano di rientro in n. 36 rate mensili, con decorrenza della prima rata dalla delibera di accettazione della proposta da parte dell'Istituto, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
ALESSANDRA SPINA

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
AVV. PAOLO BAIAMONTE

CON IL PARERE FAVOREVOLE
IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. GIACOMO TERRANOVA

22 - ECO WASH DI GALLO FRANCESCA & C. SAS

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: **Transazione** pratica n.90086 fido n.125266 relativa al finanziamento di Esercizio di € 30.500,00 erogato in data 06/05/2015 all'impresa artigiana EcoWash di [redacted] & c. sas **P.IVA** [redacted] esercente l'attività di Lavanderia, tintoria in Sciacca
Socio accomandatario: [redacted] nata [redacted] cod. fiscale [redacted]
Socio accomandante : [redacted] nato [redacted] cod. fiscale [redacted]

In data 06/05/2015 è stato erogato dalla Crias (oggi IRCA) all'impresa artigiana in oggetto un prestito di Esercizio di importo pari ad € 30.500,00 da rimborsare tramite n. 29 rate mensili, aventi scadenza dal 06/09/2015 al 06/01/2018. A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica è stata affidata all'Avv. [redacted] per il recupero del credito che, in base al conteggio aggiornato alla data del 28/05/2026 ammonta ad € 6.937,55 così suddiviso:
€ 3.254,80 per capitale;
€ 1.707,71 per interessi di mora;
€ 0,60 per spese amministrative;
€ 877,01 per spese legali fatturate;
€ 717,43 per spese legali ancora da fatturare;
€ 214,00 per spese registrazione decreto ingiuntivo;
€ 166,00 per spese CU e bollo procedura PPT.
Per il recupero del credito il nostro legale procedeva tempestivamente con formale diffida, successivo decreto ingiuntivo ed atto di precetto rimasto infruttuoso. A seguito di istanza ex art 492 c.p.c. la Sig.ra [redacted] è risultata essere amministratrice e socia (quota del 50%) della R.A.G.A.F. Olding srl e si è proceduto a notificare pignoramento presso terzi per i crediti di cui la Sig.ra [redacted] è titolare nei confronti della società. A seguito di ciò l'Avv. [redacted] per conto e nell'interesse della Ecowash sas, ha inoltrato a mezzo pec una richiesta transattiva in data 5/5/2026, poi migliorata in data 19/5/2026. Detta proposta prevede, a saldo e stralcio della superiore esposizione debitoria, il pagamento della complessiva somma di € 5.245,20 in n. 36 rate mensili di importo pari ad € 145,70. da corrispondere dal mese di accettazione della proposta.
L'ufficio si esprime favorevolmente sulla proposta transattiva per le seguenti motivazioni:

- l'accoglimento della proposta consente il recupero integrale del capitale e della totalità delle spese, in tempi definiti e sostenibili;
- la difficoltà ad oggi riscontrata nel recupero del credito suggerisce la convenienza a non proseguire il lungo ed incerto esito di un recupero delle somme per [redacted] considerata anche la scarsa appetibilità della quota del valore di € 5.000,00 della Sig.ra [redacted] che, in caso di pignoramento ex art.2471 c.c., potrebbe essere acquistata solo dall'altro socio o rimanere invenduta.

Per quanto esposto l'Ufficio propone al CdA l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa EcoWash di [redacted] & c. sas **P.IVA** [redacted] esercente l'attività di Lavanderia, tintoria in Sciacca consistente nel pagamento della complessiva somma di € 5.245,20, da corrispondere con le superiori modalità ed a far data dall'intervenuta accettazione della proposta da parte del CdA.
Si propone altresì lo stralcio degli interessi di mora in misura pari ad €.1.692,35.

L'accordo non comporterà novazione oggettiva dell'obbligazione originaria, ai sensi degli artt. 1230 e ss.cc. e conserverà intatti i titoli esecutivi in possesso dell'Ente.
Qualora il versamento della somma concordata non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con la facoltà per l'IRCA di riprendere con la massima intensità le attività legali, volte al recupero dell'intero credito, dedotti eventuali acconti ricevuti, comprensivi
degli interessi maturati e maturandi.
Si propone altresì l'esclusione della Sig.ra [redacted] e del Sig. [redacted] da futuri finanziamenti erogati dell'IRCA sia in forma diretta che mediata, come soggetto singolo o quale socio/titolare di impresa.
Catania 28/05/2026
L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

23 - GAMBERA GIUSEPPE
UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT. LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA- SEDE

Oggetto: Proposta di transazione – pratica credito di Esercizio fido n. 125311 – pratica n. 90130; pratica credito di Scorte fido n. 127975 – pratica n. 92720
Impresa individuale: GAMBERA GIUSEPPE – P. IVA [redacted]
Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: Lavori edili – Caltagirone
In data 31/12/2014 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana un prestito di Esercizio di € 23.000,00, da rimborsare in 29 rate mensili; in data 03/02/2015 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva altresì un finanziamento Scorte di € 11.650,00, da rimborsare in 33 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, le pratiche venivano affidate all'Avv. [redacted] per il recupero del credito che, in base a conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, ammonta complessivamente ad € 22.958,92, così composto:

Pratica Esercizio – fido n. 125311

- € 7.931,00 per capitale;
- € 4.227,88 per interessi di mora;
- € 2,00 per spese e commissioni;
- € 253,40 per spese legali fatturate.

Pratica Scorte – fido n. 127975

- € 4.589,39 per capitale;
- € 2.351,12 per interessi di mora;
- € 50,81 per spese e commissioni;
- € 3.553,32 per spese legali fatturate e da fatturare.

A seguito della diffida legale e del pignoramento presso terzi, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 16.379,92, da corrispondere in 5 rate mensili decorrenti dal momento della delibera di accettazione, oltre eventuali ulteriori spese.
La proposta consente il recupero integrale della sorte capitale, delle spese legali e delle spese e commissioni, comportando lo stralcio degli interessi di mora per l'importo complessivo di € 6.579,00.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 19/04/2026 risulta positività catastale certa in capo al Sig. [redacted] nel Comune di Caltagirone. In particolare, il medesimo risulta proprietario esclusivo di un'unità immobiliare sita in [redacted] piano 1, censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/3, classe 3, consistenza 6 vani. Risultano altresì terreni censiti al Catasto Terreni del Comune

di Caltagirone, al foglio [redacted] particelle 289, 673, 674 e 675, qualità seminativo, per una superficie complessiva di ha 00.48.70, in comproprietà per la quota di 1/2 con altro soggetto. Tali risultanze attestano la presenza di cespiti immobiliari in capo al debitore.
La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate, nonché delle spese e commissioni;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;
4. pur in presenza di positività catastale in capo al debitore, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di costi legali e i tempi incerti legati a ulteriori fasi esecutive;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa GAMBERA GIUSEPPE, nonché il Sig. [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa GAMBERA GIUSEPPE per l'importo complessivo di € 16.379,92, oltre eventuali ulteriori spese, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 6.579,00.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

24 - GARRETTO GIOVANNA
UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Transazione pratica n.87457 fido n.122547 relativa al finanziamento di Scorte in Agrticoltura di € 30.000,00 concesso in data 13/05/2014 all'azienda agricola [redacted] P.I. [redacted] esercente l'attività di Coltivazioni agricole in [redacted] (RG)
Legale Rappresentante: [redacted] nata [redacted] cod. fiscale [redacted]

In data 13/05/2014, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'azienda agricola [redacted] un finanziamento di Scorte in Agricoltura dell'importo di € 30.000,00, da rimborsare in n. 8 rate trimestrali, con scadenze dal 13/08/2014 al 13/05/2016.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 18/08/2026, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 7.512,78, così composto:

€ 3.750,00 per quota capitale;
€ 2.312,20 per interessi di mora;
€ 37,00 per spese amministrative;
€ 765,58 per spese legali fatturate;
€ 648,00 per spese legali conteggiate ma ancora da fatturare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida, al deposito/notifica del decreto ingiuntivo e alla successiva notifica dell'atto di precetto.

A seguito delle attività recuperatorie intraprese, con PEC del 17/06/2026, il legale della parte debitrice, Avv. [redacted] ha inoltrato una proposta transattiva a saldo e stralcio della superiore esposizione debitoria, consistente nel pagamento della somma complessiva di € 5.200,60.

La proposta prevede il pagamento dell'importo di € 5.200,60 in n. 4 rate di € 1.300,15 ciascuna, secondo le seguenti scadenze:

prima rata immediatamente dopo l'avvenuta approvazione della proposta transattiva;
seconda rata entro il 30/10/2026;
terza rata entro il 30/01/2027;
quarta e ultima rata entro il 30/05/2027.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese amministrative, delle spese legali fatturate e delle spese legali conteggiate ma ancora da fatturare, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori residui per l'importo di € 2.312,18.

In particolare, l'importo proposto di € 5.200,60 copre:

€ 3.750,00 per quota capitale;
€ 37,00 per spese amministrative;
€ 765,58 per spese legali fatturate;
€ 648,00 per spese legali conteggiate ma ancora da fatturare;
€ 0,02 quale quota residua imputabile agli interessi di mora.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 03/09/2026, richiesta in data 04/09/2026, risultano positività catastali in capo alla Sig.ra [redacted] nei Comuni di Acate (RG) e [redacted] (RG).

In particolare, dalla visura risultano complessivamente:

nel Comune di Acate, n. 1 fabbricato e n. 7 terreni;
nel Comune di [redacted] n. 2 fabbricati e n. 20 terreni.

Tra i beni censiti risultano, in particolare:

fabbricato rurale sito in Acate, [redacted] censito al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria D/10, in proprietà esclusiva;
due unità immobiliari site in [redacted] censite al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] sub [redacted] categoria A/5, in proprietà esclusiva;
diversi terreni agricoli nei Comuni di Acate e [redacted] alcuni in proprietà esclusiva, altri in quota con ulteriori soggetti, nonché con diritti di natura diversa, quali enfiteusi e livello.

Pertanto, pur in presenza di una significativa positività catastale in capo alla debitrice, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto dell'importo residuo della posizione, del recupero integrale della quota capitale e delle spese accessorie, nonché dell'opportunità di definire bonariamente la pratica evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero.

Si evidenzia, inoltre, che parte delle risultanze catastali è costituita da terreni agricoli, anche in quota o con diritti di natura diversa dalla piena proprietà esclusiva, con possibili difficoltà di realizzo in sede esecutiva.

La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese amministrative;
3. consente il recupero delle spese legali fatturate;
4. consente il recupero delle spese legali conteggiate ma ancora da fatturare;
5. limita lo stralcio ai soli interessi moratori residui, pari ad € 2.312,18;
6. prevede un pagamento in tempi brevi e definiti, mediante n. 4 rate con scadenza finale al 30/05/2027;
7. pur in presenza di positività catastali, tiene conto della natura dei beni rilevati, in parte costituiti da terreni agricoli e da diritti in quota o di natura particolare;
8. consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni recuperatorie;
9. tutela l'Istituto mediante esclusione della titolare da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese amministrative, spese legali e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché al pagamento di ogni ulteriore spesa eventualmente dovuta.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 5.200,60 e di ogni ulteriore importo eventualmente dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti della Sig.ra [redacted] quale titolare dell'azienda agricola, e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni recuperatorie potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo e l'effettivo buon fine dell'intero piano di rientro.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la Sig.ra [redacted] titolare dell'azienda agricola [redacted] resta esclusa, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia in qualità di titolare, socia, coobbligata o garante.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dalla Sig.ra [redacted] titolare dell'azienda agricola [redacted] per l'importo complessivo di € 5.200,60, da corrispondere in n. 4 rate di € 1.300,15 ciascuna, secondo le scadenze sopra indicate, con stralcio dei soli interessi moratori residui pari ad € 2.312,18, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

25 - GIGLIO SAS DI GIGLIO ISIDORO SALVATORE & C.

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 84788 – Fido n. 119800 Impresa individuale: GIGLIO SAS DI GIGLIO ISIDORO SALVATORE & C.– P. IVA: [redacted] - Soci: [redacted] – C.F. [redacted] C.F. [redacted]
Attività: Pasticceria – Marsala (TP)
In data 18/09/2013 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana GIGLIO S.A.S. DI GIGLIO ISIDORO SALVATORE & C. un prestito di esercizio dell'importo di € 30.500,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 39.101,85, così composto:

€ 26.293,00 per quota capitale;
€ 12.808,85 per interessi moratori.

Le spese legali risultano già pagate.
A seguito della diffida legale e della notifica del decreto ingiuntivo, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 26.293,00, pari all'intera quota capitale, da corrispondere come segue:

€ 7.952,02 già nella disponibilità dell'Istituto;
€ 18.340,98 da versare in n. 36 rate mensili decorrenti dal momento della delibera di accettazione.

La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale, comportando lo stralcio degli interessi moratori maturati alla data del 31/12/2025, pari ad € 12.808,85.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 25/06/2026 la società GIGLIO S.A.S. DI GIGLIO ISIDORO SALVATORE & C. non risulta censita al Catasto.
Dalla visura catastale aggiornata al 25/06/2026 relativa al Sig. [redacted] risulta invece positività catastale nel Comune di Marsala (TP), con n. 2 fabbricati e n. 1 terreno. In particolare, risultano immobili in proprietà esclusiva siti in [redacted] censiti al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/3, e sub [redacted] categoria C/2, nonché terreno censito al foglio [redacted] particella [redacted]
Dalla visura catastale aggiornata al 25/06/2026 relativa alla Sig.ra [redacted] risulta positività catastale nel Comune di Marsala (TP), con proprietà per la quota di 1/2 di unità immobiliare censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/2.
Pertanto, pur in presenza di positività catastali in capo ai soci, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto che l'importo offerto consente il recupero integrale della quota capitale, che le spese legali risultano già pagate e che la definizione bonaria evita l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. dà atto che le spese legali risultano già pagate;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante piano di rientro in n. 36 rate mensili, oltre alla somma di € 7.952,02 già nella disponibilità dell'Istituto;
4. pur in presenza di positività catastali in capo ai soci, consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero;
5. comporta lo stralcio dei soli interessi moratori;
6. tutela l'Ente mediante esclusione dell'impresa e dei soggetti obbligati da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e al puntuale pagamento delle rate concordate.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti dell'impresa, dei soci e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la società GIGLIO S.A.S. DI GIGLIO ISIDORO SALVATORE & C., il Sig. [redacted] e la Sig.ra [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di soci, coobbligati o garanti.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa GIGLIO S.A.S. DI GIGLIO ISIDORO SALVATORE & C. per l'importo complessivo di € 26.293,00, da versare secondo le modalità sopra indicate, con stralcio degli interessi moratori maturati alla data del 31/12/2025, pari ad € 12.808,85, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

26 - GIOVINCO IGNAZIO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE

IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 84819 – Fido n. 119831 Impresa: GIOVINCO IGNAZIO– P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: Pasticceria – Sciacca (AG)

In data 18/09/2013, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana GIOVINCO IGNAZIO un prestito di Esercizio dell'importo di € 30.000,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 24/11/2025, il credito dell'Istituto ammonta ad € 11.144,57, così composto:

€ 5.287,02 per quota capitale;
€ 3.058,01 per interessi moratori;
€ 2.799,54 per spese legali fatturate.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida, alla notifica del decreto ingiuntivo e all'avvio di procedura esecutiva immobiliare dinanzi al Tribunale di Sciacca.
A seguito delle attività recuperatorie intraprese, l'impresa ha formulato una proposta transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 8.086,56, da corrispondere in n. 24 rate mensili a decorrere dalla delibera di accettazione della proposta.
La proposta consente il recupero integrale della quota capitale e delle spese legali fatturate, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori per l'importo di € 3.058,01.
In particolare, l'importo proposto di € 8.086,56 copre:

€ 5.287,02 per quota capitale;
€ 2.799,54 per spese legali fatturate.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 25/08/2026, richiesta in data 26/08/2026, risultano positività catastali in capo al Sig. [redacted] nel Comune di Sciacca (AG).
In particolare, il Sig. [redacted] risulta titolare in proprietà esclusiva dei seguenti beni:

unità immobiliare sita in Sciacca, [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/7, rendita catastale € 387,34;
terreno sito in Sciacca, censito al Catasto Terreni al foglio [redacted] particella [redacted] qualità uliveto, superficie are 5 e centiare 90.

Pertanto, pur in presenza di positività catastale in capo al debitore e di procedura esecutiva immobiliare già avviata, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto che consente il recupero integrale della quota capitale e delle spese legali fatturate, limita lo stralcio ai soli interessi moratori e consente la definizione bonaria di una posizione risalente, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione della procedura esecutiva immobiliare.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero integrale delle spese legali fatturate;
3. limita lo stralcio ai soli interessi moratori, pari ad € 3.058,01;
4. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante piano di rientro in n. 24 rate mensili;
5. pur in presenza di positività catastale e di procedura esecutiva immobiliare, consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione dell'esecuzione;
6. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del titolare da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese legali, spese e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e al puntuale pagamento delle rate concordate.

Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 8.086,56 e di ogni ulteriore importo eventualmente dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti dell'impresa debitrice, del titolare e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione della procedura esecutiva immobiliare e/o di ogni ulteriore azione recuperatoria potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo e l'effettivo buon fine dell'intero piano di rientro.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale GIOVINCO IGNAZIO, resta escluso, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia in qualità di titolare, socio, coobbligato o garante.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa GIOVINCO IGNAZIO, per l'importo complessivo di € 8.086,56, da versare in n. 24 rate mensili secondo le modalità sopra indicate, con stralcio dei soli interessi moratori pari ad € 3.058,01, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

27 - GIURDANELLA FRANCESCO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA - SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva - Pratica di Agricoltura n. 83566 - Fido n. 118546
Impresa: GIURDANELLA FRANCESCO - P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] - C.F. [redacted]
Attivita: Impresa agricola - Ragusa

In data 23/04/2013 la CRIAS, oggi l'IRCA, concedeva all'impresa GIURDANELLA FRANCESCO un prestito di agricoltura dell'importo di € 22.372,00, da rimborsare in n. 8 rate trimestrali.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 31/12/2025, risulta pari ad € 25.665,77, così ripartito:

- € 16.273,30 per quota capitale;
- € 5.803,08 per interessi di mora;
- € 1.055,39 per spese legali fatturate;
- € 35,00 per spese e commissioni;
- € 2.499,00 per spese legali da fatturare.

A seguito della diffida legale e della notifica del decreto ingiuntivo, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 19.862,69, da corrispondere con le seguenti modalità:

- € 1.000,00 al momento della delibera di accettazione;
- € 10.500,00 in n. 35 rate mensili dal mese successivo;
- € 8.362,69 quale ultima rata;
- oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e spese di mediazione.

La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale, delle commissioni e delle spese legali, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 5.803,08.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 07/06/2026 risulta che il Sig. [redacted] non risulta censito al catasto. Tale risultanza depone, allo stato, per l'assenza di beni immobili immediatamente individuabili in capo al debitore.
La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;

4. in assenza di cespiti immobiliari censiti in capo al debitore, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti legati a successive azioni esecutive;
5. tutela l'Ente mediante esclusione dell'impresa e del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa GIURDANELLA FRANCESCO, nonché il Sig. [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa GIURDANELLA FRANCESCO, consistente nel versamento a saldo e stralcio della somma complessiva di € 19.862,69, da corrispondere con le modalità sopra indicate, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e spese di mediazione, con stralcio degli interessi di mora pari ad € 5.803,08.

Catania, 25/05/2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

28 - GRASSO EUGENIO
UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT. LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA- SEDE

Oggetto: Transazione pratica credito di Medio Termine, fido n.120040 - pratica n. 85023
Impresa: GRASSO EUGENIO P.IVA: [redacted] Titolare: [redacted] C.F. [redacted]
Coobbligata: [redacted] C.F. [redacted]
Attività: Parrucchiere- Catania

Con atto di mutuo del 09/12/2013 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana Grasso Eugenio un finanziamento di Medio Termine dell'importo di € 49.703,00, da rimborsare in 6 anni, destinato all'acquisto di attrezzatura e alla fornitura di infissi, il tutto garantito da privilegio di primo grado sui beni oggetto di finanziamento e da fideiussione del coniuge.

A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] F. [redacted] per il recupero del credito che, in base a conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, ammonta ad € 5.356,74, così composto:

- € 3.546,68 per quota capitale;
- € 1.239,48 per interessi di mora;
- € 570,58 per spese legali da fatturare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha inviato formale diffida al debitore, a seguito della quale l'impresa ha formulato proposta di transazione per l'importo complessivo di € 4.117,26, a copertura dell'intera quota capitale e delle spese legali, da corrispondere con le seguenti modalità:

- € 1.117,26 da versare al momento dell'accettazione;
- € 3.000,00 in tre rate mensili dal mese successivo.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale e delle spese legali, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 1.239,48.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 21/04/2026 risulta positività catastale certa in capo al Sig. [redacted] nel Comune di Trecastagni. In particolare, risultano due unità immobiliari site in [redacted] censite al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] subalterni 6 e 7, rispettivamente

categoria A/7 e categoria C/6. Dalla visura emerge altresì la presenza della coobbligata [redacted] quale intestataria delle medesime unità. Tali risultanze, attestano la presenza di cespiti immobiliari in capo ai soggetti obbligati.
La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;
4. pur in presenza di positività catastale in capo al debitore e alla coobbligata, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di costi legali e i tempi incerti legati a ulteriori fasi esecutive;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e dei soggetti obbligati da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa Grasso Eugenio, nonché il Sig. [redacted] e la Sig.ra [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa Grasso Eugenio per l'importo complessivo di € 4.117,26, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 1.239,48.
L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

29 - ILMORO S.R.L.S.
UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Transazione finanziamenti di Scorte n.146350 di € 30.500,00, erogato in data 02/09/2021, e di Esercizio 2.0 Fondo Sicilia n. 144862 di € 30.000,00, erogato in data 16/09/2020 all' impresa artigiana Il Moro S.R.L.S. P.I. [redacted] esercente l'attività di produzione e lavorazione artigianale delle ceramiche in Caltagirone
Legale Rappresentante e Fideiussore: [redacted] nato [redacted] cod. fiscale [redacted]
In data 16/09/2020, la CRIAS, oggi IRCA, erogava all'impresa artigiana IL MORO S.R.L.S. un finanziamento di Esercizio 2.0 Fondo Sicilia n. 144862 dell'importo di € 30.000,00.
Successivamente, in data 02/09/2021, veniva erogato alla medesima impresa un ulteriore finanziamento di Scorte n. 146350 dell'importo di € 30.500,00.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate relative ad entrambe le posizioni, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 04/09/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 22.659,99, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo, così composto:
Pratica Scorte n. 146350

€ 16.636,32 per quota capitale;
€ 2.712,08 per interessi di mora;
€ 3,00 per spese amministrative;
€ 823,63 per spese legali quantificate ma ancora da fatturare.

Pratica Esercizio 2.0 Fondo Sicilia n. 144862

€ 2.068,96 per quota capitale;

€ 415,60 per interessi di mora;

€ 0,40 per spese amministrative.

Per il recupero del credito nascente dai due finanziamenti indicati in oggetto, il legale incaricato provvedeva all'invio di formale diffida e al successivo deposito/notifica del decreto ingiuntivo presso il Tribunale di Caltagirone, n. 112/2026, R.G. n. 303/2026.

In data 19/05/2026, l'Avv. [redacted] legale di controparte, trasmetteva una prima proposta transattiva a saldo e stralcio della superiore esposizione debitoria, consistente nel pagamento della somma complessiva di € 12.000,00.

A seguito di successiva interlocuzione con l'Ufficio, la proposta veniva migliorata e, con PEC del 29/07/2026, elevata all'importo complessivo di € 19.532,31, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da corrispondere in unica soluzione ad avvenuta comunicazione di approvazione della deliberazione transattiva da parte dell'Istituto.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale relativa ad entrambe le pratiche, delle spese amministrative e delle spese legali quantificate ma non ancora fatturate, comportando lo stralcio totale dei soli interessi di mora, pari complessivamente ad € 3.127,68.

In particolare, l'importo proposto di € 19.532,31 copre:

€ 18.705,28 per quota capitale complessiva, di cui:

€ 16.636,32 per la pratica Scorte n. 146350;

€ 2.068,96 per la pratica Esercizio 2.0 Fondo Sicilia n. 144862;

€ 3,40 per spese amministrative complessive;

€ 823,63 per spese legali quantificate ma ancora da fatturare.

Lo stralcio riguarda, quindi, esclusivamente gli interessi di mora, così determinati:

€ 2.712,08 per interessi di mora relativi alla pratica Scorte n. 146350;

€ 415,60 per interessi di mora relativi alla pratica Esercizio 2.0 Fondo Sicilia n. 144862;

per complessivi € 3.127,68.

Si dà atto che la società IL MORO S.R.L.S. risulta cessata e cancellata dal Registro delle Imprese sin dal 16/10/2023. Tale circostanza rafforza l'opportunità di valutare favorevolmente una definizione bonaria che consenta l'immediato recupero della quota capitale e delle spese, fermo restando il coinvolgimento del Sig. [redacted] quale fideiussore dei finanziamenti e già amministratore della società.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 03/09/2026, richiesta in data 04/09/2026, il Sig. [redacted] non risulta censito al Catasto.

Dalla visura catastale aggiornata al 03/09/2026, richiesta in data 04/09/2026, relativa alla società IL MORO S.R.L.S., non emergono positività catastali certe direttamente riconducibili al soggetto ricercato, risultando rilevata esclusivamente una anagrafica simile non riconducibile con certezza alla società.

Pertanto, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto dell'assenza di positività catastali certe in capo alla società e al fideiussore, dell'avvenuta cancellazione della società dal Registro delle Imprese, del recupero integrale della quota capitale e delle spese accessorie, nonché del pagamento previsto in unica soluzione, che consente una immediata definizione della posizione.

La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale relativa ad entrambe le pratiche;
2. consente il recupero delle spese amministrative;
3. consente il recupero delle spese legali quantificate ma ancora da fatturare;
4. limita lo stralcio ai soli interessi moratori, pari complessivamente ad € 3.127,68;
5. prevede il pagamento in unica soluzione dell'importo transattivo;
6. tiene conto della cancellazione della società dal Registro delle Imprese;
7. tiene conto dell'assenza di positività catastali certe in capo alla società e al fideiussore;
8. consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni recuperatorie;
9. tutela l'Istituto mediante esclusione della società e del fideiussore da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento della somma concordata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale,

interessi, spese amministrative, spese legali, spese di registrazione del decreto ingiuntivo e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, all'integrale pagamento dell'importo di € 19.532,31 in unica soluzione, nonché al pagamento delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore spesa eventualmente dovuta.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 19.532,31, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore importo eventualmente dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti della società debitrice, del fideiussore e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni recuperatorie potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e l'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la società IL MORO S.R.L.S. e il Sig. [redacted] quale fideiussore e già amministratore della medesima società, restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia in forma diretta sia in forma mediata, nonché in qualità di titolari, soci, amministratori, coobbligati o garanti.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dal Sig. [redacted] quale fideiussore dei finanziamenti e già amministratore della società IL MORO S.R.L.S., per l'importo complessivo di € 19.532,31, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo e ogni ulteriore spesa eventualmente dovuta, da corrispondere in unica soluzione ad avvenuta comunicazione di approvazione della deliberazione transattiva da parte dell'Istituto.
Si propone, altresì, lo stralcio totale dei soli interessi di mora, pari complessivamente ad € 3.127,68, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'integrale pagamento della somma concordata.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

30 - INTERNICOLA PIETRO
UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT. LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA - SEDE

Oggetto: Transazione pratica credito di esercizio, fido n. 115354 - pratica n. 80488
Impresa Individuale: Internicola Pietro P.I.: [redacted] C.F. [redacted]
Attività: Odontotecnico- Marsala

In data 22/11/2012 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana Internicola Pietro un prestito di Esercizio dell'importo di € 15.000,00, da rimborsare in n. 27 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. G. [redacted] per il recupero del credito che, in base a conteggio aggiornato alla data del 31/12/2024, ammonta complessivamente ad € 10.854,66, così composto:

- € 6.419,18 per capitale;
- € 3.352,49 per interessi di mora;
- € 1.082,99 per spese legali.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha inviato formale diffida al debitore e notificato decreto ingiuntivo. In prosieguo, l'impresa ha formulato proposta di definizione transattiva consistente nel pagamento della somma di € 9.144,89, a copertura dell'intera sorte capitale, delle spese legali e di una parte degli interessi di mora, da corrispondere con le seguenti modalità:

- € 3.144,89 al momento della delibera;
- € 4.600,00 in n. 23 rate mensili dal mese successivo;
- € 1.400,00 quale ultima rata;
- oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo.

La proposta consente il recupero integrale della sorte capitale e delle spese legali, comportando lo stralcio parziale degli interessi di mora per l'importo di € 1.709,77.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 17/03/2026 risulta positività immobiliare certa in capo al Sig. [redacted] nei Comuni di Marsala e Mazara del Vallo. In particolare, nel Comune di Marsala risultano tre fabbricati e due terreni: un'unità abitativa sita in [redacted] censita al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/3, in proprietà esclusiva; ulteriori unità site in [redacted] censite al foglio [redacted] particella [redacted] subalterni 32 e 71, categorie A/2 e C/6, in comproprietà per la quota di 10/20; nonché terreni vigneto censiti al foglio [redacted] particelle 338 e 340, in proprietà esclusiva. Nel Comune di Mazara del Vallo risultano inoltre terreni censiti al foglio [redacted] particelle 139 e 142, nonché al foglio [redacted] particelle 548, 550 e 551, in parte in proprietà e in parte in comproprietà.
La proposta appare conveniente per l'Ente in quanto:

11. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
12. consente il recupero integrale delle spese legali maturate;
13. consente il recupero di una parte significativa degli interessi di mora;
14. prevede un pagamento iniziale immediato e un piano di rientro definito;
15. pur in presenza di positività catastale in capo al debitore, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi e tempi connessi alla prosecuzione delle azioni esecutive;
16. tutela l'Ente mediante esclusione del debitore da future concessioni creditizie.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] resta escluso, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia come socio.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa artigiana Internicola Pietro consistente nel versamento a saldo e stralcio della somma di € 9.144,89, da corrispondere con le modalità sopra indicate, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo, con stralcio degli interessi di mora pari ad € 1.709,77.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa [redacted]

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

31 - ITEL DI TERRANOVA A. & LO CASTRO S. S.N.C.

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – pratica di Esercizio n. 66330 – fido n. 100605.

Società: ITEL DI TERRANOVA A. & LO CASTRO S. S.N.C. – P. IVA [redacted]
Soci: [redacted] – C.F. [redacted] - [redacted] – C.F. [redacted]
Sede: Biancavilla

In data 18/01/2010, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva alla società ITEL DI TERRANOVA A. & LO CASTRO S. S.N.C. un prestito di Esercizio dell'importo di € 30.500,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 39.938,46, così composto:

€ 18.930,96 per quota capitale;
€ 14.038,84 per interessi moratori;
€ 4.037,45 per spese legali fatturate;
€ 25,03 per spese di mediazione;
€ 2.906,18 per spese legali da fatturare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida e alla notifica del decreto ingiuntivo.
A seguito delle attività recuperatorie intraprese, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 25.899,62, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da corrispondere in n. 36 rate mensili a decorrere dalla delibera di accettazione della proposta.
La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese legali fatturate, delle spese di mediazione e delle spese legali da fatturare, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori per l'importo di € 14.038,84.
In particolare, l'importo proposto di € 25.899,62 copre:

€ 18.930,96 per quota capitale;
€ 4.037,45 per spese legali fatturate;
€ 25,03 per spese di mediazione;
€ 2.906,18 per spese legali da fatturare.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 07/09/2026, richiesta in data 08/09/2026, la società ITEL DI TERRANOVA A. & LO CASTRO S. S.N.C. non risulta censita al Catasto.
Dalla visura catastale aggiornata al 07/09/2026, richiesta in data 08/09/2026, relativa al socio [redacted] non emergono positività catastali certe direttamente riconducibili al medesimo, risultando rilevate esclusivamente anagrafiche simili non riconducibili con certezza al soggetto ricercato.
Parimenti, dalla visura catastale aggiornata al 07/09/2026, richiesta in data 08/09/2026, relativa al socio [redacted] non emergono positività catastali certe direttamente riconducibili al medesimo, risultando rilevate esclusivamente anagrafiche simili non riconducibili con certezza al soggetto ricercato.
Pertanto, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto dell'assenza di positività catastali certe in capo alla società e ai soci, del recupero integrale della quota capitale e delle spese accessorie, nonché dell'opportunità di definire bonariamente la pratica mediante pagamento rateale in tempi determinati, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero.

La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese legali fatturate;
3. consente il recupero delle spese di mediazione;
4. consente il recupero delle spese legali da fatturare;
5. limita lo stralcio ai soli interessi moratori, pari ad € 14.038,84;
6. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante piano di rientro in n. 36 rate mensili;
7. tiene conto dell'assenza di positività catastali certe in capo alla società debitrice e ai soci;
8. consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni recuperatorie;
9. tutela l'Istituto mediante esclusione della società e dei soci da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese legali, spese di mediazione e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché al pagamento delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore spesa eventualmente dovuta.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 25.899,62, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore importo eventualmente dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti della società debitrice, dei soci e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni recuperatorie potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e l'effettivo buon fine dell'intero piano di rientro.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la società ITEL DI TERRANOVA A. & LO CASTRO S. S.N.C. e i soci [redacted] e [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia in forma diretta sia in forma mediata, nonché in qualità di titolari, soci, amministratori, coobbligati o garanti.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dalla società ITEL DI TERRANOVA A. & LO CASTRO S. S.N.C., per l'importo complessivo di € 25.899,62, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo e ogni ulteriore spesa eventualmente dovuta, da versare in n. 36 rate mensili a decorrere dalla delibera di accettazione della proposta, con stralcio dei soli interessi moratori pari ad € 14.038,84, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.
Catania, 08/09/2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

32 - LA BARBERA MARIA TERESA
UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA– SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 19358 – Fido n. 50919 Impresa: LA BARBERA MARIA TERESA – P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Coobbligato: [redacted] C.F. [redacted]

In data 27/08/2002 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana La Barbera Maria Teresa un prestito di esercizio dell'importo di € 20.500,00, da rimborsare in n. 27 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 15/09/2025, risulta complessivamente pari ad € 14.674,53, così ripartito:

€ 3.771,16 per quota capitale;
€ 1.400,27 per interessi moratori;
€ 9.503,10 per spese legali fatturate.

A seguito della diffida legale, della notifica del decreto ingiuntivo e del pignoramento immobiliare, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 13.694,26, da corrispondere in sei rate mensili decorrenti dalla delibera di accettazione.

La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale, delle spese legali e di una parte degli interessi di mora, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 1.020,27.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 23/03/2026 risulta positività catastale certa in capo alla Sig.ra [redacted] nata [redacted] proprietaria per l'intera quota di un'unità immobiliare sita nel Comune di Altavilla Milicia, [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] categoria A/7, classe 5, consistenza 4 vani, piano terra. Quanto al coobbligato [redacted] la documentazione catastale evidenzia invece soltanto un'anagrafica simile, non riconducibile con certezza al soggetto ricercato.
La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero integrale delle spese legali maturate;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;
4. pur in presenza di positività catastale certa in capo alla titolare, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di costi legali e i tempi incerti legati a ulteriori fasi esecutive;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e dei soggetti obbligati da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa La Barbera Maria Teresa, nonché la Sig.ra [redacted] e il Sig. [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa La Barbera Maria Teresa per l'importo complessivo di € 13.694,26, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 1.020,27.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

33 - LEONARDI SRL

UFFICIO CONTENZIOSO
SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Transazione pratica n.104719 fido n.140340 relativa al finanziamento di Esercizio di € 28.000,00 erogato in data 27/02/2019 all'impresa artigiana Leonardi s.r.l. P.I. [redacted] esercente l'attività di Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere in Messina
Legale Rappresentante: [redacted] nato [redacted] cod. fiscale [redacted]

In data 19/02/2019, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana LEONARDI S.R.L. un prestito di Esercizio dell'importo di € 28.000,00, erogato in data 27/02/2019, da rimborsare in n. 29 rate mensili, con scadenze dal 27/06/2019 al 27/10/2021.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 19/08/2026, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 38.282,11, così composto:

€ 25.103,26 per quota capitale;
€ 8.883,25 per interessi di mora;
€ 5,20 per spese amministrative;

€ 2.510,27 per spese legali fatturate;
€ 1.780,13 per spese legali quantificate ma non fatturate.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida, al deposito del ricorso per decreto ingiuntivo, alla notifica dell'atto di precetto e, successivamente, all'attivazione della procedura di ricerca telematica dei beni da pignorare ex art. 492-bis c.p.c., con conseguente pignoramento presso terzi.

In data 23/04/2026 perveniva, tramite l'Avv. [redacted] legale di controparte, una prima proposta transattiva consistente nel pagamento dell'importo di € 25.000,00 mediante versamenti rateali.

Successivamente, come da comunicazione trasmessa dal legale incaricato con PEC del 04/08/2026, la proposta veniva migliorata, prevedendo il pagamento della somma complessiva di € 30.000,00, a saldo e stralcio della superiore esposizione debitoria.

La proposta prevede il pagamento dell'importo di € 30.000,00 in n. 36 bonifici bancari mensili, a decorrere dal mese successivo all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, secondo le seguenti modalità:

n. 32 versamenti mensili di € 750,00 ciascuno, per complessivi € 24.000,00;
n. 4 versamenti mensili di € 1.500,00 ciascuno, per complessivi € 6.000,00.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese amministrative, delle spese legali fatturate e delle spese legali quantificate ma non fatturate, nonché di una quota degli interessi di mora, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori residui per l'importo di € 8.282,11.

In particolare, l'importo proposto di € 30.000,00 copre:

€ 25.103,26 per quota capitale;
€ 5,20 per spese amministrative;
€ 2.510,27 per spese legali fatturate;
€ 1.780,13 per spese legali quantificate ma non fatturate;
€ 601,14 quale quota imputabile agli interessi di mora.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 02/09/2026, richiesta in data 03/09/2026, relativa alla società LEONARDI S.R.L., non emergono positività catastali certe direttamente riconducibili al soggetto ricercato, risultando rilevate esclusivamente anagrafiche simili non riconducibili con certezza alla società.

Pertanto, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto dell'assenza di positività catastali certe in capo alla società, dell'avvenuta attivazione delle azioni recuperatorie, del recupero integrale della quota capitale e delle spese, nonché dell'opportunità di definire bonariamente la posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione della procedura esecutiva presso terzi.

La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese amministrative;
3. consente il recupero delle spese legali fatturate e delle spese legali quantificate ma non fatturate;
4. consente il recupero di una quota degli interessi di mora;
5. limita lo stralcio ai soli interessi moratori residui, pari ad € 8.282,11;
6. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante piano di rientro in n. 36 rate mensili;
7. tiene conto dell'assenza di positività catastali certe direttamente riconducibili alla società debitrice;
8. consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione del pignoramento presso terzi;
9. tutela l'Istituto mediante esclusione della società e del legale rappresentante da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese legali, spese amministrative e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché al pagamento di ogni ulteriore spesa eventualmente dovuta.

Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 30.000,00 e di ogni ulteriore importo eventualmente dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà

dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti della società debitrice, del legale rappresentante e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione del pignoramento presso terzi e/o di ogni ulteriore azione recuperatoria potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo e l'effettivo buon fine dell'intero piano di rientro.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la società LEONARDI S.R.L. e il Sig. [redacted] quale legale rappresentante della medesima, restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia in forma diretta sia in forma mediata, nonché in qualità di titolari, soci, amministratori, coobbligati o garanti.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dalla società LEONARDI S.R.L., per l'importo complessivo di € 30.000,00, da corrispondere secondo le modalità sopra indicate, con stralcio dei soli interessi moratori residui pari ad € 8.282,11, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.
Catania 19/08/2026
L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

34 - LORA DI BOGDAN CRISTIANA

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 75496 – Fido n. 110197 Impresa individuale: LORA DI BOGDAN CRISTIANA- P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]-

Attività: Lavanderia- Misterbianco
In data 23/12/2011, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana LORA DI BOGDAN CRISTIANA un prestito di Esercizio dell'importo di € 12.500,00, da rimborsare in n. 27 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 1.283,21, così composto:

€ 545,03 per quota capitale;
€ 362,28 per interessi moratori;
€ 375,90 per spese legali da fatturare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida e alla notifica del decreto ingiuntivo.
A seguito delle attività recuperatorie intraprese, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 920,93, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da corrispondere in n. 5 rate a decorrere dalla delibera di accettazione della proposta.
La proposta consente il recupero integrale della quota capitale e delle spese legali da fatturare, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori per l'importo di € 362,28.
In particolare, l'importo proposto di € 920,93 copre:

€ 545,03 per quota capitale;
€ 375,90 per spese legali da fatturare.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 07/09/2026, richiesta in data 08/09/2026, risultano positività catastali in capo alla Sig.ra [redacted] nel Comune di Augusta (SR).

In particolare, la Sig.ra [redacted] risulta titolare di diritto di abitazione per 1/2 su unità immobiliare sita in Augusta, [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/2, classe 1, consistenza 6,5 vani, rendita catastale € 621,04. La piena proprietà dell'immobile risulta intestata ad altro soggetto, mentre il restante diritto di abitazione per 1/2 risulta in capo ad ulteriore soggetto.

Pertanto, pur in presenza di positività catastale in capo alla debitrice, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto che non emerge una piena proprietà esclusiva dell'immobile, bensì un diritto di abitazione pro quota, circostanza che potrebbe rendere più complessa e meno proficua l'eventuale azione esecutiva immobiliare.

La proposta appare altresì favorevolmente valutabile in ragione dell'importo particolarmente contenuto della posizione, del recupero integrale della quota capitale e delle spese legali da fatturare, nonché dell'opportunità di definire bonariamente la pratica mediante pagamento rateale in tempi brevi, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni recuperatorie.

La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero integrale delle spese legali da fatturare;
3. limita lo stralcio ai soli interessi moratori, pari ad € 362,28;
4. prevede il pagamento dell'importo transattivo in n. 5 rate;
5. tiene conto dell'importo particolarmente contenuto della posizione;
6. pur in presenza di positività catastale, tiene conto della natura del diritto rilevato, consistente in diritto di abitazione per 1/2 e non in piena proprietà esclusiva;
7. consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione dell'attività di recupero;
8. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e della titolare da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese legali, spese di registrazione del decreto ingiuntivo e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché al pagamento delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore spesa eventualmente dovuta.

Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 920,93, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore importo eventualmente dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti della Sig.ra [redacted] quale titolare dell'impresa individuale, e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.

L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni recuperatorie potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e l'effettivo buon fine dell'intero piano di rientro.

Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la Sig.ra [redacted] titolare dell'impresa individuale LORA DI BOGDAN CRISTIANA, resta esclusa, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia in qualità di titolare, socia, coobbligata o garante.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa LORA DI BOGDAN CRISTIANA, per l'importo complessivo di € 920,93, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo e ogni ulteriore spesa eventualmente dovuta, da versare in n. 5 rate a decorrere dalla delibera di accettazione della proposta, con stralcio dei soli interessi moratori pari ad € 362,28, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.

Catania, 08/09/2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

35 - M.G. COSTRUZIONI DI DI DIO GAETANO SALVATORE

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 99596 – Fido n. 135088 Impresa: M.G. COSTRUZIONI DI DI DIO GAETANO SALVATORE – P. IVA: [redacted] Titolare: [redacted] – C.F.: [redacted]
Attività: Impresa edile – Castel di [redacted] (CT)
In data 06/11/2017 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana M.G. COSTRUZIONI DI DI DIO GAETANO SALVATORE un prestito di esercizio dell'importo di € 10.000,00, da rimborsare in n. 25 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 29/07/2025, risulta complessivamente pari ad € 11.537,93, così composto:

- € 8.000,00 per quota capitale;
- € 3.007,93 per interessi moratori;
- € 526,00 per spese legali fatturate;
- € 4,00 per spese e commissioni.

A seguito della diffida legale, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 8.530,00, da corrispondere in unica soluzione entro 30 giorni dalla delibera di accettazione.
La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale, delle spese legali e delle spese e commissioni, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 3.007,93.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 23/03/2026 risulta che il Sig. [redacted] non risulta censito al catasto. Tale risultanza depone, allo stato, per l'assenza di beni immobili immediatamente individuabili in capo al debitore.
La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate, nonché delle spese e commissioni;
3. prevede un pagamento in unica soluzione, entro un termine definito;
4. in assenza di cespiti immobiliari censiti in capo al debitore, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti legati a successive azioni esecutive;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare, sussistendone le condizioni, le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa M.G. COSTRUZIONI DI DI DIO GAETANO SALVATORE, nonché il Sig. [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa M.G. COSTRUZIONI DI DI DIO GAETANO SALVATORE per l'importo complessivo di € 8.530,00, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 3.007,93.
L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

36 - MAIO CARMELO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – pratica di Esercizio n. 75182 – fido n. 109873.

Impresa individuale: MAIO CARMELO – P. IVA [redacted]
Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Coobbligata: [redacted] – C.F. [redacted]
Sede: San Giovanni La Punta

In data 25/11/2011, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana MAIO CARMELO un prestito di Esercizio dell'importo di € 7.500,00, da rimborsare in n. 25 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 667,20, così composto:

€ 299,19 per quota capitale;
€ 215,05 per interessi moratori;
€ 152,96 per spese legali da fatturare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida.
A seguito dell'attività recuperatoria intrapresa, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 452,15, da corrispondere in unica soluzione al momento della delibera di accettazione della proposta.
La proposta consente il recupero integrale della quota capitale e delle spese legali da fatturare, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori per l'importo di € 215,05.
In particolare, l'importo proposto di € 452,15 copre:

€ 299,19 per quota capitale;
€ 152,96 per spese legali da fatturare.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 07/09/2026, richiesta in data 08/09/2026, risultano positività catastali in capo al Sig. [redacted] nei Comuni di Misterbianco (CT) e Tremestieri Etneo (CT).
In particolare, il Sig. [redacted] risulta titolare:

in Misterbianco, di quota pari a 1/3 di unità immobiliare sita in [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/2, con diritto di abitazione in capo ad altro soggetto;
in Tremestieri Etneo, di quote pari a 1/2 su n. 4 unità immobiliari site in [redacted] censite al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] 232, unitamente alla Sig.ra [redacted]

Dalla visura catastale aggiornata al 07/09/2026, richiesta in data 08/09/2026, risultano altresì positività catastali in capo alla coobbligata [redacted] nel Comune di Tremestieri Etneo (CT). In particolare, la predetta risulta titolare di quote pari a 1/2 sulle medesime n. 4 unità immobiliari site in [redacted] censite al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] 232, unitamente al Sig. [redacted]
Pertanto, pur in presenza di positività catastali in capo al debitore principale e alla coobbligata, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto dell'importo particolarmente contenuto della posizione, del recupero integrale della quota capitale e delle spese legali da fatturare, nonché del pagamento previsto in unica soluzione.

Si evidenzia, inoltre, che l'eventuale prosecuzione dell'attività recuperatoria, a fronte di un credito residuo complessivo di € 667,20, risulterebbe verosimilmente antieconomica rispetto all'immediato incasso dell'importo transattivo proposto, anche in considerazione dei costi e dei tempi connessi all'eventuale aggressione esecutiva di beni immobili gravati da comproprietà o da diritti di terzi.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero integrale delle spese legali da fatturare;
3. limita lo stralcio ai soli interessi moratori, pari ad € 215,05;

4. prevede il pagamento immediato e in unica soluzione dell'importo transattivo;
5. pur in presenza di positività catastali in capo al debitore principale e alla coobbligata, tiene conto dell'importo particolarmente contenuto della posizione e del rapporto costi/benefici connesso alla prosecuzione di ulteriori azioni recuperatorie;
6. consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione dell'attività di recupero;
7. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa, del titolare e della coobbligata da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento della somma concordata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese legali e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'integrale pagamento dell'importo di € 452,15 in unica soluzione.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 452,15 e di ogni ulteriore importo eventualmente dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti dell'impresa debitrice, del titolare, della coobbligata e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni recuperatorie potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo e l'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale MAIO CARMELO, e la coobbligata [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di titolari, soci, coobbligati o garanti.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa MAIO CARMELO, per l'importo complessivo di € 452,15, da versare in unica soluzione al momento della delibera di accettazione della proposta, con stralcio dei soli interessi moratori pari ad € 215,05, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'integrale pagamento della somma concordata.
Catania, 08/09/2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

37 - MAMMINO IGNAZIO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 93530 – Fido n. 128821
Impresa: MAMMINO IGNAZIO– P. IVA: [redacted] -
Titolari: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: Officina meccanica – Pedara (CT)

In data 17/02/2016 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana MAMMINO IGNAZIO un prestito di Esercizio dell'importo di € 30.500,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 31.989,81, così composto:

€ 21.034,52 per quota capitale;
€ 8.648,45 per interessi moratori;
€ 2.306,84 per spese legali da fatturare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida e alla notifica del decreto ingiuntivo.

A seguito delle attività recuperatorie intraprese, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 23.341,36, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da corrispondere in n. 36 rate mensili decorrenti dal momento della delibera di accettazione.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale e delle spese legali da fatturare, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 8.648,45.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 01/07/2026 risulta positività catastale in capo al Sig. [redacted] nel Comune di Pedara (CT).

In particolare, il Sig. [redacted] risulta titolare, per la quota di 1/2, unitamente ad altro comproprietario, di unità immobiliare sita nel Comune di Pedara, [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria F/7, con presenza di diritto di superficie in capo a terzo soggetto.

Pertanto, pur in presenza di positività catastale in capo al debitore, trattasi di bene intestato in quota e con presenza di diritto di superficie, circostanze che renderebbero più complessa e meno immediata l'eventuale azione esecutiva immobiliare. La proposta appare, quindi, favorevolmente valutabile, tenuto conto dell'importo residuo del credito, della sostenibilità del piano di pagamento proposto e dell'opportunità di definire bonariamente una posizione risalente, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero.

La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese legali da fatturare;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante piano di rientro in n. 36 rate mensili;
4. pur in presenza di positività catastale in capo al debitore, tiene conto della comproprietà del bene e della presenza di diritto di superficie;
5. consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero;
6. comporta lo stralcio dei soli interessi moratori;
7. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese e ulteriori accessori, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché al pagamento delle eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore spesa dovuta.

Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti dell'impresa, del debitore principale e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.

Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale MAMMINO IGNAZIO, resta escluso, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia in qualità di titolare, socio, coobbligato o garante.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dal Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale [redacted] per l'importo complessivo di € 23.341,36, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da versare in n. 36 rate mensili decorrenti dal momento della delibera di accettazione, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 8.648,45, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE

DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

38 - MANCUSO FRANCESCA

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – pratica di Esercizio, fido n. 109755 – pratica n. 75069.

Impresa individuale: MANCUSO FRANCESCA – P. IVA 0442260826
Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Coobbligato: [redacted] nato [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: lavorazione e collocazione del vetro – Villabate

In data 12/12/2011 la CRIAS, oggi IRCA, erogava in favore dell'impresa artigiana MANCUSO FRANCESCA, esercente attività di lavorazione e collocazione del vetro con sede in Villabate, un prestito di Esercizio dell'importo di € 15.000,00.
A causa del mancato pagamento di alcuni RID, previa diffida ad adempiere da parte dell'Ufficio, la pratica veniva affidata, nel 2023, all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.

Il legale incaricato, a seguito del mancato riscontro da parte dell'impresa all'intimazione stragiudiziale inviata, procedeva con ricorso per decreto ingiuntivo e successiva notifica del provvedimento monitorio.

Dopo la notifica del decreto ingiuntivo, la Sig.ra [redacted] contattava gli Uffici chiedendo la quantificazione della propria esposizione debitoria e rappresentando la possibilità di ripianare il debito mediante versamenti mensili di € 200,00, con abbattimento degli interessi di mora; tale proposta veniva rigettata dall'Ufficio.
Successivamente, in data 27/03/2026, la Sig.ra [redacted] trasmetteva un nuovo piano di rientro, consistente nel pagamento di n. 35 rate mensili di € 250,00, richiedendo l'abbattimento degli interessi e delle spese.
Anche tale proposta veniva rigettata dall'Ufficio, che comunicava che, alla data del 18/04/2026, l'esposizione debitoria ammontava ad € 13.885,63, oltre spese legali non ancora fatturate, così composta:

€ 7.225,15 per quota capitale;

€ 5.582,48 per interessi di mora;

€ 53,20 per spese;

€ 1.287,80 per spese legali.

L'Ufficio restava comunque disponibile a valutare una nuova proposta.

In data 17/04/2026, la Sig.ra [redacted] trasmetteva un'ultima proposta di rientro mediante il versamento di n. 35 rate mensili di € 250,00, oltre pagamento delle spese sostenute e da sostenere, con eventuale rata finale per il residuo debito, richiedendo una riduzione o l'abbattimento integrale degli interessi di mora.
Alla luce dell'istruttoria svolta, si ritiene valutabile l'accoglimento della proposta transattiva per l'importo complessivo di € 11.000,00, comprensivo del pagamento del 40% degli interessi di mora sin qui maturati, da corrispondere mediante n. 35 rate mensili di € 250,00 e rata finale per il residuo importo.
La proposta comporta lo stralcio degli interessi di mora per l'importo di € 3.332,48.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 30/06/2026 relativa al Sig. [redacted] coobbligato, non risulta censito al Catasto.

Dalla visura catastale aggiornata al 30/06/2026 relativa alla Sig.ra [redacted] nata [redacted] risulta, invece, positività catastale nei Comuni di Villabate (PA) e Caccamo (PA).
In particolare, la Sig.ra [redacted] risulta proprietaria esclusiva di un'unità immobiliare sita nel Comune di Villabate, [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/2, classe 3, consistenza 6 vani, rendita catastale € 495,80.
Risultano, altresì, beni siti nel Comune di Caccamo, tra cui un locale deposito censito al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] categoria C/2, nonché terreni censiti al Catasto Terreni al foglio [redacted] in comproprietà per la quota di 1/4 con altri soggetti.
Pertanto, pur in presenza di positività catastale in capo alla debitrice principale, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto dell'importo residuo del credito, della sostenibilità del piano di pagamento proposto e

dell'opportunità di definire bonariamente una posizione risalente, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese e delle spese legali maturate;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante piano di rientro mensile;
4. consente il recupero anche di una quota degli interessi moratori maturati, pari al 40%;
5. tiene conto dell'importo residuo del credito e dell'esigenza di definire una posizione risalente;
6. pur in presenza di positività catastale in capo alla debitrice, evita l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero;
7. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e dei soggetti obbligati da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese e ulteriori accessori, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché di ogni eventuale ulteriore spesa dovuta.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti dell'impresa, della debitrice principale, del coobbligato e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa individuale MANCUSO FRANCESCA, la Sig.ra [redacted] e il coobbligato Sig. [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di titolari, soci, coobbligati o garanti.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dalla Sig.ra [redacted] per l'importo complessivo di € 11.000,00, da corrispondere mediante n. 35 rate mensili di € 250,00 e rata finale per il residuo importo, con stralcio degli interessi di mora pari ad € 3.332,48, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.

IL RELATORE
Bartolomeo Tagliavia

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Corrado Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE
DEL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

39 - MARCHESE RAGONA PISCINE S.R.L.

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA - SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva - Pratica di Scorte n. 85243 - Fido n. 120273

Impresa: MARCHESE RAGONA PISCINE S.R.L. - P. IVA [redacted]
Soci: [redacted] - C.F. [redacted] - C.F. [redacted]
Attività: installazione e manutenzione piscine - Canicattì (AG)
In data 21/10/2013 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana MARCHESE RAGONA PISCINE S.R.L. un prestito di scorte dell'importo di € 30.200,00, da rimborsare in 33 rate mensili.

A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 03/02/2026, risulta pari ad € 3.024,26, così ripartito:

€ 1.830,30 per quota capitale;
€ 762,65 per interessi moratori;
€ 431,31 per spese legali da fatturare.

A seguito della diffida legale, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 2.261,61, da corrispondere in due rate mensili decorrenti dal momento della delibera di accettazione.

La proposta consente il recupero integrale della sorte capitale e delle spese legali, comportando lo stralcio degli interessi di mora per l'importo di € 762,65.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 07/06/2026 risulta che la società MARCHESE RAGONA PISCINE S.R.L. non risulta censita al catasto. Dalle visure catastali acquisite sui soci emerge, invece, positività catastale in capo al Sig. [redacted] con beni censiti nei Comuni di Canicattì, Naro, Caltanissetta e Campofelice di Roccella, e in capo alla Sig.ra [redacted] con beni censiti nei Comuni di Canicattì, Naro e Campofelice di Roccella. Tali risultanze, attestano una positività patrimoniale in capo ai soci, prevalentemente per quote di comproprietà.

La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero integrale delle spese legali maturate;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e particolarmente brevi, mediante due rate mensili;
4. pur in presenza di positività catastali in capo ai soci, l'importo residuo del credito e l'entità della proposta rendono preferibile la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi ad eventuali azioni esecutive;
5. tutela l'Ente mediante esclusione dell'impresa e dei soggetti obbligati da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la società MARCHESE RAGONA PISCINE S.R.L., nonché i soci Sig.ra [redacted] e Sig. [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di soci o coobbligati.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa MARCHESE RAGONA PISCINE S.R.L., consistente nel versamento a saldo e stralcio della somma complessiva di € 2.261,61, da corrispondere in due rate mensili decorrenti dal momento della delibera di accettazione, con stralcio degli interessi di mora pari ad € 762,65.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

40 - MAZZOTTA COMPUTERS DI MAZZOTTA SALVATORE

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 69388 – Fido n. 103792
Impresa: MAZZOTTA COMPUTERS DI MAZZOTTA SALVATORE – P. IVA: [redacted]
Titolare: [redacted] C.F. [redacted]
Coobbligato [redacted] C.F. [redacted]
Attività: Assemblaggio Computers – Sortino (SR)

In data 20/12/2010, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana MAZZOTTA COMPUTERS DI MAZZOTTA SALVATORE un prestito di Esercizio dell'importo di € 30.500,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.

In base al conteggio aggiornato alla data dell'08/08/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 4.365,12, così composto:

- € 2.103,44 per quota capitale;
- € 1.528,31 per interessi moratori;
- € 706,11 per spese legali fatturate;
- € 27,26 per spese e commissioni.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida e alla notifica del decreto ingiuntivo.

A seguito delle attività recuperatorie intraprese, l'impresa ha formulato una proposta transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 2.836,81, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da corrispondere in n. 9 rate mensili a decorrere dalla delibera di accettazione della proposta.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese legali fatturate e delle spese e commissioni, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori per l'importo di € 1.528,31.

In particolare, l'importo proposto di € 2.836,81 copre:

- € 2.103,44 per quota capitale;
- € 706,11 per spese legali fatturate;
- € 27,26 per spese e commissioni.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 26/08/2026, richiesta in data 27/08/2026, risultano positività catastali in capo al Sig. [redacted] nel Comune di Sortino (SR).

In particolare, il Sig. [redacted] risulta titolare dei seguenti beni:

- unità immobiliare sita in Sortino, [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria C/1, in proprietà per la quota di 1/2, unitamente alla Sig.ra [redacted]
- terreno sito in Sortino, censito al Catasto Terreni al foglio [redacted] particella [redacted] qualità seminativo, in proprietà esclusiva.

Dalla visura catastale aggiornata al 26/08/2026, richiesta in data 27/08/2026, risultano altresì positività catastali in capo alla coobbligata [redacted] limitatamente all'unità immobiliare sita in Sortino, [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria C/1, in proprietà per la quota di 1/2, unitamente al Sig. [redacted]

Pertanto, pur in presenza di positività catastali in capo al debitore principale e alla coobbligata, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto dell'importo contenuto della posizione, del recupero integrale della quota capitale, delle spese legali fatturate e delle commissioni, nonché dell'opportunità di definire bonariamente la pratica evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero.

La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero integrale delle spese legali fatturate;
3. consente il recupero delle spese e commissioni;
4. limita lo stralcio ai soli interessi moratori, pari ad € 1.528,31;
5. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante piano di rientro in n. 9 rate mensili;
6. pur in presenza di positività catastali in capo al debitore principale e alla coobbligata, consente la definizione bonaria di una posizione di modesto importo residuo, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero;
7. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa, del titolare e della coobbligata da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese legali, spese, commissioni e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché al pagamento delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore spesa dovuta.

Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 2.836,81, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore importo dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti

dell'impresa debitrice, del titolare, della coobbligata e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni esecutive e/o di ogni ulteriore azione recuperatoria potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e l'effettivo buon fine dell'intero piano di rientro.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale MAZZOTTA COMPUTERS DI MAZZOTTA SALVATORE, e la coobbligata [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di titolari, soci, coobbligati o garanti.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa MAZZOTTA COMPUTERS DI MAZZOTTA SALVATORE, per l'importo complessivo di € 2.836,81, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo e ogni ulteriore spesa dovuta, da versare in n. 9 rate mensili secondo le modalità sopra indicate, con stralcio dei soli interessi moratori pari ad € 1.528,31, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

41 - MIGLIORE ORAZIO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Agricoltura n. 83475 – Fido n. 118450 Impresa: MIGLIORE ORAZIO– P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: Impresa agricola – Riesi

In data 23/09/2013, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa agricola [redacted] un finanziamento di Agricoltura dell'importo di € 30.000,00, da rimborsare in n. 8 rate trimestrali.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 20.734,65, così composto:

- € 15.000,00 per quota capitale;
- € 4.873,42 per interessi moratori;
- € 37,60 per spese e commissioni;
- € 823,63 per spese legali da fatturare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida.
A seguito dell'attività recuperatoria intrapresa, l'impresa ha formulato una proposta transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 15.861,23, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da corrispondere in n. 3 rate trimestrali, con decorrenza dalla delibera di accettazione della proposta da parte dell'Istituto.
La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese e commissioni e delle spese legali da fatturare, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori per l'importo di € 4.873,42.
In particolare, l'importo proposto di € 15.861,23 copre:

- € 15.000,00 per quota capitale;
- € 37,60 per spese e commissioni;
- € 823,63 per spese legali da fatturare.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 15/09/2026, richiesta in data 16/09/2026, risultano significative positività catastali in capo al Sig. [redacted] nei Comuni di Butera (CL) e Riesi (CL).
In particolare, nel Comune di Butera risultano intestati al debitore, in proprietà esclusiva, n. 2 fabbricati e n. 14 terreni. I due fabbricati, siti in [redacted] sono censiti al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] entrambi in categoria F/2.
I n. 14 terreni siti nel Comune di Butera, anch'essi in proprietà esclusiva, presentano una superficie catastale complessiva di ha 24.75.24 e comprendono, tra le altre, colture a vigneto, mandorleto, uliveto, pescheto, agrumeto, seminativo e orto irriguo.
Nel Comune di Riesi, il Sig. [redacted] risulta inoltre titolare, sempre in proprietà esclusiva, di n. 6 unità immobiliari, tra cui due immobili di categoria A/2 siti in [redacted] oltre a locali di categoria C/2 e C/6 siti tra [redacted] pur in presenza di una significativa consistenza patrimoniale in capo al debitore, la proposta appare favorevolmente valutabile in quanto consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese e commissioni e delle spese legali, limitando lo stralcio ai soli interessi moratori.
Assume inoltre rilievo la previsione di un piano di pagamento particolarmente contenuto nella durata, articolato in sole tre rate trimestrali, che consente all'Istituto di conseguire in tempi relativamente brevi il recupero della componente principale del credito, evitando i costi e i tempi connessi all'eventuale prosecuzione delle iniziative giudiziali ed esecutive.
La proposta appare, pertanto, favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale pari ad € 15.000,00;
2. consente il recupero integrale delle spese e commissioni;
3. consente il recupero integrale delle spese legali da fatturare;
4. limita lo stralcio ai soli interessi moratori, pari ad € 4.873,42;
5. prevede un pagamento in tempi brevi e definiti, mediante n. 3 rate trimestrali;
6. pur in presenza di significative positività catastali in capo al debitore, consente il recupero integrale di capitale e spese senza necessità di intraprendere o proseguire ulteriori iniziative esecutive;
7. consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi connessi all'eventuale liquidazione coattiva del patrimonio immobiliare;
8. tutela l'Istituto mediante esclusione del titolare da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese e commissioni, spese legali e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al puntuale pagamento delle n. 3 rate trimestrali concordate, nonché al pagamento delle eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore spesa eventualmente dovuta.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 15.861,23, delle eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore importo dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti del Sig. [redacted] quale titolare dell'impresa individuale, e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni recuperatorie potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo, delle eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e l'effettivo buon fine dell'intero piano di rientro.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale MIGLIORE ORAZIO, resta escluso, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia in qualità di titolare, socio, coobbligato o garante.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dal Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale MIGLIORE ORAZIO, per l'importo complessivo di € 15.861,23, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e ogni ulteriore spesa eventualmente dovuta, da corrispondere in n. 3 rate trimestrali a decorrere dalla delibera di accettazione della proposta, con stralcio dei soli interessi moratori pari ad €

4.873,42, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.
Catania, 08/05/2026
L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

42 - MM COSTRUZIONI DI MILAZZO PAOLO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – pratica di Esercizio n. 88660 – fido n. 123797.
Impresa individuale: MM COSTRUZIONI DI MILAZZO PAOLO – P. IVA [redacted]
Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: Costruzioni di edifici – Montevago

In data 25/08/2014 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana MM COSTRUZIONI DI MILAZZO PAOLO un prestito di Esercizio dell'importo di € 30.000,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili, con scadenze dal 25/12/2014 al 25/04/2017.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 09/06/2026, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 50.517,57, così composto:

- € 30.000,00 per quota capitale;
- € 18.545,07 per interessi di mora;
- € 5,80 per spese bancarie;
- € 288,00 per spese legali;
- € 1.678,70 per spese legali quantificate ma ancora da fatturare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha proceduto con formale diffida e successivo decreto ingiuntivo.
A seguito delle attività recuperatorie intraprese, il debitore, per il tramite dell'Avv. [redacted] ha formulato in data 03/06/2026 una proposta transattiva a saldo e stralcio della superiore esposizione debitoria, consistente nel pagamento dell'importo complessivo di € 31.972,50, da corrispondere con le seguenti modalità:

- € 10.000,00 alla data di accettazione della proposta;
- n. 35 rate mensili di € 500,00 ciascuna, a decorrere dal mese successivo al primo bonifico;
- ultima rata a saldo per il residuo importo.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese bancarie e delle spese legali maturate e da fatturare, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 18.545,07.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 30/06/2026 risulta positività catastale in capo al Sig. [redacted] nel Comune di Montevago (AG).
In particolare, il Sig. [redacted] risulta titolare, per la quota di 500/1.000, unitamente ad altro comproprietario, di beni immobili siti nel Comune di Montevago, comprendenti unità immobiliari urbane, locale deposito e terreni agricoli.
Dalla visura risultano, tra l'altro:

- unità immobiliare censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] categoria A/3;
- unità immobiliare censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/3;
- locale deposito censito al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria C/2;
- ulteriori terreni agricoli censiti al Catasto Terreni del Comune di Montevago.

Pertanto, pur in presenza di positività catastale in capo al debitore, trattasi di beni intestati in quota di comproprietà, circostanza che renderebbe più complessa e meno immediata l'eventuale azione esecutiva immobiliare, sia per i limiti connessi alla pignorabilità della quota, sia per la tutela degli altri comproprietari, sia per le possibili difficoltà di realizzo in sede di vendita.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese bancarie e delle spese legali maturate e da fatturare;

3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante versamento iniziale di € 10.000,00 e successivo piano rateale;
4. pur in presenza di positività catastale in capo al debitore, consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero;
5. tiene conto della comproprietà dei beni immobili e delle possibili difficoltà di realizzo in sede esecutiva;
6. comporta lo stralcio dei soli interessi moratori;
7. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese e ulteriori accessori, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al pagamento dell'importo iniziale di € 10.000,00 e al puntuale pagamento delle rate concordate.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti dell'impresa, del debitore principale e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa individuale MM COSTRUZIONI DI MILAZZO PAOLO e il Sig. [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia in qualità di titolare, socio, coobbligato o garante.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa MM COSTRUZIONI DI MILAZZO PAOLO per l'importo complessivo di € 31.972,50, da corrispondere secondo le modalità sopra indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 18.545,07, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al pagamento dell'importo iniziale previsto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.
L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

43 - MONASTRA ROBERTA

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Transazione pratica n.114522 fido n.150372 relativa al finanziamento di Esercizio di € 15.000,00 erogato in data 18/10/2023 all'impresa artigiana Monastra Roberta P.I. [redacted] esercente l'attività di Fabbricazione di calzature in Catania
Legale Rappresentante: [redacted] nata [redacted] cod. fiscale [redacted]
In data 18/10/2023, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana MONASTRA ROBERTA un prestito di Esercizio dell'importo di € 15.000,00, da rimborsare in n. 27 rate mensili, con scadenze dal 18/02/2024 al 18/04/2026.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 18/08/2026, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 15.636,17, oltre spese legali, così composto:

€ 14.444,30 per quota capitale;
€ 1.189,27 per interessi di mora;
€ 2,60 per spese amministrative.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida.

A seguito dell'attività recuperatoria intrapresa, con PEC del 20/07/2026, la Sig.ra [redacted] titolare dell'impresa individuale, ha formulato una proposta transattiva a saldo e stralcio della superiore esposizione debitoria, consistente nel pagamento della somma complessiva di € 14.454,00, oltre spese legali da regolare.

La proposta prevede il pagamento dell'importo di € 14.454,00 in n. 36 rate mensili di € 401,50 ciascuna, a decorrere dal mese successivo all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese amministrative e di una minima quota degli interessi di mora, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori residui per l'importo di € 1.182,17.

In particolare, l'importo proposto di € 14.454,00 copre:

- € 14.444,30 per quota capitale;
- € 2,60 per spese amministrative;
- € 7,10 quale quota imputabile agli interessi di mora.

Le spese legali restano a carico della parte debitrice e dovranno essere regolate direttamente presso lo studio del legale incaricato dall'Istituto.

Si dà atto che l'impresa individuale risulta cessata/cancellata dal Registro delle Imprese. Tale circostanza, trattandosi di impresa individuale, non esclude la riferibilità dell'obbligazione alla Sig.ra [redacted] quale titolare della posizione debitoria.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 03/09/2026, richiesta in data 04/09/2026, risultano positività catastali in capo alla Sig.ra [redacted] nel Comune di Tremestieri Etneo (CT).

In particolare, la Sig.ra [redacted] risulta titolare in proprietà esclusiva di unità immobiliare sita in Tremestieri Etneo, [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/2, classe 3, consistenza 10 vani, rendita catastale € 542,28.

Pertanto, pur in presenza di positività catastale in capo alla debitrice, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto che consente il recupero pressoché integrale della quota capitale, delle spese amministrative e di una minima quota degli interessi di mora, con pagamento rateale in tempi definiti, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero.

La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese amministrative;
3. consente il recupero di una minima quota degli interessi di mora;
4. prevede il pagamento delle spese legali;
5. limita lo stralcio ai soli interessi moratori residui, pari ad € 1.182,17;
6. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante piano di rientro in n. 36 rate mensili;
7. tiene conto della cessazione/cancellazione dell'impresa individuale dal Registro delle Imprese;
8. pur in presenza di positività catastale in capo alla debitrice, consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni recuperatorie;
9. tutela l'Istituto mediante esclusione della titolare da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, ovvero in caso di mancato pagamento delle spese legali da regolare presso lo studio del legale incaricato, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese amministrative, spese legali e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché alla regolazione delle spese legali .

Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 14.454,00, delle spese legali e di ogni ulteriore importo eventualmente dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti della Sig.ra [redacted] quale titolare dell'impresa individuale, e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.

L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni recuperatorie potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo, delle spese legali e l'effettivo buon fine dell'intero piano di rientro.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la Sig.ra [redacted] già titolare dell'impresa individuale MONASTRA ROBERTA, resta esclusa, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia in qualità di titolare, socia, coobbligata o garante.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dalla Sig.ra [redacted] già titolare dell'impresa individuale MONASTRA ROBERTA, per l'importo complessivo di € 14.454,00, oltre spese legali da regolare direttamente presso lo studio del legale incaricato dall'Istituto, da corrispondere in n. 36 rate mensili di € 401,50 ciascuna, con stralcio dei soli interessi moratori residui pari ad € 1.182,17, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato e alla regolazione delle spese legali.
Catania, 18/08/2026
L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

44 - MORTILLI GIOVANNI

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT. LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA- SEDE

Oggetto: Transazione pratica credito di Medio Termine, fido n.116505 - pratica n. 81596
Impresa : [redacted] - P.IVA - [redacted] - Titolare: [redacted]
C.F. [redacted]
Coobbligata: [redacted] C.F. [redacted]
Attività: Parrucchiere per uomo- Lercara Friddi

Con atto di mutuo del 10/01/2013 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana Mortilli Giovanni un finanziamento di Medio Termine dell'importo di € 26.800,00, da rimborsare in 43 rate mensili, destinato all'acquisto di attrezzatura, il tutto garantito da privilegio di primo grado sui beni oggetto di finanziamento e da fideiussione della Sig.ra [redacted]
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] Di Palermo per il recupero del credito che, in base a conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, ammonta ad € 36.544,06, così composto:

- € 22.014,86 per quota capitale;
- € 13.640,66 per interessi di mora;
- € 831,34 per spese legali da fatturare;
- € 57,20 per spese e commissioni.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha inviato formale diffida al debitore, a seguito della quale l'impresa ha formulato proposta di transazione per l'importo complessivo di € 22.903,40, a copertura dell'intera quota capitale, delle spese legali e delle commissioni, da corrispondere in unica soluzione al momento dell'accettazione.
La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese legali e delle commissioni, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 13.640,66.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 21/04/2026 risulta positività catastale certa in capo al Sig. [redacted] nel Comune di Lercara Friddi. In particolare, il medesimo risulta proprietario per la quota di 1/2, unitamente alla coobbligata [redacted] di un'unità abitativa sita in [redacted] censita al

Catasto Fabbricati al foglio urbano MU, particelle 2137 e 2139, subalterni 3 e 2, categoria A/2, classe 1, consistenza 7,5 vani; risulta altresì proprietario esclusivo di un'unità immobiliare sita in [redacted] piano terra, censita al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria C/1, classe 4.
Dalla visura catastale aggiornata al 21/04/2026 risulta, inoltre, positività catastale certa in capo alla coobbligata [redacted] In particolare, la medesima risulta proprietaria per la quota di 1/2 della predetta unità abitativa sita in [redacted] nel Comune di Lercara Friddi, nonché proprietaria esclusiva di 5 terreni siti nel Comune di Vicari, censiti al Catasto Terreni al foglio [redacted] particelle 17, 26, 271, 273 e 276, con qualità prevalenti di seminativo e uliveto, per una superficie complessiva di ha 00.62.78. Tali risultanze, attestano la presenza di cespiti immobiliari in capo a entrambi i soggetti obbligati.
La proposta appare conveniente per l'Ente in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate e delle commissioni;
3. prevede un pagamento in unica soluzione e quindi in tempi certi e immediati;
4. pur in presenza di positività catastale in capo al debitore e alla coobbligata, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di costi legali e i tempi incerti legati a ulteriori fasi esecutive;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e dei soggetti obbligati da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa Mortilli Giovanni, nonché il Sig. [redacted] e la Sig.ra [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa Mortilli Giovanni per l'importo complessivo di € 22.903,40, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 13.640,66.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

45 - MOTO GENERATION DI GIANGRAVE' GIUSEPPE

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT. LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA- SEDE

Oggetto: Transazione pratica credito di Esercizio fido n. 124477 - pratica n. 89321
Impresa Individuale: MOTO GENERATION DI GIANGRAVE' GIUSEPPE – P.I.: [redacted]
C.F: [redacted]
Attività: Riparazione di motocicli, ciclimotori e motozappe con sede in Floridia (Siracusa)

In data 24/06/2014 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana Moto Generation di Giangravè Giuseppe un prestito di Esercizio dell'importo di € 20.500,00, da restituire in n. 27 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica, in data 08/08/2023, veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero del credito che, in base a conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, ammonta ad € 38.771,14, così composto:

- € 18.981,25 per sorte capitale;

- € 11.444,08 per interessi di mora;
- € 8.319,43 per spese legali;
- € 26,38 per spese e commissioni.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha inviato formale diffida al debitore, precetto e pignoramento presso terzi; a seguito di ciò, l'impresa ha formulato proposta di transazione per l'importo complessivo di € 27.327,06, consistente nel pagamento della sorte capitale, delle spese e delle spese legali, con stralcio totale degli interessi di mora, da corrispondere con le seguenti modalità:

- € 5.000,00 al momento dell'accettazione;
- € 10.500,00 in n. 35 rate mensili di € 300,00 ciascuna;
- € 11.827,06 a titolo di maxi rata finale.

Le ulteriori spese legali e di procedura sono a carico del Sig. [redacted] La proposta transattiva consente il recupero integrale del capitale e delle spese, a fronte dello stralcio degli interessi di mora pari ad € 11.444,08, ritenuto congruo quale concessione reciproca volta alla definizione bonaria della controversia.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 21/04/2026 risulta che il Sig. [redacted] non risulta censito al catasto. Tale risultanza depone, allo stato, per l'assenza di beni immobili immediatamente individuabili in capo al debitore.
La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero integrale delle spese legali e delle spese accessorie già maturate;
3. mantiene a carico del debitore le ulteriori spese legali e di procedura;
4. in assenza di cespiti immobiliari censiti in capo al debitore, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi e i tempi incerti legati alla prosecuzione dell'azione esecutiva;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione del debitore da future concessioni creditizie.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva, ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c., dell'originario rapporto contrattuale e, pertanto, qualora il versamento della somma concordata non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di dare il massimo impulso alle azioni legali volte al recupero dell'intero credito, dedotti gli eventuali versamenti parziali eseguiti e trattenuti in acconto del maggior avere, ivi compresi gli interessi maturati e maturandi.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva della posizione, il Sig. [redacted] resta escluso, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa Moto Generation di Giangravè Giuseppe per l'importo complessivo di € 27.327,06, da versare secondo le modalità sopra indicate, con stralcio degli interessi di mora pari ad € 11.444,08.

Catania, 10.04.2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Alessandra Spina

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

46 - OFFICE COPY DI CAIO TERESA

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT. LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA- SEDE

Oggetto: Proposta di transazione – pratica credito di Esercizio n. 96972 – fido n. 132369
Impresa individuale: Office Copy di Caio Teresa – P. IVA [redacted] – C.F. [redacted]
Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: Fotocopie – Catania

In data 13/10/2016 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana un prestito di Esercizio di € 18.000,00, da rimborsare in n. 27 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero del credito che, in base a conteggio aggiornato alla data del 28/03/2025, ammonta complessivamente ad € 17.939,68, così composto:

- € 11.999,88 per capitale;
- € 4.821,07 per interessi di mora;
- € 0,60 per spese e commissioni;
- € 1.115,13 per spese legali.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha inviato formale diffida alla debitrice e notificato decreto ingiuntivo. In prosieguo, l'impresa ha formulato proposta di definizione transattiva consistente nel pagamento della somma di € 13.118,61, a copertura dell'intera sorte capitale, delle spese e commissioni e delle spese legali, da corrispondere in n. 24 rate mensili decorrenti dalla delibera di accettazione, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo.
La proposta consente il recupero integrale della sorte capitale, delle spese e commissioni e delle spese legali, comportando lo stralcio degli interessi di mora per l'importo di € 4.821,07.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 18/03/2026 risulta positività immobiliare certa in capo alla Sig.ra [redacted] nel Comune di Belpasso. In particolare, la medesima risulta comproprietaria per la quota di 1/2, unitamente al Sig. [redacted] di n. 4 unità immobiliari site in [redacted] censite al Catasto Fabbricati del Comune di Belpasso al foglio [redacted] particella [redacted] subalterni 3, 33, 34 e 35, categorie A/2, C/6 e C/2. Tali risultanze, pur avendo natura catastale e non probatoria, attestano la presenza di cespiti immobiliari in capo alla debitrice. La tabella riportata a pagina 2 della visura indica, in particolare, un'abitazione categoria A/2 di 10 vani, oltre un garage C/6 e due unità C/2.
La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

- consente il recupero integrale del capitale finanziato;
- consente il recupero integrale delle spese legali maturate, nonché delle spese e commissioni;
- prevede un piano di rientro definito in 24 rate mensili;
- pur in presenza di positività catastale in capo alla debitrice, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi e tempi connessi alla prosecuzione delle azioni esecutive;
- tutela l'Istituto mediante esclusione della debitrice da future concessioni creditizie.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la Sig.ra [redacted] resta esclusa, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia come socio.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa artigiana Office Copy di Caio Teresa consistente nel versamento a saldo e stralcio della somma di € 13.118,61, da corrispondere in n. 24 rate mensili decorrenti dalla delibera di accettazione, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo, con stralcio degli interessi di mora pari ad € 4.821,07.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

47 - PALATO GIOVANNI

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Proposta di transazione – pratica n. 16551 relativa al finanziamento di Medio Termine erogato all'impresa artigiana Palato Giovanni – P. IVA [redacted]
Titolare: [redacted] nato [redacted] Teresa [redacted] – C.F. [redacted]
Coobbligata: [redacted] nata [redacted] Teresa [redacted] – C.F. [redacted] deceduta
Attività: Lavorazione in ferro e in alluminio – Furci Siculo (ME)
Con delibera n. 951 del 21/03/1996 e successivo atto di mutuo rogato dal Notaio [redacted] Las [redacted] di Catania in data 02/07/1996, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana in oggetto un finanziamento di Medio Termine dell'importo di Lire 216.000.000, da rimborsare in n. 15 anni, di cui uno di preammortamento, destinato alla costruzione di un immobile da adibire a laboratorio artigiano. Il finanziamento risulta garantito da fideiussione prestata dal coniuge del richiedente, Sig.ra [redacted] nonché da ipoteca di primo grado sul terreno del costruendo immobile di proprietà del Sig. [redacted] e della Sig.ra [redacted]
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero del credito che, in base al conteggio aggiornato alla data del 13/11/2025, ammonta complessivamente ad € 113.134,77, così composto:

€ 52.415,20 per sorte capitale;
€ 50.046,35 per interessi di mora;
€ 1.786,68 per spese legali fatturate;
€ 8.886,54 per spese legali quantificate e ancora da fatturare.

L'attività legale intrapresa ha condotto, in un primo momento, all'avvio di procedura esecutiva mobiliare e all'intervento nella procedura esecutiva immobiliare n. R.G.E. 283/14 del Tribunale di Messina. Dette procedure venivano successivamente sospese a seguito dell'accoglimento, da parte del Tribunale di Messina, della domanda di concordato preventivo proposta dalla ditta debitrice, omologato con decreto del 05/10/2016, che prevedeva il soddisfacimento dell'IRCA nella misura del 100% quale creditore ipotecario privilegiato. Il mancato rispetto del concordato preventivo ha tuttavia condotto alla risoluzione dello stesso con decreto del 04/11/2021. Ripresa la procedura esecutiva immobiliare n. R.G.E. 283/14, avente ad oggetto il bene immobile ipotecato a favore dell'IRCA ed altri beni immobili, si è registrato l'esito negativo dei tentativi di vendita, con conseguente estinzione della medesima procedura in data 04/07/2024. Il decesso della coobbligata Sig.ra [redacted] comproprietaria del bene oggetto di ipoteca, è suscettibile di complicare e dilatare ulteriormente i tempi del recupero, rendendo necessario l'avvio di procedure connesse alla nomina dell'eredità giacente della defunta coobbligata.
A seguito di ulteriori interlocuzioni tra l'Avv. [redacted] e l'Avv. [redacted] legale di controparte, l'impresa Palato Giovanni ha formulato, in data 08/10/2025, una proposta transattiva a saldo e stralcio dell'esposizione debitoria, consistente nel pagamento del capitale, delle spese legali fatturate e di quelle quantificate e ancora da fatturare, oltre ogni altra spesa relativa alla procedura in corso, con stralcio degli interessi di mora. Su sollecitazione dell'Istituto, è successivamente pervenuta in data 18/11/2025 un'ulteriore proposta migliorativa, che prevede il pagamento complessivo di € 78.000,00 in unica soluzione, oltre eventuali spese legate alla procedura.
La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il rimborso integrale delle spese legali fatturate e di quelle quantificate e ancora da fatturare, nonché delle ulteriori spese relative alla procedura;
3. consente il recupero parziale degli interessi di mora, con stralcio limitato alla sola parte residua;
4. evita il rischio concreto di un realizzo inferiore a quanto attualmente offerto, avuto riguardo all'esito negativo delle pregresse procedure esecutive e dei tentativi di vendita;
5. evita ulteriori costi e lungaggini connesse alla necessità di iniziative esecutive ulteriori, nonché alle problematiche derivanti dal decesso della coobbligata e dalle conseguenti attività relative all'eredità giacente;
6. tutela l'Istituto mediante esclusione del debitore e della coobbligata da future concessioni creditizie.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare ogni azione di recupero per l'intero credito originario, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] e la Sig.ra [redacted] quale coobbligata, restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa artigiana Palato Giovanni, consistente nel pagamento della somma di € 78.000,00, in unica soluzione, oltre eventuali spese legate alla procedura, con stralcio degli interessi di mora per l'importo di € 35.134,77.
L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELLL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

48 - PASINI CLAUDIO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 101949 – Fido n. 137498 Impresa individuale: PASINI CLAUDIO– P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] – C.F. [redacted] Coobbligata: [redacted] C.F. [redacted]

Attività: Ristorazione senza somministrazione – Castelvetrano

In data 22/05/2018, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana PASINI CLAUDIO un prestito di Esercizio dell'importo di € 18.000,00, da rimborsare in n. 27 rate mensili.

A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. G. [redacted] per il recupero coattivo del credito.

In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 29.597,60, così composto:

- € 18.000,00 per quota capitale;
- € 6.397,43 per interessi moratori;
- € 3.645,62 per spese legali fatturate;
- € 1.554,55 per spese legali da fatturare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida e alla notifica del decreto ingiuntivo.

A seguito delle attività recuperatorie intraprese, l'impresa ha formulato una proposta transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 23.200,17, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da corrispondere in n. 36 rate mensili a decorrere dalla delibera di accettazione della proposta.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese legali fatturate e delle spese legali da fatturare, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori per l'importo di € 6.397,43.

In particolare, l'importo proposto di € 23.200,17 copre:

- € 18.000,00 per quota capitale;
- € 3.645,62 per spese legali fatturate;
- € 1.554,55 per spese legali da fatturare.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 06/09/2026, richiesta in data 07/09/2026, risultano positività catastali in capo al Sig. [redacted] nel Comune di Castelvetrano (TP).

In particolare, il Sig. [redacted] risulta titolare in proprietà esclusiva di unità immobiliare sita in Castelvetrano, [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/3, classe 7, consistenza 6 vani, rendita catastale € 371,85.

Dalla visura catastale aggiornata al 06/09/2026, richiesta in data 07/09/2026, relativa alla coobbligata [redacted] non emergono positività catastali certe direttamente riconducibili alla medesima, risultando rilevata esclusivamente una anagrafica simile non riconducibile con certezza al soggetto ricercato.

Pertanto, pur in presenza di positività catastale in capo al debitore principale, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto che consente il recupero integrale della quota capitale e delle spese legali, limitando lo stralcio ai soli interessi moratori. La definizione bonaria consente, inoltre, di evitare l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni recuperatorie.

La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero integrale delle spese legali fatturate;
3. consente il recupero integrale delle spese legali da fatturare;
4. limita lo stralcio ai soli interessi moratori, pari ad € 6.397,43;
5. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante piano di rientro in n. 36 rate mensili;
6. tiene conto della circostanza che, sebbene il debitore principale risulti titolare di un bene immobile, la definizione proposta consente il recupero integrale di capitale e spese, evitando l'aggravio di ulteriori costi e tempi connessi alla prosecuzione delle azioni giudiziali;
7. tiene conto dell'assenza di positività catastali certe direttamente riconducibili alla coobbligata;

8. consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni recuperatorie;
9. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa, del titolare e della coobbligata da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese legali e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché al pagamento delle eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore spesa dovuta.

Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 23.200,17, delle eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore importo dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti dell'impresa debitrice, del titolare, della coobbligata e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.

L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni recuperatorie potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo, delle eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e l'effettivo buon fine dell'intero piano di rientro.

Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale PASINI CLAUDIO, e la coobbligata [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di titolari, soci, coobbligati o garanti.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa PASINI CLAUDIO, per l'importo complessivo di € 23.200,17, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e ogni ulteriore spesa dovuta, da versare in n. 36 rate mensili secondo le modalità sopra indicate, con stralcio dei soli interessi moratori pari ad € 6.397,43, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.

Catania, 30/07/2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

49 - PAVONE ANTONIO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Transazione pratica n.92708 fido n. 127963 relativa al finanziamento di Esercizio di € 30.500,00 erogato in data 30/01/2015 all'impresa artigiana Pavone Antonio P.I. [redacted] esercente l'attività edile in Licata (AG)
Titolare: [redacted] nato [redacted] fiscale [redacted]

In data 30/01/2015 la CRIAS, oggi IRCA, approvava la concessione in favore dell'impresa artigiana PAVONE ANTONIO di un prestito di Esercizio dell'importo di € 30.500,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili, con scadenze dal 03/03/2016 al 03/07/2018.

A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.

In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 41.594,60, così composto:

€ 26.293,00 per quota capitale;
€ 13.337,29 per interessi di mora;
€ 288,00 per spese legali fatturate;
€ 1.674,71 per spese legali quantificate ma ancora da fatturare;
€ 1,60 per spese amministrative.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha proceduto con formale diffida e con la notifica del decreto ingiuntivo n. 78/2026 del Tribunale di Agrigento.

A seguito delle attività recuperatorie intraprese, il debitore, per il tramite dell'Avv. [redacted] ha formulato una proposta transattiva a saldo e stralcio della superiore esposizione debitoria.

La proposta consiste nel pagamento dell'importo complessivo di € 28.257,31, oltre imposta di registro del decreto ingiuntivo, da corrispondere in n. 36 mesi, mediante:

n. 35 rate mensili di € 500,00 ciascuna;
un'ultima rata a saldo per il residuo importo;

il tutto a decorrere dall'approvazione della proposta da parte dell'Istituto.

Si dà atto che l'impresa, nel [redacted] ha versato acconti per l'ammontare complessivo di € 400,00, imputati in conto interessi.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese legali fatturate, delle spese legali quantificate ma ancora da fatturare e delle spese amministrative, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 13.337,29.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 05/07/2026 risulta positività catastale in capo al Sig. [redacted] nel Comune di Licata (AG).

In particolare, risultano censiti in capo al debitore n. 5 fabbricati e n. 8 terreni nel Comune di Licata. Dalla visura emergono, tra gli altri:

unità immobiliare in nuda proprietà 1/1, sita in [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] categoria A/3, con usufrutto in capo a terzo soggetto;
immobili in proprietà esclusiva censiti al Catasto Fabbricati, tra cui locali categoria C/2 siti in [redacted] e [redacted]
terreni in proprietà esclusiva e ulteriori terreni in quota con altri comproprietari.

Pertanto, pur in presenza di positività catastale in capo al debitore, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto che consente il recupero integrale della quota capitale e delle spese accessorie, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni giudiziali ed esecutive, anche in considerazione della presenza di beni gravati da usufrutto o intestati in quota con altri soggetti.

La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese legali fatturate, delle spese legali da fatturare e delle spese amministrative;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante piano di rientro in n. 36 mesi;
4. pur in presenza di positività catastale in capo al debitore, consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero;
5. tiene conto della natura dei beni rilevati, alcuni dei quali gravati da usufrutto o intestati in quota con terzi, con possibili difficoltà di realizzo in sede esecutiva;
6. comporta lo stralcio dei soli interessi moratori;
7. tutela l'Istituto mediante esclusione del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese e ulteriori accessori, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché al pagamento dell'imposta di registro del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore spesa dovuta.

Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti del debitore principale e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.

Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale PAVONE ANTONIO, resta escluso, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia in qualità di titolare, socio, coobbligato o garante.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dal Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale PAVONE ANTONIO, per l'importo complessivo di € 28.257,31, oltre imposta di registro del decreto ingiuntivo e ogni ulteriore spesa dovuta, da corrispondere in n. 36 mesi secondo le modalità sopra indicate, con stralcio degli interessi di mora pari ad € 13.337,29, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

50 - PRADO MASSIMO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 69432 – Fido n. 103836 Impresa individuale: PRADO MASSIMO– P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]

Attività: Odontotecnico – Palermo

In data 15/12/2010, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana PRADO MASSIMO un prestito di Esercizio dell'importo di € 30.500,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 13.759,33, così composto:

€ 9.125,35 per quota capitale;
€ 4.633,98 per interessi moratori.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida e alla notifica del decreto ingiuntivo.
A seguito delle attività recuperatorie intraprese, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 9.125,35, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo, spese di mediazione e spese legali, da corrispondere con le seguenti modalità:

€ 305,00 al momento della delibera di accettazione;
€ 8.820,35 in n. 35 rate mensili di € 252,01 ciascuna, a decorrere dal mese successivo;
oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo;
spese legali da corrispondere direttamente al legale incaricato;
spese di mediazione da corrispondere direttamente all'organismo preposto.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori per l'importo di € 4.633,98.
In particolare, l'importo proposto di € 9.125,35 copre integralmente la quota capitale residua.
Resta fermo che le spese legali, le spese di mediazione, le spese di registrazione del decreto ingiuntivo e ogni ulteriore spesa eventualmente dovuta resteranno a carico della parte debitrice e dovranno essere corrisposte secondo le modalità che saranno indicate dal legale incaricato e/o dall'organismo competente.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla comunicazione CRIBIS del 09/09/2026, avente ad oggetto "Avviso di evasione Report Catastale – Ispezione Catastale Negativa", risulta che l'ispezione catastale relativa al Sig. [redacted] ha avuto esito negativo.
Pertanto, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto dell'assenza di positività catastali in capo al debitore, del recupero integrale della quota capitale, della previsione di pagamento separato delle spese legali, delle spese di mediazione e delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo, nonché dell'opportunità di definire

bonariamente la posizione mediante piano di rientro in tempi determinati, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni recuperatorie.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. prevede che le spese legali restino a carico della parte debitrice e siano corrisposte direttamente al legale incaricato;
3. prevede che le spese di mediazione restino a carico della parte debitrice e siano corrisposte all'organismo preposto;
4. prevede il pagamento delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo;
5. limita lo stralcio ai soli interessi moratori, pari ad € 4.633,98;
6. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante versamento iniziale di € 305,00 e successivo piano di rientro in n. 35 rate mensili;
7. tiene conto dell'esito negativo dell'ispezione catastale relativa al debitore;
8. consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione dell'attività di recupero;
9. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del titolare da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, ovvero in caso di mancato pagamento delle spese legali, delle spese di mediazione, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo o di ogni ulteriore spesa dovuta, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese legali, spese di mediazione, spese di registrazione del decreto ingiuntivo e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al pagamento dell'importo iniziale di € 305,00, al puntuale pagamento delle n. 35 rate mensili concordate, nonché al pagamento delle spese legali, delle spese di mediazione, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore spesa eventualmente dovuta.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 9.125,35, delle spese legali, delle spese di mediazione, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore importo eventualmente dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti del Sig. [redacted] quale titolare dell'impresa individuale, e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni recuperatorie potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo, delle spese legali, delle spese di mediazione, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e l'effettivo buon fine dell'intero piano di rientro.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale PRADO MASSIMO, resta escluso, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia in qualità di titolare, socio, coobbligato o garante.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa PRADO MASSIMO, per l'importo complessivo di € 9.125,35, da corrispondere mediante versamento iniziale di € 305,00 al momento della delibera di accettazione e successivo pagamento del residuo importo di € 8.820,35 in n. 35 rate mensili di € 252,01 ciascuna, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo, spese di mediazione, spese legali e ogni ulteriore spesa eventualmente dovuta.
Si propone, altresì, lo stralcio dei soli interessi moratori pari ad € 4.633,98, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato e al pagamento delle spese accessorie sopra indicate.
Catania, 05/06/2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

51 - PROFILINFISSI di SAITTA ROBERTO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 10404 – Fido n. 142074 Impresa: PROFILINFISSI di SAITTA ROBERTO – P. IVA: [redacted] Titolare: [redacted] – C.F. [redacted] coobbligato: [redacted] C.F. [redacted]
Attività: Fabbricazione Porte – Bronte (CT)

In data 19/08/2019, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana PROFILINFISSI DI SAITTA ROBERTO un prestito di Esercizio dell'importo di € 30.000,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] M. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 08/09/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 10.396,47, così composto:

€ 7.241,36 per quota capitale;
€ 2.285,82 per interessi moratori;
€ 868,49 per spese legali fatturate;
€ 0,80 per spese e commissioni.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida e alla notifica del decreto ingiuntivo.
A seguito delle attività recuperatorie intraprese, l'impresa ha formulato una proposta transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 8.110,65, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da corrispondere in n. 4 rate mensili a decorrere dalla delibera di accettazione della proposta.
La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese legali fatturate e delle spese e commissioni, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori per l'importo di € 2.285,82.
In particolare, l'importo proposto di € 8.110,65 copre:

€ 7.241,36 per quota capitale;
€ 868,49 per spese legali fatturate;
€ 0,80 per spese e commissioni.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 25/08/2026, richiesta in data 26/08/2026, il Sig. [redacted] non risulta censito al Catasto.
Dalla visura catastale aggiornata al 25/08/2026, richiesta in data 26/08/2026, risultano invece positività catastali in capo alla coobbligata [redacted] nel Comune di Bronte (CT).
In particolare, la Sig.ra [redacted] risulta titolare dei seguenti beni:

unità immobiliare sita in Bronte, [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria C/6, in proprietà esclusiva;
unità immobiliare sita in Bronte, [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria C/6, in proprietà esclusiva;
unità immobiliare sita in Bronte, [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/2, in proprietà esclusiva;
terreno sito in Bronte, censito al Catasto Terreni al foglio [redacted] particella [redacted] in proprietà per la quota di 500/1.000 con altro comproprietario.

Pertanto, pur in presenza di positività catastale in capo alla coobbligata, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto dell'importo residuo della posizione, dell'assenza di positività catastali in capo al debitore principale, del pagamento previsto in tempi brevi mediante n. 4 rate mensili, del recupero integrale della quota capitale, delle spese legali e delle commissioni, nonché dell'opportunità di definire bonariamente la posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero.

La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero integrale delle spese legali fatturate;
3. consente il recupero delle spese e commissioni;
4. limita lo stralcio ai soli interessi moratori, pari ad € 2.285,82;
5. prevede un pagamento in tempi brevi e definiti, mediante n. 4 rate mensili;
6. tiene conto dell'assenza di positività catastali in capo al debitore principale;
7. pur in presenza di positività catastale in capo alla coobbligata, consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero;
8. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa, del titolare e della coobbligata da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese legali, spese, commissioni e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché al pagamento delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore spesa dovuta.

Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 8.110,65, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di ogni ulteriore importo dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti dell'impresa debitrice, del titolare, della coobbligata e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.

L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni esecutive e/o di ogni ulteriore azione recuperatoria potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e l'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.

Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale PROFILINFISSI DI SAITTA ROBERTO, e la coobbligata [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di titolari, soci, coobbligati o garanti.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa PROFILINFISSI DI SAITTA ROBERTO, per l'importo complessivo di € 8.110,65, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo e ogni ulteriore spesa dovuta, da versare in n. 4 rate mensili secondo le modalità sopra indicate, con stralcio dei soli interessi moratori pari ad € 2.285,82, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

52 - REINA GAETANO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Transazione pratica n.85613 fido n.120650 relativa al finanziamento di Esercizio di € 5.000,00 erogato in data 30/10/2013 all'impresa artigiana Reina Gaetano P.I. [redacted] esercente l'attività di trasporto merci su [redacted] cod. fiscale [redacted]

In data 10/10/2013, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana REINA GAETANO un prestito di Esercizio dell'importo di € 5.000,00, erogato in data 30/10/2013, da rimborsare in n. 25 rate mensili, con scadenze dal 28/02/2014 al 29/02/2016.

A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] Di Napoli per il recupero coattivo del credito.

In base al conteggio aggiornato alla data del 31/08/2026, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 4.233,16, così composto:

- € 2.101,63 per quota capitale;
- € 1.265,10 per interessi di mora;
- € 666,43 per spese legali quantificate ma ancora da contabilizzare;
- € 200,00 per spese di registrazione del decreto ingiuntivo, quantificate ma ancora da contabilizzare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida e al successivo deposito/notifica del decreto ingiuntivo.

A seguito delle attività recuperatorie intraprese, il debitore ha formulato una proposta transattiva a saldo e stralcio della superiore esposizione debitoria, consistente nel pagamento della somma complessiva di € 3.000,00, da versare immediatamente e in unica soluzione all'esito dell'accettazione della proposta da parte dell'Istituto.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese legali quantificate, delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo e di una minima quota degli interessi di mora, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori residui per l'importo di € 1.233,16.

In particolare, l'importo proposto di € 3.000,00 copre:

- € 2.101,63 per quota capitale;
- € 666,43 per spese legali quantificate ma ancora da contabilizzare;
- € 200,00 per spese di registrazione del decreto ingiuntivo;
- € 31,94 quale quota residua imputabile agli interessi di mora.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 01/09/2026, richiesta in data 02/09/2026, risultano positività catastali in capo al Sig. [redacted] nel Comune di Lercara Friddi (PA).

In particolare, il Sig. [redacted] risulta titolare in proprietà esclusiva di unità immobiliare sita in Lercara Friddi, [redacted] censita al Catasto Fabbricati, foglio MU, particella [redacted] categoria A/4, classe 5, consistenza 5,5 vani, rendita catastale € 218,72.

Pertanto, pur in presenza di positività catastale in capo al debitore, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto dell'importo contenuto della posizione, del pagamento immediato e in unica soluzione, del recupero integrale della quota capitale e delle spese accessorie, nonché dell'opportunità di definire bonariamente la pratica, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero.

La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese legali quantificate;
3. consente il recupero delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo;
4. consente il recupero di una minima quota degli interessi di mora;
5. prevede il pagamento immediato e in unica soluzione dell'importo transattivo;
6. limita lo stralcio ai soli interessi moratori residui, pari ad € 1.233,16;
7. pur in presenza di positività catastale in capo al debitore, consente la definizione bonaria di una posizione di importo contenuto, evitando ulteriori costi e tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni recuperatorie;
8. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del titolare da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento della somma concordata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese legali, spese di registrazione del decreto ingiuntivo e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'integrale pagamento dell'importo di € 3.000,00 in unica soluzione.

Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo e di ogni ulteriore importo eventualmente dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti dell'impresa debitrice, del titolare e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.

L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni recuperatorie potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo e l'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale REINA GAETANO, resta escluso, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia in qualità di titolare, socio, coobbligato o garante.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dal Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale REINA GAETANO, per l'importo complessivo di € 3.000,00, da versare immediatamente e in unica soluzione all'esito dell'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, con stralcio dei soli interessi moratori residui pari ad € 1.233,16, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'integrale pagamento della somma concordata.
Catania 31/08/2026
L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

53 - ROSARIO BASILE & GIOVANNI GULISANO SNC

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT. LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA- SEDE

Oggetto: Transazione pratica credito di esercizio, fido n. 114270 - pratica n. 79445
Impresa Individuale: Rosario Basile & Giovanni Gulisano snc – P.I.: [redacted]
[redacted] C.F. [redacted]
[redacted] C.F. [redacted]

Attività: Costruzioni edifici residenziali- Aci [redacted] (CT)

In data 11/09/2012 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana un prestito di Esercizio di € 30.500,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili. A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] M. [redacted] per il recupero del credito che, in base a conteggio aggiornato alla data del 25/07/2025, ammonta complessivamente ad € 22.466,71, così composto:
- € 12.620,64 per capitale;
- € 8.196,32 per interessi di mora;
- € 112,40 per spese e commissioni;
- € 1.537,35 per spese legali.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha inviato formale diffida al debitore e notificato decreto ingiuntivo. In prosieguo, l'impresa ha formulato proposta di definizione transattiva consistente nel pagamento della somma di € 14.270,39, a copertura dell'intera sorte capitale, delle spese e commissioni e delle spese legali, da corrispondere con le seguenti modalità:
- € 4.000,00 al momento della delibera;
- € 10.270,39 in n. 24 rate mensili dal mese successivo;
- oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo.

Dal testo della bozza risulta un refuso nell'ultimo capoverso, ove compare l'importo di € 10.303,69, non coerente con la proposta sopra indicata e con la sommatoria delle rate; il dato coerente appare quello di € 14.270,39.
La proposta consente il recupero integrale della sorte capitale, delle spese e commissioni e delle spese legali, comportando lo stralcio degli interessi di mora per l'importo di € 8.196,32.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale della società risulta positività immobiliare certa in capo alla [redacted] & [redacted] s.n.c., con proprietà per l'intera quota di n. 4 unità immobiliari site nel Comune di Aci [redacted] e n. 28/A, censite al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] subalterni 13, 14 e 20, nonché particella [redacted] subalterno [redacted] con categorie C/2 e F/1.
Dalla visura catastale di [redacted] risulta, inoltre, positività immobiliare certa nel Comune di Aci [redacted] con quota di comproprietà pari a 2/12 su un'unità censita al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria F/1, nonché proprietà esclusiva di ulteriori cespiti siti in [redacted] e n. 276, censiti al foglio [redacted] particella [redacted] subalterni 1, 2, 3 e 4, categorie C/6, A/2 e C/2. Lo stesso risulta altresì proprietario di un terreno agrumetato sito nel Comune di Aci [redacted] foglio [redacted] particella [redacted]

Dalla visura catastale di [redacted] risulta parimenti positività immobiliare certa nei Comuni di Aci [redacted] e Acireale. In particolare, in Aci [redacted] risultano beni in proprietà esclusiva siti in [redacted] e n. 21, censiti al foglio [redacted] particella [redacted] subalterni 33 e 3, categorie C/6 e A/2; in Acireale risulta quota di proprietà su immobile sito in [redacted] censito al foglio [redacted] particella [redacted] categoria A/5.
La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

- consente il recupero integrale del capitale finanziato;
- consente il recupero integrale delle spese legali maturate, nonché delle spese e commissioni;
- prevede un pagamento iniziale immediato e un piano di rientro definito in 24 rate mensili;
- pur in presenza di positività catastale in capo alla società e ai soci, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi e tempi connessi alla prosecuzione delle azioni esecutive;
- tutela l'Istituto mediante esclusione della società e dei soci da future concessioni creditizie.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la società Rosario Basile & Giovanni Gulisano s.n.c., nonché i soci [redacted] e [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di soci di altre imprese.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa artigiana Rosario Basile & Giovanni Gulisano s.n.c. consistente nel versamento a saldo e stralcio della somma di € 14.270,39, da corrispondere con le seguenti modalità: € 4.000,00 al momento della delibera; € 10.270,39 in n. 24 rate mensili dal mese successivo; oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo, con stralcio degli interessi di mora pari ad € 8.196,32.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
AVV. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giacomo Terranova)

54 - ROSTICCERIA E GIRARROSTO DI TRIGILI MADDALENA

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 89575 – Fido n. 124742 Impresa: ROSTICCERIA E GIRARROSTO DI TRIGILI MADDALENA – P. IVA: [redacted] Titolare: [redacted] – C.F.: [redacted] Coobbligato: [redacted] – C.F.: [redacted]

Attività: Rosticceria – [redacted] (SR)

In data 02/12/2014 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana Rosticceria e Girarrosto di Trigili Maddalena un prestito di esercizio dell'importo di € 5.000,00, da rimborsare in n. 25 rate mensili.

A causa della ripetuta inadempienza, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 23/08/2025, risulta complessivamente pari ad € 11.659,61, così composto:

€ 5.000,00 per quota capitale;

€ 2.821,08 per interessi moratori;

€ 3.833,53 per spese legali fatturate;

€ 5,00 per spese e commissioni.

A seguito della diffida legale, della notifica del decreto ingiuntivo e del pignoramento del conto corrente, l'impresa ha formulato proposta di definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 8.838,53, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da corrispondere come segue:

€ 5.000,00 al momento della delibera di accettazione;

€ 3.838,53 in n. 24 rate mensili.

La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale, delle spese e commissioni e delle spese legali, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 2.821,08.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla documentazione catastale acquisita risulta che la Rosticceria e Girarrosto di [redacted] non risulta censita al catasto. Quanto alla titolare [redacted] una prima visura non riconduceva con certezza il soggetto ricercato, evidenziando soltanto un'anagrafica simile; tuttavia, dalla successiva visura catastale aggiornata al 23/03/2026 risulta positività catastale certa nel Comune di [redacted] con comproprietà per la quota di 1/2 di un'unità abitativa sita in [redacted] scala A, piano 1, censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/3, nonché comproprietà per la quota di 1/6 di ulteriori unità site in [redacted] censite al foglio [redacted] particella [redacted] subalterni 13 e 14, categorie A/5 e C/6.

Quanto al coobbligato [redacted] la visura catastale aggiornata al 23/03/2026 evidenzia positività catastale certa nel Comune di [redacted] con comproprietà per la quota di 1/2 della predetta unità abitativa sita in [redacted] scala A, piano 1, censita al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/3; proprietà esclusiva di un'ulteriore unità sita in [redacted] censita al foglio [redacted] particella [redacted] categoria A/6; nonché proprietà esclusiva di un terreno uliveto censito al foglio [redacted] particella [redacted] Tali risultanze attestano la presenza di cespiti immobiliari in capo ai soggetti obbligati.

La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero integrale delle spese legali maturate, nonché delle spese e commissioni;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;
4. pur in presenza di positività catastale in capo ai soggetti obbligati, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di costi legali e i tempi incerti legati a ulteriori fasi esecutive;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e dei soggetti obbligati da ogni futura concessione creditizia dell'IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa Rosticceria e Girarrosto di Trigili Maddalena, nonché la Sig.ra [redacted] e il Sig. [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa Rosticceria e Girarrosto di Trigili Maddalena per l'importo complessivo di € 8.838,53, oltre spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 2.821,08.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

55 - S.E.F.A.M. DI FRASCA CARMELO & C. S.N.C.

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – pratica di Esercizio n. 79649 – fido n. 114488.
Società: S.E.F.A.M. DI FRASCA CARMELO & C. S.N.C. – P. IVA

Soci:
– C.F.
– C.F.
– C.F.

Sede: Modica (RG) - Attività: Frantumazione della pietra.

In data 01/10/2012, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva alla società S.E.F.A.M. DI FRASCA CARMELO & C. S.N.C. un prestito di Esercizio dell'importo di € 30.500,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili.

A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. per il recupero coattivo del credito.

In base al conteggio aggiornato alla data del 23/03/2026, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 2.970,94, così composto:

€ 2.283,74 per quota capitale;
€ 487,20 per interessi moratori;
€ 200,00 per spese legali da fatturare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida.

A seguito dell'attività recuperatoria intrapresa, la società ha formulato una proposta transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 2.483,74, da corrispondere in unica soluzione al momento della delibera di accettazione della proposta.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale e delle spese legali da fatturare, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori per l'importo di € 487,20.

In particolare, l'importo proposto di € 2.483,74 copre:

€ 2.283,74 per quota capitale;
€ 200,00 per spese legali da fatturare.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 06/09/2026, richiesta in data 07/09/2026, risultano positività catastali in capo alla società S.E.F.A.M. DI FRASCA CARMELO & C. S.N.C. nel Comune di Modica (RG).

In particolare, la società risulta titolare in proprietà esclusiva di un'unità immobiliare sita in Modica, censita al Catasto Fabbricati al foglio particella sub categoria D/7, con rendita catastale pari ad € 8.565,10. Dalla medesima visura risultano, inoltre, n. 10 terreni nel Comune di Modica, alcuni in proprietà esclusiva e altri con diritti di natura diversa, tra cui diritti di livello/livellario.

Dalla visura catastale aggiornata al 06/09/2026, richiesta in data 07/09/2026, risultano altresì positività catastali in capo al socio nel Comune di Rosolini (SR). In particolare, il predetto risulta titolare di n. 2 fabbricati e n. 3 terreni.

Tra i beni intestati al Sig. risultano due unità immobiliari site in Rosolini, censite al Catasto Fabbricati al foglio particella sub categoria A/7, e sub categoria C/6, entrambe in proprietà esclusiva, nonché terreni siti nel medesimo Comune, alcuni in proprietà esclusiva e altri in quota.

Dalla visura catastale aggiornata al 06/09/2026, richiesta in data 07/09/2026, relativa al socio non emergono positività catastali certe direttamente riconducibili al medesimo, risultando rilevata esclusivamente una anagrafica simile non riconducibile con certezza al soggetto ricercato.

Dalla visura catastale aggiornata al 06/09/2026, richiesta in data 07/09/2026, risultano positività catastali anche in capo alla socia nel Comune di Modica (RG). In particolare, la Sig.ra risulta titolare di n. 1 fabbricato e n. 3 terreni.

Quanto al fabbricato, risulta censita un'unità immobiliare sita in Modica, Catasto Fabbricati, foglio particella sub categoria F/3, intestata alla Sig.ra per la quota di 500/1.000, unitamente alla Sig.ra per la restante quota.

Risultano, inoltre, n. 3 terreni siti nel Comune di Modica, Catasto Terreni, foglio particelle 231, 235 e 51, intestati alla Sig.ra per la quota di 1/3, unitamente ai Sigg. e

Pertanto, pur in presenza di positività catastali in capo alla società debitrice e ai soci e la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto dell'importo particolarmente contenuto della posizione, del

recupero integrale della quota capitale e delle spese legali, nonché del pagamento previsto in unica soluzione, che consente una rapida definizione della pratica senza ulteriore aggravio di costi legali e tempi di recupero.
Si evidenzia, inoltre, che alcune delle risultanze catastali riguardano terreni, diritti in quota o diritti di natura diversa dalla piena proprietà esclusiva, circostanze che potrebbero rendere meno immediato e conveniente l'eventuale recupero coattivo, soprattutto in rapporto al modesto importo residuo della posizione.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese legali da fatturare;
3. limita lo stralcio ai soli interessi moratori, pari ad € 487,20;
4. prevede il pagamento immediato e in unica soluzione dell'importo transattivo;
5. pur in presenza di positività catastali in capo alla società debitrice e ad alcuni soci, tiene conto dell'importo particolarmente contenuto della posizione, della natura dei beni rilevati e del rapporto costi/benefici connesso alla prosecuzione delle azioni giudiziali;
6. consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione dell'attività di recupero;
7. tutela l'Istituto mediante esclusione della società e dei soci da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento della somma concordata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese legali e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'integrale pagamento dell'importo di € 2.483,74 in unica soluzione.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 2.483,74 e di ogni ulteriore importo eventualmente dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti della società debitrice, dei soci e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.

L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni recuperatorie potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo e l'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la società S.E.F.A.M. DI FRASCA CARMELO & C. S.N.C. e i soci [redacted] e [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia in forma diretta sia in forma mediata, nonché in qualità di titolari, soci, amministratori, coobbligati o garanti.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dalla società S.E.F.A.M. DI FRASCA CARMELO & C. S.N.C., per l'importo complessivo di € 2.483,74, da versare in unica soluzione al momento della delibera di accettazione della proposta, con stralcio dei soli interessi moratori pari ad € 487,20, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'integrale pagamento della somma concordata.
Catania,20/07/2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

56 - SCALIA ANGELO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – pratica di Esercizio n. 84581 – fido n. 119587.
Impresa individuale: SCALIA ANGELO – P. IVA [redacted]
Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Coobbligata: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: Tipografia – Palermo

In data 01/10/2013 la CRIAS, oggi IRCA, approvava la concessione in favore dell'impresa artigiana SCALIA ANGELO di un prestito di Esercizio dell'importo di € 30.500,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili, con scadenze dal 28/02/2014 al 30/06/2016.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 40.262,02, così composto:

- € 23.137,84 per quota capitale;
- € 14.345,38 per interessi di mora;
- € 2.294,45 per spese legali fatturate;
- € 482,55 per spese legali da fatturare;
- € 1,80 per spese amministrative.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha proceduto con formale diffida, decreto ingiuntivo e atto di precetto.
A seguito delle attività recuperatorie intraprese, la coobbligata Sig.ra [redacted] per il tramite dell'Avv. [redacted] formulava in data 23/10/2025 una proposta transattiva, successivamente migliorata con comunicazione trasmessa a mezzo PEC in data 19/01/2026.
La proposta di definizione a saldo e stralcio consiste nel pagamento dell'importo complessivo di € 25.914,84, da corrispondere con le seguenti modalità:

- n. 1 versamento di € 18.000,00 alla data di accettazione della proposta;
- n. 2 versamenti di € 3.957,42 cadauno da corrisponderre semestrale a far data dal primo pagamento;

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale e delle spese legali fatturate e da fatturare, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 14.345,38.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalle visure catastali aggiornate al 30/06/2026 risulta positività catastale in capo al Sig. [redacted] e alla Sig.ra [redacted]
In particolare, risulta censita unità immobiliare sita nel Comune di Palermo, [redacted] piano 7, scala A, interno SX n. 65, censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/3, classe 6, consistenza 5,5 vani, rendita catastale € 312,46, intestata per la quota di 1/2 al Sig. [redacted] e per la quota di 1/2 alla Sig.ra [redacted]
Pertanto, pur in presenza di positività catastale in capo al debitore principale e alla coobbligata, trattasi di immobile in comproprietà, indicato come abitazione, sicché la prosecuzione delle azioni esecutive potrebbe comportare tempi, costi e alee non proporzionati rispetto alla proposta formulata, che consente il recupero immediato di una parte rilevante dell'esposizione e l'integrale recupero della quota capitale e delle spese legali.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese legali fatturate e da fatturare;
3. prevede un pagamento in tempi definiti, con versamento iniziale di € 18.000,00 alla data di accettazione della proposta e due successivi pagamenti semestrali;
4. pur in presenza di positività catastale in capo al debitore principale e alla coobbligata, consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero;
5. comporta lo stralcio dei soli interessi moratori;
6. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e dei soggetti obbligati da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese e ulteriori accessori, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al pagamento dell'importo iniziale di € 18.000,00 e al puntuale pagamento dei successivi importi concordati, secondo le scadenze sopra indicate.

Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti dell'impresa, del debitore principale, della coobbligata e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa individuale SCALIA ANGELO, il Sig. [redacted] e la coobbligata Sig.ra [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di titolari, soci, coobbligati o garanti.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva formulata dalla coobbligata Sig.ra [redacted] per il tramite dell'Avv. [redacted] per l'importo complessivo di € 25.914,84, da corrispondere secondo le modalità sopra indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 14.345,38, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al pagamento dell'importo iniziale previsto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

57 - SCALIA STEFANO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Transazione pratica n.79729 fido n.114571 relativa al finanziamento di Esercizio di € 30.500,00 concesso in data 19/07/2012 all'impresa artigiana Scalia Stefano P.I. [redacted] esercente l'attività di piccolo imprenditore edile in Catania
Titolare: [redacted] nato [redacted] cod. fiscale [redacted]
Coobbligato: [redacted] nata [redacted] cod. fiscale [redacted]

In data 01/10/2012 è stato erogato all'impresa artigiana in oggetto un prestito di Esercizio di importo pari ad € 30.500,00 da rimborsare tramite n.29 rate mensili, dall'01/02/2013 all'01/06/2015. A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica è stata affidata all'Avv. [redacted] per il recupero del credito che, in base al conteggio aggiornato alla data del 14/09/2026 ammonta ad € 9.819,90, così suddiviso:
€ 5.259,80 per capitale;
€ 3.621,98 per interessi di mora;
€ 112,12 per spese amministrative
€ 826,00 per spese legali conteggiate ma ancora da fatturare;
Per il recupero del credito il nostro legale procedeva tempestivamente con formale diffida e decreto ingiuntivo n.3217/2026 GdP di Catania, a seguito dei quali il legale rappresentante della ditta, Avv. [redacted] ha inoltrato una proposta di transazione a saldo e stralcio della superiore esposizione debitoria in data 25 giugno 2026, successivamente migliorata con pec del 25/6/2026 consistente nel pagamento della somma di € 6.226,43.
Le modalità di pagamento previste sono le seguenti:
pagamento dell'importo pari ad € 1.226,43 al momento dell'accettazione della proposta
pagamento di € 5.000,00 mediante 10 rate mensili di importo pari ad € 500,00 caduna, a far data dal mese successivo al primo pagamento.
Il titolare dell'impresa risulta titolare in quota ¼ di due appartamenti ultrapopolari cat A/5 di vani 3 e vani 1 in [redacted] quale non si rileva accettazione di eredità. Inoltre risulta proprietario di ½ di vigneto e un fabbricato rurale in Belpasso e di n.2 appartamenti in cat A/2 in [redacted] entrambi nel comune di Catania. La coobbligata risulta impossidente.
L'ufficio si esprime favorevolmente sulla proposta transattiva sulla base delle seguenti considerazioni:

- l'accoglimento della stessa consente il recupero integrale del capitale e della totalità delle spese accessorie in tempi certi;
- il proseguimento delle procedure di recupero per [redacted] ed i tempi di recupero del credito per l'Ente.

Pertanto l'Ufficio propone al CdA l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa artigiana Scalia Stefano P.I. [redacted] esercente l'attività di piccolo imprenditore edile in Catania, consistente nel pagamento della complessiva somma di € 6.226,43 da corrispondere con le infra citate modalità. Si propone altresì lo stralcio degli interessi di mora in misura pari ad € 3.593,47.
L'accordo non comporterà novazione oggettiva dell'obbligazione originaria, ai sensi degli artt. 1230 e ss.cc. e conserverà intatti i titoli esecutivi in possesso dell'Ente. Qualora il versamento della somma concordata non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con la facoltà per l'IRCA di riprendere con la massima intensità le attività legali, volte al recupero dell'intero credito, dedotti eventuali acconti ricevuti, comprensivi degli interessi maturati e maturandi. Si propone altresì l'esclusione del Sig. [redacted] e della Sig.ra [redacted] da futuri finanziamenti erogati dall'IRCA sia in forma diretta che mediata, come soggetto singolo o quale socio/titolare di impresa.
Catania 14/09/2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

58 - SCORCIAPINO ANTONELLA

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 83442 – Fido n. 118413 Impresa: SCORCIAPINO ANTONELLA – P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]

Attività: Tappezziere – Catania

In data 04/07/2013 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana SCORCIAPINO ANTONELLA un prestito di esercizio dell'importo di € 5.000,00, da rimborsare in 25 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 06/11/2025, risulta pari ad € 3.407,13, così ripartito:

- € 1.598,88 per quota capitale;
- € 1.009,99 per interessi moratori;
- € 796,86 per spese legali;
- € 1,40 per spese e commissioni.

A seguito della diffida legale e della notifica del decreto ingiuntivo, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 3.200,00, comprensivo delle spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da corrispondere in 20 rate mensili decorrenti dal momento della delibera di accettazione.
La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale, delle spese legali e delle spese e commissioni, comportando lo stralcio parziale degli interessi moratori per l'importo di € 207,13.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 19/04/2026 risulta positività catastale certa in capo alla Sig.ra [redacted] nei Comuni di Catania e Trecastagni. In particolare, nel Comune di Catania risultano quote di proprietà pari a 1/6 su due unità immobiliari site in [redacted] piano terra, censite al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] subalterni 6 e 7, categoria A/4, rispettivamente di 2,5 vani e 4 vani. Nel Comune di Trecastagni risultano quote di proprietà pari a 1/9 su tre unità immobiliari site in [redacted] e n. 1, censite al foglio [redacted] particella [redacted] subalterni 1, 2 e 3, categorie A/4, A/4 e C/6, rispettivamente di 4,5 vani, 3 vani e garage. Tali risultanze attestano la presenza di cespiti immobiliari in capo alla debitrice.
La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate, nonché delle spese e commissioni;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;

4. pur in presenza di positività catastale in capo alla debitrice, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di costi legali e i tempi incerti legati a ulteriori fasi esecutive;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa SCORCIAPINO ANTONELLA, nonché la Sig.ra [redacted] restano escluse, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa SCORCIAPINO ANTONELLA per l'importo complessivo di € 3.200,00, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 207,13.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

59 - SCUDERI ALFIO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 96208 – Fido n. 131581 Impresa individuale: SCUDERI ALFIO– P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] – C.F. [redacted] Coobbligato: [redacted] C: [redacted] F:

Sede: Trecastagni

In data 01/08/2016, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana SCUDERI ALFIO un prestito di Esercizio dell'importo di € 18.000,00, da rimborsare in n. 27 rate mensili.

A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.

In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 26.377,09, così composto:

- € 13.333,20 per quota capitale;
- € 6.170,21 per interessi moratori;
- € 6.869,68 per spese legali fatturate;
- € 4,00 per commissioni.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida e alla notifica del decreto ingiuntivo.

A seguito delle attività recuperatorie intraprese, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 20.206,88, da corrispondere in n. 36 rate mensili a decorrere dalla delibera di accettazione della proposta.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle commissioni e delle spese legali fatturate, comportando lo stralcio integrale dei soli interessi moratori per l'importo di € 6.170,21.

In particolare, l'importo proposto di € 20.206,88 copre:

- € 13.333,20 per quota capitale;

- € 6.869,68 per spese legali fatturate;
- € 4,00 per commissioni.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 10/09/2026, richiesta in data 11/09/2026, risultano positività catastali in capo al Sig. [redacted] nel Comune di Trecastagni (CT).
In particolare, il Sig. [redacted] risulta titolare di n. 7 fabbricati e n. 1 terreno nel Comune di Trecastagni. Tra i beni censiti risultano unità immobiliari site in [redacted] Catasto Fabbricati, foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] sub [redacted] sub [redacted] nonché ulteriori unità immobiliari site in [redacted] Catasto Fabbricati, foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] sub [redacted] sub [redacted] sub [redacted]
Dalla medesima visura emerge che alcune unità risultano intestate al Sig. [redacted] in quota, anche unitamente alla Sig.ra [redacted] in particolare per la quota di 500/1.000 relativamente agli immobili siti in [redacted]
Dalla visura catastale aggiornata al 10/09/2026, richiesta in data 11/09/2026, risultano altresì positività catastali in capo alla coobbligata [redacted] nei Comuni di Castiglione di Sicilia, Trecastagni e Viagrande.
In particolare, la Sig.ra [redacted] risulta titolare di n. 2 fabbricati e n. 3 terreni nel Comune di Castiglione di Sicilia, n. 4 fabbricati nel Comune di Trecastagni e n. 1 fabbricato nel Comune di Viagrande, per quote variabili, spesso in comproprietà con altri soggetti.

Tra i beni censiti in capo alla coobbligata risultano, tra gli altri, unità immobiliari site in Castiglione di Sicilia, [redacted] quote sugli immobili siti in Trecastagni, [redacted] nonché unità immobiliare sita in Viagrande, [redacted]
Pertanto, pur in presenza di significative positività catastali in capo al debitore principale e alla coobbligata, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto che consente il recupero integrale della quota capitale, delle commissioni e delle spese legali fatturate, con stralcio limitato ai soli interessi moratori.
Si evidenzia, inoltre, che parte delle risultanze catastali riguarda beni intestati in quota, beni in comproprietà o terreni, con possibili difficoltà e maggiori tempi di realizzo in sede esecutiva. La definizione bonaria consente, pertanto, di evitare l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni recuperatorie, assicurando comunque il recupero della parte principale del credito.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle commissioni;
3. consente il recupero integrale delle spese legali fatturate;
4. limita lo stralcio ai soli interessi moratori, pari ad € 6.170,21;
5. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante piano di rientro in n. 36 rate mensili;
6. pur in presenza di positività catastali in capo al debitore principale e alla coobbligata, tiene conto della natura dei beni rilevati, in parte intestati in quota o in comproprietà, e del rapporto costi/benefici connesso alla prosecuzione delle azioni giudiziali;
7. consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione dell'attività di recupero;
8. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa, del titolare e della coobbligata da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, commissioni, spese legali e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e al puntuale pagamento delle n. 36 rate mensili concordate.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 20.206,88 e di ogni ulteriore importo eventualmente dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti del Sig. [redacted] quale titolare dell'impresa individuale, della coobbligata [redacted] e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni recuperatorie potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo e l'effettivo buon fine dell'intero piano di rientro.

Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale SCUDERI ALFIO, e la coobbligata [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di titolari, soci, coobbligati o garanti.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa SCUDERI ALFIO, per l'importo complessivo di € 20.206,88, da versare in n. 36 rate mensili a decorrere dalla delibera di accettazione della proposta, con stralcio integrale dei soli interessi moratori pari ad € 6.170,21, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.
Catania, 10/09/2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

60 - SPINNATO GIOVANNI

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: **Transazione** pratica n.87992 fido n.123105 relativa al finanziamento di Esercizio di € 25.500,00 erogato in data 13/06/2014 all'impresa artigiana **Spinnato Giovanni** P.I. [redacted] esercente l'attività di piccolo imprenditore edile
Legale Rappresentante: [redacted] nato [redacted] cod. fiscale [redacted]
Coobbligata: [redacted] nata [redacted] codice fiscale [redacted]

In data 23/04/2014 è stato concesso all'impresa artigiana in oggetto un prestito di Esercizio di importo pari ad € 25.500,00 da rimborsare tramite n.29 rate mensili, aventi scadenza dal 13/10/2014 al 13/02/2017. A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica è stata affidata all'Avv. [redacted] per il recupero del credito che, in base al conteggio aggiornato alla data del 18/08/2026 ammonta ad € 14.977,57, oltre le spese della mediazione e della registrazione del decreto ingiuntivo, così suddiviso:
€ 7.034,48 per capitale;
€ 4.550,15 per interessi di mora;
€ 1,60 per spese amministrative;
€ 3.391,34 per spese legali quantizzate ma ancora da contabilizzare.
Per il recupero del credito il nostro legale procedeva tempestivamente con formale diffida e successivo Decreto Ingiuntivo. Attualmente pende il giudizio di opposizione a Decreto Ingiuntivo ed il [redacted] ha concesso la provvisoria esecutività e rimesso le parti innanzi all'organismo di mediazione. Avviata quest'ultima, il debitore ha formulato una proposta di definizione transattiva, a saldo e stralcio della superiore esposizione debitoria, consistente nel pagamento della somma di € 14.092,56 oltre le spese della mediazione e della registrazione del decreto ingiuntivo.
Le modalità di pagamento prevedono il versamento di n.36 rate mensili di importo caduna pari ad € 391,46 a far data dal mese successivo all'accettazione della proposta.
L'ufficio si esprime favorevolmente sulla proposta transattiva sulla base delle seguenti considerazioni:

- l'accoglimento della stessa consente il recupero integrale del capitale, della totalità delle spese accessorie e degli interessi di mora nella misura dell'80%;
- il proseguimento delle procedure di recupero per [redacted] oltre l'alea sottesa alle stesse, incrementerebbe i costi ed i tempi di recupero per l'Ente.

Pertanto l'Ufficio propone al CdA l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa artigiana **Spinnato Giovanni** P.I. [redacted] esercente l'attività di piccolo imprenditore edile, consistente nel pagamento della somma di € 14.092,56, oltre le spese della mediazione e della registrazione del decreto ingiuntivo, da corrispondere con le superiori modalità. Si propone altresì lo stralcio degli interessi di mora in misura pari ad € 885,01.
L'accordo non comporterà novazione oggettiva dell'obbligazione originaria, ai sensi degli artt. 1230 e ss.cc. e conserverà intatti i titoli esecutivi in possesso dell'Ente. Qualora il versamento della somma concordata non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con la facoltà per l'IRCA di riprendere con la massima intensità le attività

legali, volte al recupero dell'intero credito, dedotti eventuali acconti ricevuti, comprensivi degli interessi maturati e maturandi. Si propone altresì l'esclusione del Sig. [redacted] e della Sig.ra [redacted] da futuri finanziamenti erogati dall'IRCA sia in forma diretta che mediata, come soggetto singolo o quale socio/titolare di impresa.
Catania 18/08/2026
L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

61 - SPORTARO FILIPPO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: **Transazione** pratica n.79172 fido n.113993 relativa al finanziamento a Medio Termine di € 49.488,00 concesso all'impresa artigiana Pasticceria [redacted] di [redacted] P.I. [redacted] esercente l'attività di pasticceria, gelateria e gastronomia in Altavilla Milicia (PA), erogato in data 11/01/2013.
Legale Rappresentante: [redacted] nato [redacted] cod. fisc. [redacted]
Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 26 gennaio 2012 e successivo contratto di finanziamento a rogito del notaio [redacted] in data 10/12/2012, l'Ente ha concesso all'impresa artigiana in oggetto un finanziamento a medio termine di importo pari ad € 49.488,00 da rimborsare tramite n.55 rate mensili di importo pari ad € 920,93 caduna, aventi scadenza dal 10/04/2013 al 10/10/2017. A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica è stata affidata all'Avv. [redacted] per il recupero del credito che, in base al conteggio aggiornato alla data del 18/08/2026 ammonta ad € 85.659,41, così suddiviso:
€ 50.651,15 per capitale;
€ 33.065,07 per interessi di mora;
€ 41,00 per spese amministrative;
€ 435,08 per spese legali fatturate;
€ 1.467,11 per spese legali quantizzate ma ancora da fatturare;
Per il recupero del credito il nostro legale procedeva tempestivamente con formale diffida, decreto ingiuntivo ed atto di precetto a seguito del quale, con pec datata 22 aprile 2026, il legale di controparte, Avv. [redacted] ha inoltrato una proposta di transazione a saldo e stralcio consistente nel pagamento della somma di € 58.977,97.
Le modalità di pagamento prevedono:
- un versamento immediato, ad accettazione della proposta, della somma di € 20.000,00;
- n.24 rate mensili, a far data dal mese successivo all'avvenuta accettazione della proposta, dell'importo di € 1.500,00 caduna;
- una rata finale di € 1.477,97.
L'ufficio si esprime favorevolmente sulla proposta transattiva sulla base delle seguenti considerazioni:
- l'accoglimento della stessa consente il recupero integrale del capitale, della totalità delle spese accessorie e di circa il 20% degli interessi;
- a carico del Sig. [redacted] non risultano beni o cespiti utilmente aggredibili in sede esecutiva;
- il proseguimento delle procedure di recupero per [redacted] oltre l'alea sottesa alle stesse, incrementerebbe i costi ed i tempi di recupero per l'Ente.
Pertanto l'Ufficio propone al CdA l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa artigiana Pasticceria [redacted] di [redacted] P.I. [redacted] esercente l'attività di pasticceria, gelateria e gastronomia in Altavilla Milicia (PA), consistente nel pagamento della complessiva somma di € 58.977,97 da corrispondere con le superiori modalità. Si propone altresì lo stralcio degli interessi di mora in misura pari ad € 26.681,44.
L'accordo non comporterà novazione oggettiva dell'obbligazione originaria, ai sensi degli artt. 1230 e ss.cc. e conserverà intatti i titoli esecutivi in possesso dell'Ente. Qualora il versamento della somma concordata non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con la facoltà per l'IRCA di riprendere con la massima intensità le attività legali, volte al recupero dell'intero credito, dedotti eventuali acconti ricevuti, comprensivi degli interessi maturati e maturandi. Si propone altresì l'esclusione del Sig. [redacted] da futuri finanziamenti erogati dall'IRCA sia in forma diretta che mediata, come soggetto singolo o quale socio/titolare di impresa.
Catania 18/08/2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

62 - TECNOTEL DI LA CIACERA ALBERTO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 70200 – Fido n. 104628 Impresa individuale: TECNOTEL DI LA CIACERA ALBERTO– P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: Impianti telefonici, elettrici – Modica
In data 07/02/2011, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana TECNOTEL DI LA CIACERA ALBERTO un prestito di Esercizio dell'importo di € 25.500,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 20.284,21, così composto:

€ 11.101,49 per quota capitale;
€ 6.754,69 per interessi moratori;
€ 2.428,03 per spese legali fatturate.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida e alla notifica del decreto ingiuntivo.
A seguito delle attività recuperatorie intraprese, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 13.529,52, da corrispondere con le seguenti modalità:

€ 9.000,00 al momento della delibera di accettazione della proposta;
€ 4.529,52 in n. 24 rate mensili di € 188,73 ciascuna, a decorrere dal mese successivo.

La proposta consente il recupero integrale della quota capitale e delle spese legali fatturate, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori per l'importo di € 6.754,69.
In particolare, l'importo proposto di € 13.529,52 copre:

€ 11.101,49 per quota capitale;
€ 2.428,03 per spese legali fatturate.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 10/09/2026, richiesta in data 11/09/2026, risultano positività catastali in capo al Sig. [redacted] nel Comune di Modica (RG).
In particolare, il Sig. [redacted] risulta titolare in proprietà esclusiva di n. 2 unità immobiliari site in Modica, [redacted] censite al Catasto Fabbricati come segue:

foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria C/6, rendita catastale € 67,14;
foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/2, consistenza 6,5 vani, rendita catastale € 503,55.

Pertanto, pur in presenza di positività catastali in proprietà esclusiva in capo al debitore, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto che consente il recupero integrale della quota capitale e delle spese legali fatturate, limita lo stralcio ai soli interessi moratori e prevede un pagamento iniziale significativo di € 9.000,00, con successivo saldo del residuo in n. 24 rate mensili.
La definizione bonaria consente, inoltre, di evitare l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni recuperatorie, fermo restando che l'accordo dovrà essere assistito da espressa clausola di decadenza in caso di mancato o irregolare pagamento.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero integrale delle spese legali fatturate;
3. limita lo stralcio ai soli interessi moratori, pari ad € 6.754,69;
4. prevede un pagamento iniziale di € 9.000,00 al momento della delibera di accettazione;
5. prevede il pagamento del residuo importo in n. 24 rate mensili;

6. pur in presenza di positività catastali in capo al debitore, consente la definizione bonaria della posizione con recupero integrale di capitale e spese, evitando l'aggravio di ulteriori costi e tempi connessi alla prosecuzione delle azioni giudiziali;
7. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del titolare da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese legali e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al pagamento dell'importo iniziale di € 9.000,00, nonché al puntuale pagamento delle n. 24 rate mensili concordate.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 13.529,52 e di ogni ulteriore importo eventualmente dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti del Sig. [redacted] quale titolare dell'impresa individuale, e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni recuperatorie potrà essere disposta esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo e l'effettivo buon fine dell'intero piano di rientro.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale TECNOTEL DI LA CIACERA ALBERTO, resta escluso, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia in qualità di titolare, socio, coobbligato o garante.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa TECNOTEL DI LA CIACERA ALBERTO, per l'importo complessivo di € 13.529,52, da corrispondere mediante versamento iniziale di € 9.000,00 al momento della delibera di accettazione e successivo pagamento del residuo importo di € 4.529,52 in n. 24 rate mensili di € 188,73 ciascuna, a decorrere dal mese successivo.
Si propone, altresì, lo stralcio dei soli interessi moratori pari ad € 6.754,69, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al pagamento dell'importo iniziale previsto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato.
Catania, 10/09/2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

63 - TIPOGRAFIA AURELIO PIAZZA DI PIAZZA GIOVANNI

[redacted]

[redacted] SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 77985 – Fido n. 112752 Impresa: TIPOGRAFIA AURELIO PIAZZA DI PIAZZA GIOVANNI- [redacted]

In data 08/06/2012 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana TIPOGRAFIA AURELIO PIAZZA DI PIAZZA GIOVANNI [redacted] 30.500,00, da rimborsare in 29 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 25/02/2026, risulta pari ad € 23.775,37, così ripartito:

- € 13.237,11 per quota capitale;
- € 8.573,11 per interessi moratori;
- € 1.965,15 per spese legali fatturate.

A seguito della diffida legale e della notifica del decreto ingiuntivo, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 15.202,26, da corrispondere in 36 rate mensili decorrenti dal momento della delibera di accettazione, oltre eventuali spese.
La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale e delle spese legali, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 8.573,11.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 21/04/2026 risulta positività catastale certa in capo al Sig. [redacted] risultano: un immobile ad uso laboratorio/tipografia sito in [redacted] piano terra, censito al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria C/3, classe 4, in proprietà esclusiva; un'unità abitativa sita in [redacted] piano secondo, censita al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/2, classe 1, consistenza 4,5 vani, anch'essa in proprietà esclusiva; nonché un'ulteriore unità abitativa sita in [redacted] piano terra, censita al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/5, classe 2, consistenza 2,5 vani, di cui il Sig. [redacted] Tali risultanze, attestano la presenza di cespiti immobiliari in capo al debitore.

La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;
4. pur in presenza di positività catastale in capo al debitore, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di costi legali e i tempi incerti legati a ulteriori fasi esecutive;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia dell'IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa TIPOGRAFIA AURELIO PIAZZA DI PIAZZA GIOVANNI, nonché il Sig. [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa TIPOGRAFIA AURELIO PIAZZA DI PIAZZA GIOVANNI [redacted] oltre eventuali spese, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 8.573,11.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

64 - TIPOGRAFIA DANUBIO DI DANUBIO ORAZIO E C. SAS

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 69284 – Fido n. 103682 Impresa: TIPOGRAFIA DANUBIO DI DANUBIO ORAZIO E C. SAS– P. IVA: [redacted] - Soci: [redacted] – C.F. [redacted] C.F. [redacted]

Attività: Tipografia – Catania

In data 05/11/2010 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana TIPOGRAFIA DANUBIO DI DANUBIO ORAZIO E C. S.A.S. un prestito di esercizio dell'importo di € 30.500,00, da rimborsare in 29 rate mensili.

A causa della ripetuta inadempienza, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] M. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 08/04/2026, risulta pari ad € 12.037,87, così ripartito:

- € 7.542,02 per quota capitale;

- € 3.958,60 per interessi moratori;
- € 537,25 per spese legali da fatturare.

A seguito della diffida legale e della notifica del decreto ingiuntivo, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 8.537,25, da corrispondere in 24 rate mensili decorrenti dal momento della delibera di accettazione, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo.

La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale e delle spese legali, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 3.958,60.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla documentazione catastale acquisita risulta che la TIPOGRAFIA [redacted] E C. S.A.S. non risulta censita al catasto. Parimenti, anche il socio [redacted] non risulta censito al catasto. Diversamente, dalla visura catastale aggiornata al 19/04/2026 risulta positività catastale certa in capo alla socia [redacted] nel Comune di Tremestieri Etneo, con diritto di usufrutto per la quota di 1/2 su un'unità immobiliare sita in [redacted] piano terra, censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/3, classe 3, consistenza 5,5 vani. Tali risultanze attestano una positività patrimoniale certa solo in capo alla socia [redacted]

La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;
4. pur in presenza di positività catastale certa solo in capo a uno dei soggetti obbligati, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di costi legali e i tempi incerti legati a ulteriori fasi esecutive;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e dei soci da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa TIPOGRAFIA DANUBIO DI DANUBIO ORAZIO E C. S.A.S., nonché i soci [redacted] e [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa TIPOGRAFIA DANUBIO DI DANUBIO ORAZIO E C. S.A.S. per l'importo complessivo di € 8.537,25, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 3.958,60.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

65 - TIRELLA MARIA GRAZIA

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 89594 – Fido n. 124762 Impresa: TIRELLA MARIA GRAZIA - P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: Ristorazione mobile
Sede: Scicli (RG)

In data 17/09/2014 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana Tirella Maria Grazia un prestito di esercizio dell'importo di € 15.000,00, da rimborsare in 27 rate mensili.

A causa della ripetuta inadempienza, la pratica veniva affidata all'Avv. M. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 31/12/2025, risulta pari ad € 3.133,74, così ripartito:

- € 1.911,34 per quota capitale;
- € 819,40 per interessi moratori;
- € 403,00 per spese legali.

A seguito della diffida legale e della notifica del decreto ingiuntivo, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 2.314,34, da corrispondere in 2 rate decorrenti dal momento della delibera di accettazione, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo.
La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale e delle spese legali, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 819,40.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 21/04/2026 risulta positività catastale certa in capo alla Sig.ra [redacted] nei Comuni di Modica e Scicli. In particolare, nel Comune di Modica la medesima risulta proprietaria per la quota di 1/6 di un'unità abitativa sita in [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/4, classe 4, consistenza 6,5 vani. Nel Comune di Scicli risulta invece proprietaria esclusiva di due unità immobiliari site in [redacted] censite al foglio [redacted] particella [redacted] subalterni 3 e 6, rispettivamente categoria A/3, consistenza 4 vani, e categoria C/2. Tali risultanze, attestano la presenza di cespiti immobiliari in capo alla debitrice.
La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;
4. pur in presenza di positività catastale in capo alla debitrice, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di costi legali e i tempi incerti legati a ulteriori fasi esecutive;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa Tirella Maria Grazia, nonché la Sig.ra [redacted] restano escluse, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa Tirella Maria Grazia per l'importo complessivo di € 2.314,34, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 819,40.
Catania, 17/02/2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

66 - TRAINA SALVATORE

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 87001 – Fido n. 122075 Impresa: TRAINA SALVATORE – P. IVA: [redacted] – Titolare: [redacted] – C.F. [redacted] - Coobbligato: [redacted] C.F. [redacted]

Attività: Stampe – Mirabella Imbaccari (CT)

In data 26/02/2014 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana TRAINA SALVATORE un prestito di esercizio dell'importo di € 21.000,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili.

A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.

In base al conteggio aggiornato alla data del 19/02/2026, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 2.632,58, così composto:

€ 581,93 per quota capitale;
€ 244,68 per interessi moratori;
€ 1.805,97 per spese legali fatturate.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida, alla notifica del decreto ingiuntivo e all'avvio di procedura esecutiva presso terzi, iscritta al n. 489/2025 R.G.E., tuttora pendente.

Nell'ambito della predetta attività recuperatoria, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 2.387,90, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e/o ulteriori spese di procedura, da corrispondere in n. 24 rate mensili decorrenti dal momento della delibera di accettazione.

La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale e delle spese legali fatturate, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 244,68.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 25/06/2026 il Sig. [redacted] non risulta censito al Catasto.

Dalla visura catastale aggiornata al 25/06/2026 relativa alla Sig.ra [redacted] coobbligata, risulta invece positività catastale nei Comuni di Mirabella Imbaccari (CT) e [redacted] con beni intestati in quota e, in parte, in nuda proprietà.

Pertanto, pur in presenza di una positività catastale in capo alla coobbligata, trattasi di quote limitate e, in parte, di nuda proprietà; inoltre, l'importo residuo del credito risulta contenuto e la proposta consente il recupero integrale della quota capitale e delle spese legali fatturate, con stralcio limitato ai soli interessi moratori.

La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero integrale delle spese legali fatturate;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili, mediante piano di rientro in n. 24 rate mensili;
4. comporta uno stralcio contenuto, limitato ai soli interessi moratori;
5. tenuto conto dell'importo residuo del credito, delle risultanze patrimoniali acquisite e della procedura esecutiva presso terzi n. 489/2025 R.G.E. pendente, consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni esecutive;
6. tutela l'Ente mediante esclusione dell'impresa e dei soggetti obbligati da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché delle eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e/o ulteriori spese di procedura, ove dovute.

Resta altresì inteso che l'eventuale svincolo delle somme oggetto della procedura esecutiva presso terzi n. 489/2025 R.G.E., ovvero la rinuncia agli atti della medesima procedura, potrà essere disposto solo successivamente all'avvenuto pagamento di almeno il 50% dell'importo transattivo complessivamente concordato, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e/o ulteriori spese di procedura, ove dovute.

Resta fermo che lo svincolo o la rinuncia alla procedura non comporteranno novazione, remissione del debito residuo o liberazione definitiva dei soggetti obbligati, permanendo l'obbligo di corrispondere integralmente il residuo importo secondo il piano concordato. In caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola rata successiva, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di agire per il recupero dell'intero credito residuo, detratte le somme già incassate.

Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei

confronti del debitore principale, della coobbligata e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
Il rilascio della quietanza liberatoria e gli eventuali adempimenti finalizzati alla definizione della procedura esecutiva resteranno subordinati all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa individuale TRAINA SALVATORE, il Sig. [redacted] e la coobbligata Sig.ra [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di titolari, soci, coobbligati o garanti.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa TRAINA SALVATORE per l'importo complessivo di € 2.387,90, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo e/o ulteriori spese di procedura, da versare in n. 24 rate mensili decorrenti dal momento della delibera di accettazione, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 244,68, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato, con facoltà di disporre lo svincolo delle somme oggetto della procedura esecutiva presso terzi n. 489/2025 R.G.E. solo dopo l'avvenuto pagamento di almeno il 50% dell'importo transattivo complessivo, ferme restando le ulteriori obbligazioni assunte sino all'integrale saldo.
Catania, 08/05/2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

67 - TROMBETTA MARMI S.R.L.

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica credito di Medio Termine n. 46818 – Fido n. 80547
Impresa: – P. IVA [redacted]
Soci e fideiussori: [redacted] – C.F. [redacted] – C.F. [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: lavorazione marmi – Giarre (CT)
Con atto di mutuo del 08/03/2007 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana TROMBETTA MARMI S.R.L. un finanziamento di Medio Termine dell'importo di € 157.000,00, da rimborsare in anni 16, destinato all'acquisto di un laboratorio artigiano, il tutto garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile oggetto del finanziamento, oltre fideiussione personale e solidale dei soci.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 31/12/2025, risulta pari ad € 23.312,48, così ripartito:

- € 22.119,11 per quota capitale;
- € 150,34 per interessi di mora;
- € 1.043,03 per spese legali da fatturare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha inviato formale diffida al debitore. A seguito della predetta attività, l'impresa ha inoltrato proposta di definizione transattiva per l'importo complessivo di € 23.162,14, da corrispondere con le seguenti modalità:

- € 14.000,00 da versare in n. 35 rate mensili dal momento dell'accettazione;
- € 9.162,14 quale 36ª rata finale;
- oltre spese di rinnovazione dell'ipoteca.

La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale e delle spese legali, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 150,34.
Quanto al profilo delle garanzie, il finanziamento risulta assistito da ipoteca di primo grado sull'immobile oggetto del finanziamento e da fideiussione personale e solidale dei soci. La definizione proposta consente, comunque, il rientro della posizione in tempi certi, con mantenimento della tutela dell'Ente in caso di mancato adempimento dell'accordo.

La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:
1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero integrale delle spese legali maturate;
3. prevede un piano di rientro definito in 36 rate mensili;
4. pur in presenza di garanzia ipotecaria e fideiussoria, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi e tempi connessi alla prosecuzione delle azioni esecutive;
5. tutela l'Ente mediante esclusione della società e dei soggetti obbligati da future concessioni creditizie IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la società TROMBETTA MARMI S.R.L., nonché i soci e fideiussori [redacted] e [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di soci, garanti o coobbligati.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa TROMBETTA MARMI S.R.L. per l'importo complessivo di € 23.162,14, da versare secondo le modalità sopra indicate, oltre spese di rinnovazione dell'ipoteca, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 150,34.

Catania, 15/05/2026

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

68 - TROMBINO ANTONINO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 94236 – Fido n. 129552 Impresa: TROMBINO ANTONINO – P. IVA: [redacted] Titolare: [redacted] – C.F.: [redacted] Attività: Fabbricazione Porte e finestre – Campobello di Mazara (TP)

In data 07/04/2016 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana Trombino Antonino un prestito di esercizio dell'importo di € 30.500,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili.

A causa della ripetuta inadempienza, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 22/09/2025, risulta complessivamente pari ad € 8.514,50, così ripartito:

- € 6.666,75 per quota capitale;
- € 1.223,85 per interessi moratori;
- € 623,90 per spese legali.

A seguito della diffida legale e della notifica del decreto ingiuntivo, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 7.392,00, da corrispondere in n. 14 rate mensili decorrenti dalla delibera di accettazione.

La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale e delle spese legali, comportando lo stralcio parziale degli interessi moratori per l'importo di € 1.122,50.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 23/03/2026 risulta positività immobiliare certa in capo al Sig. [redacted] In particolare, nel Comune di Campobello di Mazara egli risulta proprietario esclusivo di un'unità immobiliare sita in [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] categoria A/3, classe 3, consistenza 6,5 vani. Risultano altresì ulteriori cespiti nel Comune di Busto Arsizio, e precisamente un'unità abitativa sita in [redacted] scala B, censita al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/2, classe 4, consistenza 4,5 vani, nonché un'autorimessa sita in [redacted] censita al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria C/6, classe 6. Tali risultanze attestano la presenza di cespiti immobiliari in capo al debitore.

La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;
4. pur in presenza di positività catastale in capo al debitore, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di costi legali e i tempi incerti legati a ulteriori fasi esecutive;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa Trombino Antonino, nonché il Sig. [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa Trombino Antonino per l'importo complessivo di € 7.392,00, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 1.122,50.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

69 - VISION [redacted]

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Transazione pratica n.90233 fido n.125418 relativa al finanziamento di Esercizio di € 12.500,00 erogato in data 10/02/2015 all'impresa artigiana Vision [redacted] di [redacted] P.I. [redacted] esercente l'attività di Autocarrozziere in Scicli
Titolare: [redacted] nato [redacted] cod. fiscale [redacted] Deceduto
Coobbligato: [redacted] nata [redacted] cod. fiscale [redacted]

In data 17/07/2014 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana VISION [redacted] un prestito di Esercizio dell'importo di € 12.500,00, erogato in data 10/02/2015, da rimborsare in n. 27 rate mensili, con scadenze dal 10/06/2015 al 10/08/2017.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.
In base al conteggio aggiornato alla data del 01/04/2026, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 9.953,64, così composto:

€ 5.682,61 per quota capitale;
€ 2.866,47 per interessi di mora;
€ 302,00 per spese legali fatturate;
€ 1.102,56 per spese legali quantificate ma ancora da fatturare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha proceduto con formale diffida, decreto ingiuntivo e atto di precetto.
A seguito del decesso del titolare dell'impresa, la coobbligata Sig.ra [redacted] per il tramite dell'Avv. [redacted] formulava in data 09/09/2025 una proposta transattiva a saldo e stralcio della superiore esposizione debitoria, consistente nel pagamento della complessiva somma di € 7.000,00, successivamente elevata ad € 7.200,00, da corrispondere in unica soluzione ad avvenuta accettazione della proposta.
La proposta consente il recupero integrale della quota capitale, delle spese legali fatturate, delle spese legali quantificate ma ancora da fatturare, nonché di una quota degli interessi moratori, comportando lo stralcio degli interessi di mora per l'importo di € 2.753,64.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 30/06/2026 relativa al Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale e soggetto indicato come deceduto, non risultano positività catastali

Dalla visura catastale aggiornata al 05/07/2026 relativa alla Sig.ra [redacted] coobbligata, risulta invece positività catastale nel Comune di Scicli (RG).
In particolare, la Sig.ra [redacted] risulta titolare di:

unità immobiliare sita in Scicli, [redacted] piano 2, censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/3, in proprietà esclusiva;
unità immobiliare sita in Scicli, [redacted] piano 1, censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] sub [redacted] categoria A/4, in proprietà per la quota di 2/9 con altri comproprietari.

Pertanto, pur in presenza di positività catastale in capo alla coobbligata, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto del decesso del titolare dell'impresa, dell'importo residuo del credito, del pagamento in unica soluzione, del recupero integrale della quota capitale e delle spese legali, nonché dell'opportunità di definire bonariamente una posizione risalente, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero integrale delle spese legali fatturate e da fatturare;
3. consente il recupero anche di una quota degli interessi moratori;
4. prevede il pagamento in unica soluzione e, quindi, in tempi certi e immediati;
5. tiene conto del decesso del titolare dell'impresa e delle conseguenti complessità recuperatorie;
6. pur in presenza di positività catastale in capo alla coobbligata, consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero;
7. tutela l'Istituto mediante esclusione della coobbligata da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento della somma concordata, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese e ulteriori accessori, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'integrale pagamento dell'importo concordato, pari ad € 7.200,00, in unica soluzione.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti della coobbligata e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati o aventi causa, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.
Il rilascio della quietanza liberatoria resterà subordinato all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, la Sig.ra [redacted] quale coobbligata, resta esclusa, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persona fisica sia in qualità di titolare, socia, coobbligata o garante.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva formulata dalla Sig.ra [redacted] quale coobbligata, per l'importo complessivo di € 7.200,00, da corrispondere in unica soluzione ad avvenuta accettazione della proposta da parte dell'Istituto, con stralcio degli interessi di mora pari ad € 2.753,64, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto e all'integrale pagamento della somma concordata.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott. Francesco Indovina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

70 - VITANZA CARMELO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 62303 – Fido n. 96314 Impresa individuale: VITANZA CARMELO – P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Coobbligato: [redacted] C.F. [redacted]

Attività: Lavanderia – Scordia (CT)

In data 13/03/2009 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana VITANZA CARMELO un prestito di esercizio dell'importo di € 10.000,00, da rimborsare in n. 25 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata inizialmente all'Avv. [redacted] e, successivamente, all'Avv. [redacted] M. [redacted] per il recupero coattivo del credito.

In base al conteggio aggiornato alla data del 31/12/2025, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 20.092,91, così composto:

- € 7.600,00 per quota capitale;
- € 7.215,43 per interessi moratori;
- € 5.276,48 per spese legali fatturate;
- € 1,00 per spese e commissioni.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida, nonché alla notifica del decreto ingiuntivo, dell'atto di precetto e all'avvio della procedura di pignoramento immobiliare.

A seguito delle attività giudiziali intraprese, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 12.877,48, oltre eventuali spese di procedura, da corrispondere in unica soluzione al momento della delibera di accettazione.

La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale, delle spese legali maturate e delle spese e commissioni, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 7.215,43.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalle visure catastali aggiornate al 24/06/2026 risulta quanto segue.

In capo al Sig. [redacted] risultano censiti beni immobili nei Comuni di Raddusa (CT) e Scordia (CT), con positività catastale pari a n. 4 fabbricati e n. 1 terreno nel Comune di Scordia, nonché n. 2 terreni nel Comune di Raddusa. I beni risultano prevalentemente intestati in quota, con presenza di altri comproprietari, e comprendono unità immobiliari urbane e terreni.

Quanto alla Sig.ra [redacted] il report catastale acquisito evidenzia che il soggetto richiesto non risulta censito al catasto.

Pertanto, la posizione creditoria dell'Istituto risulta assistita da attività giudiziali già intraprese, compreso il pignoramento immobiliare, e da positività catastali in capo al debitore principale. Tuttavia, tenuto conto dell'importo complessivo della proposta, della copertura integrale della quota capitale e delle spese legali maturate, nonché dei tempi, dei costi e delle alee connessi alla prosecuzione della procedura esecutiva immobiliare, la definizione bonaria appare favorevolmente valutabile.

La proposta appare valutabile favorevolmente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale;
2. consente il recupero delle spese legali maturate e delle spese e commissioni;
3. prevede il pagamento in unica soluzione dell'importo transattivo, oltre eventuali spese di procedura;
4. pur in presenza di positività catastali e di procedura esecutiva immobiliare già avviata, consente di definire bonariamente una posizione risalente, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione dell'esecuzione;
5. consente di incassare un importo superiore alla sola quota capitale, con stralcio limitato agli interessi moratori;
6. tutela l'Ente mediante esclusione dell'impresa e dei soggetti obbligati da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'integrale pagamento dell'importo concordato, pari ad € 12.877,48, oltre eventuali spese di procedura, nonché alla regolare sottoscrizione dell'accordo transattivo da parte dei soggetti obbligati.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa VITANZA CARMELO, il Sig. [redacted] e la coobbligata Sig.ra [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di titolari, soci, coobbligati o garanti.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa VITANZA CARMELO per l'importo complessivo di € 12.877,48, oltre eventuali spese di procedura, da versare in unica soluzione al momento della delibera di accettazione, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 7.215,43, subordinando il perfezionamento dell'accordo all'integrale pagamento delle somme concordate .

L'UFFICIO CONTENZIOSO

Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

71 - VIVA TIZIANO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT. LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA- SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – pratica di Scorte, fido n. 103938 – pratica n. 69531; pratica di Medio Termine, fido n. 79238 – pratica n. 45518.

Impresa individuale: VIVA TIZIANO – P. IVA [redacted]
Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]
Coobbligata/fideiussore: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: panificio e biscottificio – Pozzallo (RG)

In data 27/06/2006, la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana VIVA TIZIANO un finanziamento di Medio Termine dell'importo di € 378.501,00, da rimborsare in n. 20 anni, destinato alla costruzione del laboratorio artigiano, composto da un unico corpo di fabbricato suddiviso in tre zone più soppalco, nonché all'acquisto di macchinari e attrezzature.

Successivamente, in data 09/05/2012, la CRIAS concedeva alla medesima impresa un prestito di Scorte dell'importo di € 30.000,00, da rimborsare in n. 33 rate mensili.

Il finanziamento di Medio Termine risultava garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile in [redacted] da privilegio di primo grado sui beni oggetto del finanziamento e da fideiussione personale della Sig.ra [redacted] coniuge del richiedente.

In particolare, l'ipoteca risulta iscritta sull'immobile sito nel Comune di Modica, [redacted] nell'agglomerato industriale ASI di Modica-Pozzallo, zona P.R.G., sul lotto assegnato con delibera n. 84 del 22/02/2002, censito al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particelle 952, subb. 1/2/3.

Il tecnico incaricato, Ing. [redacted] con perizia del 10/12/2005, ha valutato il suddetto immobile in € 640.000,00 a lavori ultimati.

A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate relative ad entrambe le posizioni, le pratiche venivano affidate all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito.

In base al conteggio aggiornato alla data del 22/07/2026, il credito complessivo dell'Istituto ammonta ad € 321.788,49, oltre spese legali da quantificare, così composto:

Pratica di Medio Termine

- € 215.130,85 per quota capitale;
- € 66.048,11 per interessi di mora;
- € 2.593,83 per spese e commissioni.

Pratica di Scorte

- € 23.419,61 per quota capitale;
- € 14.596,09 per interessi di mora.

Spese legali: da quantificare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha provveduto all'invio di formale diffida e alla notifica dell'atto di precetto.

A seguito delle attività recuperatorie intraprese, l'impresa ha formulato una proposta transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 241.144,29, oltre spese legali da quantificare.

Si dà atto che, a dimostrazione della serietà dell'intento definitorio e della concreta volontà di addivenire alla bonaria composizione della posizione debitoria, l'impresa ha già versato l'importo di € 41.500,00, incassato dall'Istituto.
Il residuo importo dovrà essere corrisposto, a decorrere dall'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, con le seguenti modalità:

€ 140.000,00 in n. 35 rate mensili di € 4.000,00 ciascuna;

€ 59.644,29 quale 36ª rata a saldo;

oltre al pagamento delle spese legali da quantificare.
La proposta consente il recupero integrale della quota capitale relativa ad entrambe le pratiche, delle spese e commissioni afferenti alla pratica di Medio Termine, nonché delle spese legali da quantificare, comportando lo stralcio dei soli interessi moratori per l'importo complessivo di € 80.644,20.
In particolare, la quota capitale complessiva ammonta ad € 238.550,46, così determinata:

€ 215.130,85 per capitale relativo alla pratica di Medio Termine;

€ 23.419,61 per capitale relativo alla pratica di Scorte.

A tale importo si aggiungono € 2.593,83 per spese e commissioni afferenti alla pratica di Medio Termine, per un totale di € 241.144,29, oltre spese legali da quantificare.
Pertanto, lo stralcio proposto riguarda esclusivamente gli interessi di mora maturati sulle due pratiche, pari complessivamente ad € 80.644,20, così determinati:

€ 66.048,11 per interessi di mora relativi alla pratica di Medio Termine;

€ 14.596,09 per interessi di mora relativi alla pratica di Scorte.

Si evidenzia che la posizione dell'Istituto risulta assistita da garanzia reale, essendo il finanziamento di Medio Termine garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile sito nel Comune di Modica, [redacted] nell'agglomerato industriale ASI di Modica-Pozzallo, nonché da privilegio di primo grado sui beni oggetto del finanziamento e da fideiussione personale della Sig.ra[redacted]
Pertanto, pur in presenza di garanzia ipotecaria di primo grado e di ulteriori garanzie accessorie, la proposta appare favorevolmente valutabile, tenuto conto che consente il recupero integrale della quota capitale relativa ad entrambe le pratiche, delle spese e commissioni e delle spese legali da quantificare, limitando lo stralcio ai soli interessi moratori ed evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero.
La proposta appare favorevolmente valutabile per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale della quota capitale relativa ad entrambe le pratiche;
2. consente il recupero delle spese e commissioni afferenti alla pratica di Medio Termine;
3. prevede il pagamento delle spese legali da quantificare;
4. limita lo stralcio ai soli interessi moratori, pari ad € 80.644,20;
5. tiene conto dell'importo di € 41.500,00 già incassato dall'Istituto, a dimostrazione della serietà della proposta e della concreta volontà dell'impresa di definire bonariamente la posizione;
6. prevede il pagamento del residuo a decorrere dall'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, mediante piano di rientro in n. 36 rate mensili;
7. pur in presenza di garanzia ipotecaria di primo grado, privilegio e fideiussione personale, consente la definizione bonaria della posizione, evitando l'aggravio di ulteriori costi legali e i tempi incerti connessi alla prosecuzione delle azioni di recupero;
8. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa, del titolare e della coobbligata/fideiussore da ogni futura concessione creditizia IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento anche di una sola delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, comprensivo di sorte capitale, interessi, spese legali, spese e commissioni e ulteriori accessori, dedotte le somme eventualmente già incassate e trattenute in acconto del maggior avere.
Resta inteso che il perfezionamento della definizione transattiva dovrà essere subordinato all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, al puntuale pagamento delle rate concordate, nonché al pagamento delle spese legali da quantificare.
Fino all'integrale pagamento dell'importo transattivo di € 241.144,29, delle spese legali da quantificare e di ogni ulteriore importo dovuto, nessuna liberazione o quietanza definitiva potrà intendersi rilasciata dall'IRCA, restando impregiudicata la facoltà dell'Istituto di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero nei confronti dell'impresa debitrice, del titolare, della coobbligata/fideiussore e degli eventuali ulteriori soggetti obbligati, nei limiti di legge e dei rispettivi titoli.

L'eventuale sospensione, rinuncia o estinzione delle azioni esecutive e/o cautelari, nonché ogni adempimento relativo alla cancellazione dell'ipoteca iscritta a garanzia del finanziamento e alla liberazione dei beni oggetto di garanzia, potranno essere disposti esclusivamente dopo l'integrale e definitivo pagamento dell'importo transattivo, delle spese legali da quantificare e l'effettivo buon fine dell'intero piano di rientro.
Il rilascio della quietanza liberatoria e l'assenso alla cancellazione dell'ipoteca resteranno, in ogni caso, subordinati all'effettivo buon fine dell'intero pagamento concordato.
Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] titolare dell'impresa individuale VIVA TIZIANO, e la Sig.ra [redacted] quale coobbligata/fideiussore, restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di titolari, soci, coobbligati o garanti.
Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa VIVA TIZIANO, per l'importo complessivo di € 241.144,29, di cui € 41.500,00 già incassati dall'Istituto a dimostrazione della serietà dell'intento definitorio, oltre spese legali da quantificare, con pagamento del residuo a decorrere dall'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, secondo le modalità sopra indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 80.644,20, subordinando il perfezionamento della definizione all'accettazione della proposta da parte dell'Istituto, all'esatto adempimento del piano di pagamento concordato e al pagamento delle spese legali da quantificare.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Alessandra Spina

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

72 - ZETA 3 INFISSI DI FRANCESCO ZIZZO

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT.LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA – SEDE

Oggetto: Relazione sulla proposta transattiva – Pratica di Esercizio n. 96705 – Fido n. 132091 Impresa: ZETA 3 INFISSI DI FRANCESCO ZIZZO – P. IVA: [redacted] - Titolare: [redacted] – C.F. [redacted]

Attività: Lavorazione infissi – Mazara del Vallo (TP)
In data 11/10/2016 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana Zeta 3 Infissi di Francesco Zizzo un prestito di esercizio dell'importo di € 30.000,00, da rimborsare in 29 rate mensili.
A causa della ripetuta inadempienza, la pratica veniva affidata all'Avv. [redacted] per il recupero coattivo del credito che, alla data del 27/07/2025, risulta pari ad € 30.564,04, così ripartito:

- € 19.655,12 per quota capitale;
- € 8.247,80 per interessi moratori;
- € 2.283,32 per spese legali fatturate;
- € 374,40 per spese legali da fatturare;
- € 3,40 per spese e commissioni.

A seguito della diffida legale e della notifica del decreto ingiuntivo, l'impresa ha proposto una definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 22.316,24, da corrispondere in 24 rate mensili decorrenti dal momento della delibera di accettazione, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo.
La proposta consente il recupero dell'intera quota capitale, delle spese legali e delle spese e commissioni, comportando lo stralcio degli interessi moratori per l'importo di € 8.247,80.
Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalla visura catastale aggiornata al 21/04/2026 risulta positività catastale certa in capo al Sig. [redacted] nel Comune di Mazara del Vallo. In particolare, il medesimo risulta proprietario per la quota di 1/2 di un'unità abitativa sita in [redacted] censita al Catasto Fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted] subalterno [redacted] categoria A/3, classe 6, consistenza 5 vani, unitamente ad altro comproprietario. Tali risultanze, attestano la presenza di cespiti immobiliari in capo al debitore.

La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

1. consente il recupero integrale del capitale finanziato;
2. consente il recupero delle spese legali maturate, nonché delle spese e commissioni;
3. prevede un pagamento in tempi definiti e sostenibili;
4. pur in presenza di positività catastale in capo al debitore, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di costi legali e i tempi incerti legati a ulteriori fasi esecutive;
5. tutela l'Istituto mediante esclusione dell'impresa e del soggetto obbligato da ogni futura concessione creditizia dell'IRCA.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, qualora il versamento delle somme concordate non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, l'impresa Zeta 3 Infissi di Francesco Zizzo, nonché il Sig. [redacted] resta esclusa, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa Zeta 3 Infissi di Francesco Zizzo per l'importo complessivo di € 22.316,24, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo, da versare secondo le modalità indicate, con stralcio degli interessi moratori pari ad € 8.247,80.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Avv. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL
DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

73 - ZIRILLI SALVATORE

UFFICIO CONTENZIOSO

SPETT. LE
DIREZIONE GENERALE
IRCA- SEDE

Oggetto: Proposta di transazione – pratica credito di Esercizio n. 82063 – fido n. 116987
Impresa individuale: ZIRILLI SALVATORE – P. IVA [redacted] – C.F. [redacted]
Coobbligata: [redacted] – C.F. [redacted]
Attività: Installazione impianti idraulici

In data 13/03/2013 la CRIAS, oggi IRCA, concedeva all'impresa artigiana Zirilli Salvatore un prestito di Esercizio dell'importo di € 30.500,00, da rimborsare in n. 29 rate mensili.

A causa della ripetuta inadempienza nel pagamento delle rate, la pratica veniva affidata, in data 20/11/2024, all'Avv. [redacted] per il recupero del credito che, in base a conteggio aggiornato alla data del 18/06/2025, ammonta complessivamente ad € 21.714,98, così composto:

- € 11.681,54 per quota capitale;
- € 6.996,84 per interessi di mora;
- € 1,00 per spese e commissioni;
- € 990,75 per spese legali;
- € 2.043,85 per spese legali da fatturare.

Per il recupero del credito, il legale incaricato ha inviato formale diffida al debitore e notificato decreto ingiuntivo. In prosieguo, l'impresa ha formulato proposta di definizione transattiva a saldo e stralcio per l'importo complessivo di € 15.000,00, da corrispondere in n. 15 rate mensili decorrenti dalla delibera di accettazione, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo.

La proposta consente il recupero dell'intera sorte capitale, delle spese legali, delle spese e commissioni e di parte degli interessi di mora, comportando lo stralcio della residua quota di interessi moratori per € 6.713,98.

Quanto agli accertamenti patrimoniali, dalle visure catastali aggiornate al 17/03/2026 risulta positività immobiliare certa in capo sia al debitore [redacted] sia alla coobbligata [redacted] entrambi nel Comune di Messina. In particolare, entrambi risultano comproprietari per la quota di 1/2 di un'unità immobiliare sita [redacted] censita al Catasto Fabbricati del Comune di Messina [redacted] categoria A/2, consistenza 6,5 vani. Inoltre, [redacted] risulta titolare della quota di 1/18 di altra unità immobiliare sita in Messina, [redacted] censita [redacted] categoria A/4, consistenza 6,5 vani. Tali risultanze, attestano la presenza di cespiti immobiliari in capo ai soggetti obbligati.

La proposta appare conveniente per l'Istituto in quanto:

- consente il recupero integrale del capitale finanziato;
- consente il recupero integrale delle spese legali maturate, nonché delle spese e commissioni;
- consente il recupero di una parte significativa degli interessi di mora;
- prevede un piano di rientro definito in 15 rate mensili, con tempi determinati;
- pur in presenza di positività catastale in capo ai soggetti obbligati, consente una definizione bonaria della posizione evitando l'aggravio di ulteriori costi e tempi connessi alla prosecuzione delle azioni esecutive;
- tutela l'Istituto mediante esclusione del debitore e della coobbligata da future concessioni creditizie.

Il presente accordo non comporta novazione oggettiva ai sensi degli artt. 1230 e ss. c.c.; pertanto, in caso di mancato, tardivo o parziale pagamento delle somme concordate, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con facoltà per l'IRCA di proseguire e/o riattivare le azioni di recupero per l'intero credito residuo, dedotti gli eventuali versamenti parziali trattenuti in acconto del maggior avere, oltre interessi maturati e maturandi.

Si dà atto che, per effetto dell'inadempimento occorso e della definizione transattiva a saldo e stralcio, il Sig. [redacted] e la Sig.ra [redacted] restano esclusi, a qualsiasi titolo e per qualunque procedura, dalla concessione di futuri finanziamenti, agevolazioni o interventi creditizi da parte dell'IRCA, sia come persone fisiche sia in qualità di soci o coobbligati.

Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento della proposta transattiva avanzata dall'impresa artigiana [redacted] consistente nel versamento a saldo e stralcio della somma di € 15.000,00, da corrispondere in n. 15 rate mensili decorrenti dalla delibera di accettazione, oltre eventuali spese di registrazione del decreto ingiuntivo, con stralcio degli interessi di mora pari ad € 6.713,98.

L'UFFICIO CONTENZIOSO
Dott.ssa Daniela Rizzo

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
AVV. Paolo Baiamonte

CON IL PARERE FAVOREVOLE
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giacomo Terranova

L'accordo raggiunto con ciascuna delle imprese artigiane di cui alla presente delibera non comporta novazione oggettiva, ai sensi degli art. 1230 e ss. Codice civile, dell'originario rapporto contrattuale.

Qualora il versamento delle somme pattuite non dovesse essere integralmente e puntualmente eseguito, l'accordo si intenderà automaticamente decaduto, con la più ampia libertà da parte dell'IRCA di dare il massimo impulso alle azioni legali volte a recuperare l'intero credito, dedotti gli eventuali versamenti parziali eseguiti e trattenute in acconto del maggior avere, ivi compresi gli interessi maturati e maturandi.

Si dà mandato agli Uffici di comunicare alle imprese l'avvenuta accettazione della proposta.

Restano esclusi dalla possibilità di accedere a finanziamenti erogati dall'IRCA, sia come persone fisiche che nella qualità di soci, i titolari ed i coobbligati delle imprese sopra citate.

[redacted]

[redacted]